



*Ministero dell'Istruzione*

# **Piano Triennale Offerta Formativa**

IC DI SAN MARTINO DI LUPARI

PDIC838004

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC DI SAN MARTINO DI LUPARI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **13/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **0006705** del **11/11/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **18/12/2023** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:*

**2023/24**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 11** Caratteristiche principali della scuola
- 18** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 21** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 22** Aspetti generali
- 27** Priorità desunte dal RAV
- 29** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 31** Piano di miglioramento
- 46** Principali elementi di innovazione
- 55** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 70** Aspetti generali
- 93** Traguardi attesi in uscita
- 96** Insegnamenti e quadri orario
- 112** Curricolo di Istituto
- 118** Moduli di orientamento formativo
- 124** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 159** Attività previste in relazione al PNSD
- 160** Valutazione degli apprendimenti
- 174** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 181** Aspetti generali
- 183** Modello organizzativo
- 205** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 206** Reti e Convenzioni attivate
- 220** Piano di formazione del personale docente
- 222** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo di S. Martino di Lupari riunisce in una sola struttura tre ordini di scuola (infanzia, primaria e secondaria di I grado) e otto plessi scolastici, sotto un'unica amministrazione centrale. L'organizzazione unitaria consente, attraverso la collaborazione tra docenti dei diversi ordini di scuola e l'integrazione delle risorse (professionali, ma anche materiali e finanziarie), la possibilità di strutturare percorsi formativi coerenti alla personalità dell'alunno che viene seguito in tutto il suo cammino. Infatti l'alunno che frequenta l'Istituto, a partire dalla scuola dell'infanzia, ha la possibilità di iscriversi in una delle quattro scuole primarie e terminare il primo ciclo di istruzione frequentando la scuola secondaria di primo grado.

Questa struttura, che accompagna l'alunno nel suo percorso formativo strutturato in senso verticale, garantisce unitarietà, uniformità e continuità al percorso educativo.

Inoltre la condivisione di metodologie, strumenti e obiettivi tra gli insegnanti concorre alla realizzazione di modalità educative comuni, anche nei delicati momenti di passaggio tra ordini di scuola diversi.

All'interno dell'Istituto Comprensivo, dunque, la continuità tra i diversi gradi di scuola assume un aspetto centrale, che guida le azioni di intervento, i progetti e le attività didattiche ed è oggetto di uno specifico lavoro.

Fanno parte dell'Istituto le seguenti scuole:

### ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN MARTINO DI LUPARI

**ORDINE SCUOLA**

Istituto comprensivo

**CODICE**

Pdi838004

**INDIRIZZO**

Via Firenze n. 1



35018 San Martino di Lupari (Padova)

**TELEFONO**

049 5952124

**EMAIL**

pdic838004@istruzione.it

**PEC**

pdic838004@pec.istruzione.it

**SITO WEB**

www.icsanmartinodilupari.edu.it

**SCUOLE DELL'INFANZIA**

**ORDINE SCUOLA**

Scuola dell'Infanzia di Borghetto

**CODICE**

PDAA838033

**INDIRIZZO**

Via Sandra n. 27

**TELEFONO**

049 5990166

**ORDINE SCUOLA**

Scuola dell'Infanzia di Campagnalta

**CODICE**

PDAA838011

**INDIRIZZO**

Viale dei Martiri n. 1



**TELEFONO** 049 5952743

**ORDINE SCUOLA** Scuola dell'Infanzia di Campretto

**CODICE** PDAA838022

**INDIRIZZO** Via Papa Luciani n. 27

**TELEFONO** 049 5952748

**SCUOLE PRIMARIE**

**ORDINE SCUOLA** Scuola primaria "A. Diaz" - Borghetto

**CODICE** PDEE838049

**INDIRIZZO** Via Del Cimitero n. 3/5

**TELEFONO** 049 5990166

**ORDINE SCUOLA** Scuola primaria "C. Battisti" - Campretto

**CODICE** PDEE838038



**INDIRIZZO** Via Papa Luciani n. 64

**TELEFONO** 049 9460477

**ORDINE SCUOLA** Scuola primaria "Duca d'Aosta"

**CODICE** PDEE838027

**INDIRIZZO** Vicolo Vittorio Veneto n. 3

**TELEFONO** 049 5952131

**ORDINE SCUOLA** Scuola primaria "N. Sauro" - Campagnalta

**CODICE** PDEE838016

**INDIRIZZO** Viale dei Martiri n. 10

**TELEFONO** 049 9460582

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**ORDINE SCUOLA** Scuola secondaria di I grado "C.C. Agostini"



**CODICE** PDMM838015

**INDIRIZZO** Via Firenze n. 1

**TELEFONO** 049 5952124

### **ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO**

Il territorio dal quale provengono i nostri alunni è tra i più sviluppati della provincia di Padova. Qui è presente una vivace imprenditorialità costituita da piccole, medie e grandi imprese che, condividendo la mission dell'istituto, contribuiscono al finanziamento di attività e di progetti educativo didattici.

L'Amministrazione comunale organizza il servizio trasporto nelle scuole dell'infanzia e del tempo pieno come supporto all'organizzazione scolastica.

Molto attivi sono i Comitati e le Associazioni dei Genitori che aiutano la Scuola raccogliendo fondi per l'acquisto di sussidi didattici e l'attivazione di progetti.

I servizi sociosanitari (Servizio per l'Età Evolutiva e Consultorio familiare) si adoperano compatibilmente alle loro risorse. Molto attivi sono i centri privati diagnostici e terapeutici.

Numerose associazioni private e di volontariato partecipano attivamente alla vita della scuola.

La presenza di molteplici attività lavorative ha determinato un flusso in entrata di lavoratori comunitari ed extracomunitari, che nella maggior parte dei casi hanno ottenuto il ricongiungimento con i familiari. La profonda crisi economica di questi ultimi anni sta modificando in modo significativo il territorio nei suoi connotati sociali e culturali, portando nuovi bisogni e nuove richieste all'Istituzione scolastica. Sempre più essa viene chiamata ad una forte presenza in modo particolare sul tema dell'integrazione e nella dimensione delle dinamiche relazionali e affettive.



La popolazione scolastica è eterogenea dal punto di vista sociale e culturale: vi sono famiglie di professionisti, impiegati, operai, artigiani; alta è la presenza di immigrati; alcuni nuclei familiari versano in situazione di disagio socioeconomico. L'Istituto si fa carico delle emergenze sviluppando la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile.

Oltre a questi, sono da considerare gli alunni che provengono dai Comuni confinanti e che si rivolgono alle nostre scuole per vari motivi (lavoro dei genitori, presenza nel luogo dei nonni, offerta di tempo-scuola consona ai bisogni della famiglia, servizio trasporto scolastico) e gli alunni nuovi immigrati che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

L'Offerta Formativa dell'IC di San Martino di Lupari è pertanto calibrata su:

- o Servizio scolastico con tempi diversificati;
- o Servizi complementari come mensa, trasporto e pre-accoglienza;
- o Attività di sostegno all'integrazione;
- o Attività di recupero e supporto per alunni in disagio.

Al centro del nostro percorso didattico e pedagogico c'è perciò l'alunno che viene accolto in un ambiente inclusivo e motivante per favorire la sua crescita armonica. L'attenzione alle sue peculiarità nell'apprendere va di pari passo con una didattica che mira al raggiungimento di solide strumentalità e competenze di base. I percorsi didattici sono costruiti in verticale, all'interno di un percorso che segue la formazione dal primo anno della Scuola dell'Infanzia al terzo anno della Scuola secondaria di primo grado e che mira al raggiungimento dei traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni Nazionali.

## **RAPPORTI CON IL TERRITORIO**

Il territorio è parte integrante della vita dell'Istituto. Uno dei caratteri che maggiormente contraddistinguono l'attività della nostra scuola è la ricerca di contatti con la realtà del territorio



per integrare i percorsi curricolari con esperienze che arricchiscano la formazione dei nostri alunni. La scuola si pone l'obiettivo di aiutare e sostenere il processo di crescita delle nuove generazioni, organizzando una serie articolata di stimoli orientati a creare occasioni di apprendimento con iniziative concrete, proposte dal mondo sociale che chiamino i nostri alunni-cittadini ad operare concretamente nella loro comunità e ad imparare da essa. Per favorire la sinergia fra i vari operatori, nell'ottica del miglioramento della qualità del servizio scolastico ed educativo, la scuola persegue le seguenti funzioni:

- v Raccolta e diffusione delle iniziative di Enti Locali e agenzie formative del territorio
- v Accoglienza degli alunni stranieri di nuovo inserimento
- v Assistenza alle famiglie degli alunni in collaborazione con enti pubblici e associazioni per dare sostegno nelle situazioni di particolare disagio

Nel territorio, nel quale è inserito l'Istituto Comprensivo, opera

- la Caritas: organizza iniziative di supporto all'attività della scuola, con particolare attenzione alle problematiche legate al disagio, alla diversità e all'intercultura.
- la Sezione Alpini di San Martino di Lupari: collabora con la scuola per informare e suscitare negli alunni la riflessione sugli eventi storici che hanno segnato il nostro passato, contribuendo a definire il nostro presente;

La scuola collabora con:

- l'Amministrazione comunale per l'organizzazione dei principali servizi quali il trasporto e il servizio mensa scolastica per le scuole dell'infanzia e per le scuole primarie a tempo pieno;
- la Protezione Civile: mette a disposizione il personale per l'educazione alla sicurezza e al rispetto dell'ambiente;
- la Polizia locale: mette a disposizione il personale per l'educazione stradale e la sicurezza sulle strade;
- la Polizia di Stato : mette a disposizione il personale per l'educazione all'uso corretto delle



tecnologie con lo scopo di prevenire fenomeni di bullismo e cyberbullismo;

- l'Ama dei Carabinieri : mette a disposizione il personale per educare alla legalità;
- le scuole secondarie di II grado presenti nei Comuni confinanti con il paese. Attraverso lo sviluppo di azioni integrate con le scuole superiori, quali incontri ed attività in presenza e on line, l'Istituto cerca di valorizzare e di mettere in comune le risorse disponibili per guidare l'alunno e la sua famiglia verso una scelta adeguata rispetto agli interessi e alle attitudini e qualità posseduti e favorire la conoscenza dei percorsi scolastici e formativi.

L'Istituto è ente accreditato per attività di tirocinio degli studenti che frequentano i corsi TFA e i corsi di Scienze della Formazione presso l'Università degli Studi di Padova. Nell'accogliere gli studenti la Scuola non solo offre loro la possibilità di fruire dell'esperienza di docenti preparati e impegnati nell'attività didattica, contribuendo quindi alla formazione iniziale di nuovi insegnanti, ma individua nel rapporto con l'università e negli stessi studenti una risorsa in termini di tempo e studio dedicato alla scuola, nonché un'occasione di confronto e approfondimento per i docenti su problemi concreti e su aspetti teorici.

## **COLLABORAZIONE SCUOLA – FAMIGLIA**

Per educare un bambino serve la collaborazione di un'intera comunità educante, con un ruolo di primo piano affidato alla Scuola e alla Famiglia.

Esperienze di ricerca hanno dimostrato che una buona relazione tra casa e scuola induce gli alunni a:

- v **ottenere migliori risultati di apprendimento;**
- v **promuovere maggiore autoregolamentazione e benessere generale;**
- v **ridurre il possibile assenteismo;**
- v **mantenere un rapporto più soddisfacente con insegnanti e compagni;**



v **avere un atteggiamento più positivo verso la scuola e coltivare maggiori ambizioni nei confronti della propria educazione.**

Nell'ambito della collaborazione instaurata, i bambini e gli alunni sono incentivati a costruire un ambiente di [apprendimento cooperativo](#) e a sviluppare processi virtuosi di apprendimento tra pari. Cooperare non significa confondere i ruoli, che al contrario rimangono sempre ben distinti.

Lavorando su queste premesse l'Istituto si propone di

v progettare forme di comunicazione efficaci sia nella direzione scuola-casa che casa-scuola sui programmi scolastici e sui progressi dei bambini;

v reclutare e organizzare l'aiuto e il supporto dei genitori in alcune attività progettuali della scuola;

v fornire informazioni alle famiglie su come aiutare gli studenti a casa con i compiti e altre attività relative al programma didattico;

v invitare i genitori a partecipare ai processi decisionali della scuola;

v offrire ai genitori l'opportunità di incontrare la Scuola a più livelli, fino a realizzare una progettazione partecipata e inclusiva, con compiti e responsabilità condivisi nel pieno rispetto dei propri ruoli:

§ in forma individuale, la Famiglia dialoga con gli insegnanti, esprime pareri e riceve informazioni utili sull'andamento dei propri figli e su come collaborare a casa per il raggiungimento degli obiettivi di competenze previsti.

§ in forma collettiva e associativa, i genitori eleggono i propri rappresentanti negli organi collegiali di classe e di Istituto per collaborare alla progettazione delle attività. Inoltre, grazie all'associazionismo, i genitori possono farsi mediatori e portatori di visioni più ampie dell'interesse personale e di domande condivise, oltre a incentivare la sensibilizzazione e la formazione su alcune tematiche.

La relazione Scuola-Famiglia è infine suggellata dal Patto educativo di corresponsabilità, che i genitori firmano al momento dell'iscrizione. Esso definisce le linee guida che ogni istituzione



scolastica in piena autonomia, gli studenti e le loro famiglie si impegnano a seguire nel rispetto dei reciproci ruoli, competenze e responsabilità.

In questi ultimi anni l'Istituto e le famiglie hanno dovuto imparare a cooperare anche a distanza.

È stato evidente che con la Didattica a Distanza e la Didattica Digitale Integrata il Patto di corresponsabilità ha assunto un significato ancora più importante, di vero e proprio patto di fiducia e solidarietà tra insegnanti, dirigenti scolastici, genitori e studenti.

Le norme sanitarie previste, ma anche le nuove modalità di erogazione della didattica richiedono di portare la cooperazione insegnanti-genitori-alunni a un livello di maggiore proattività di fronte a esigenze nuove.

Rispettare le regole previste per il contenimento del virus sia in classe che a casa è un classico esempio di come la comunità educativa debba collaborare per proteggere gli alunni e far in modo che il loro sviluppo non venga compromesso.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### IC DI SAN MARTINO DI LUPARI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	PDIC838004
Indirizzo	VIA FIRENZE, 1 SAN MARTINO DI LUPARI 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Telefono	0495952124
Email	PDIC838004@istruzione.it
Pec	pdic838004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsanmartinodilupari.edu.it

### Plessi

---

#### S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA838011
Indirizzo	VIALE DEI MARTIRI LOC. CAMPAGNALTA 35018 SAN MARTINO DI LUPARI

#### S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA838022
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI LOC. CAMPRETTO 35018 SAN



MARTINO DI LUPARI

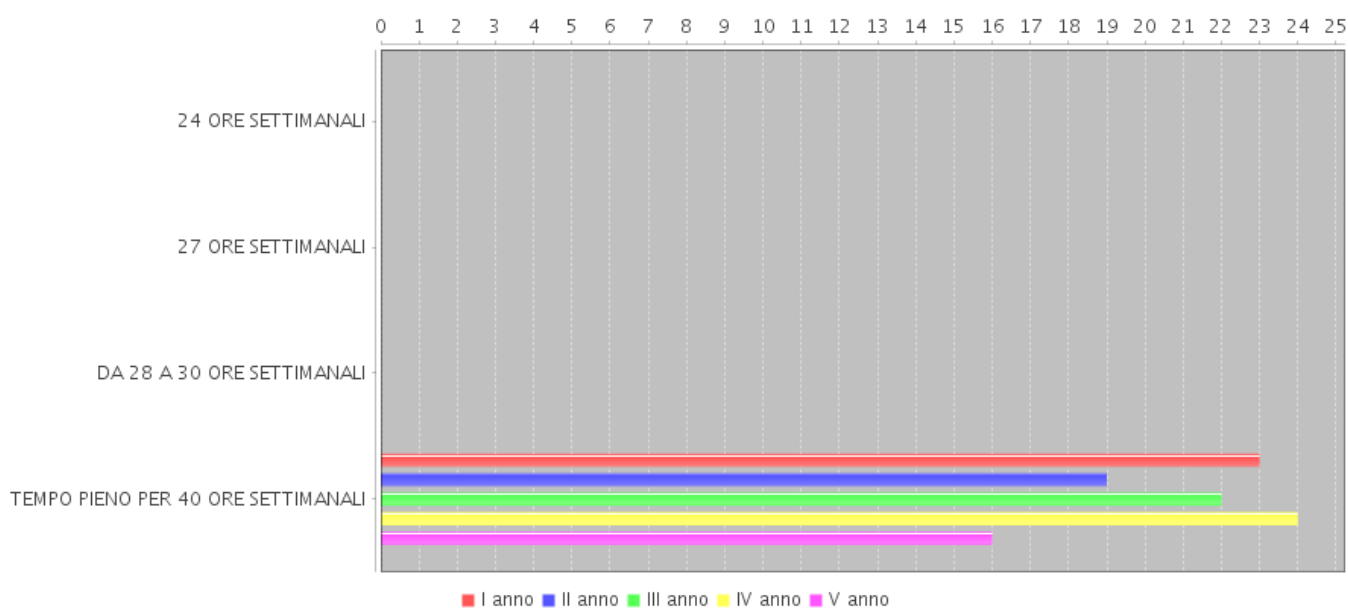
## S. MARTINO DI LUPARI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PDAA838033
Indirizzo	VIA SANDRA 27 BORGHETTO 35018 SAN MARTINO DI LUPARI

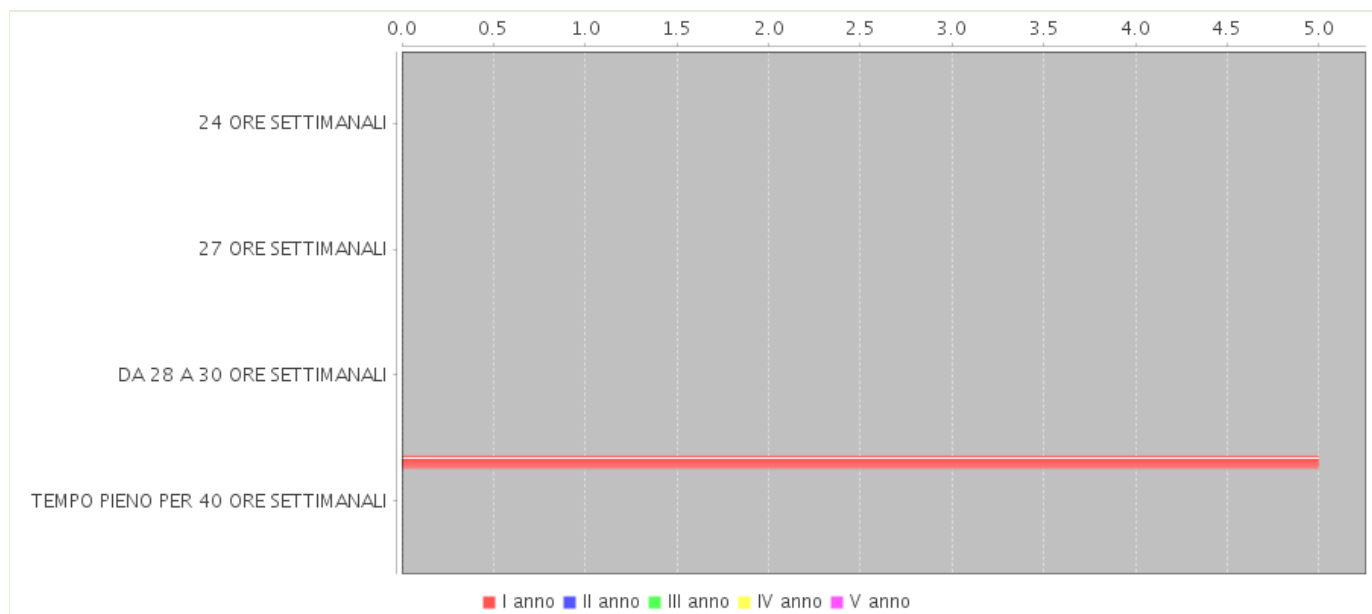
## S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE838016
Indirizzo	VIALE DEI MARTIRI, 10 LOC. CAMPAGNALTA 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	5
Totale Alunni	104

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



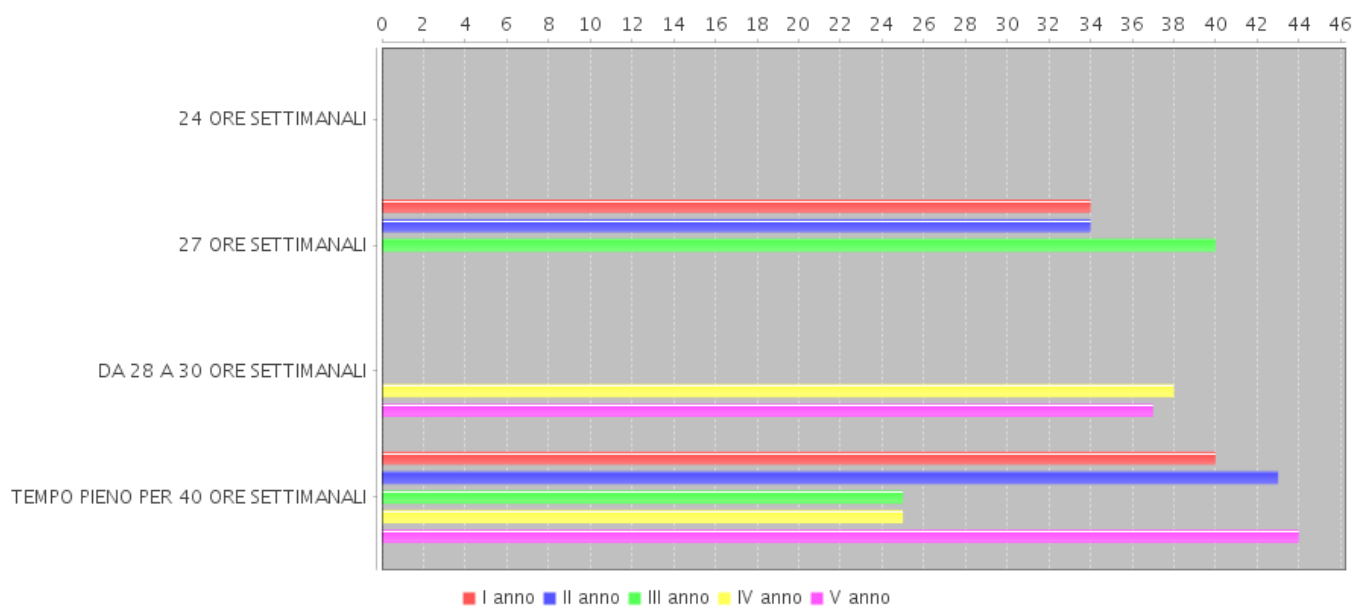
Numero classi per tempo scuola



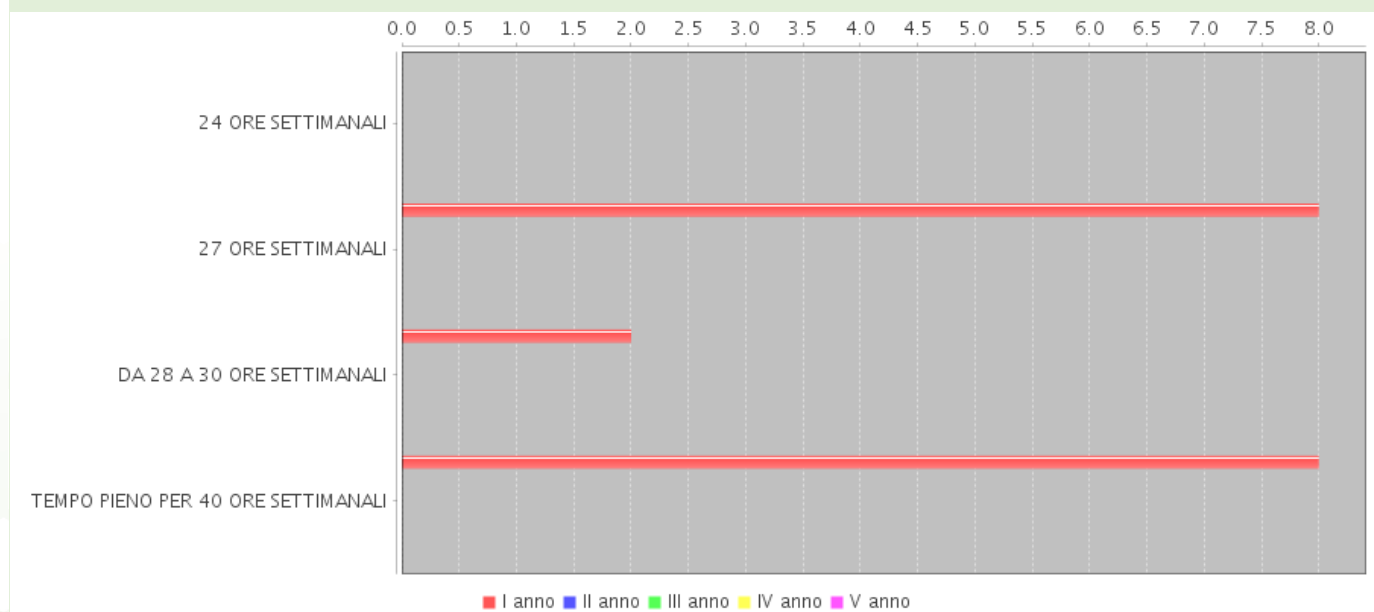
## S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE838027
Indirizzo	VICOLO VITTORIO VENETO, 3 S.MARTINO DI LUPARI 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	18
Totale Alunni	360

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



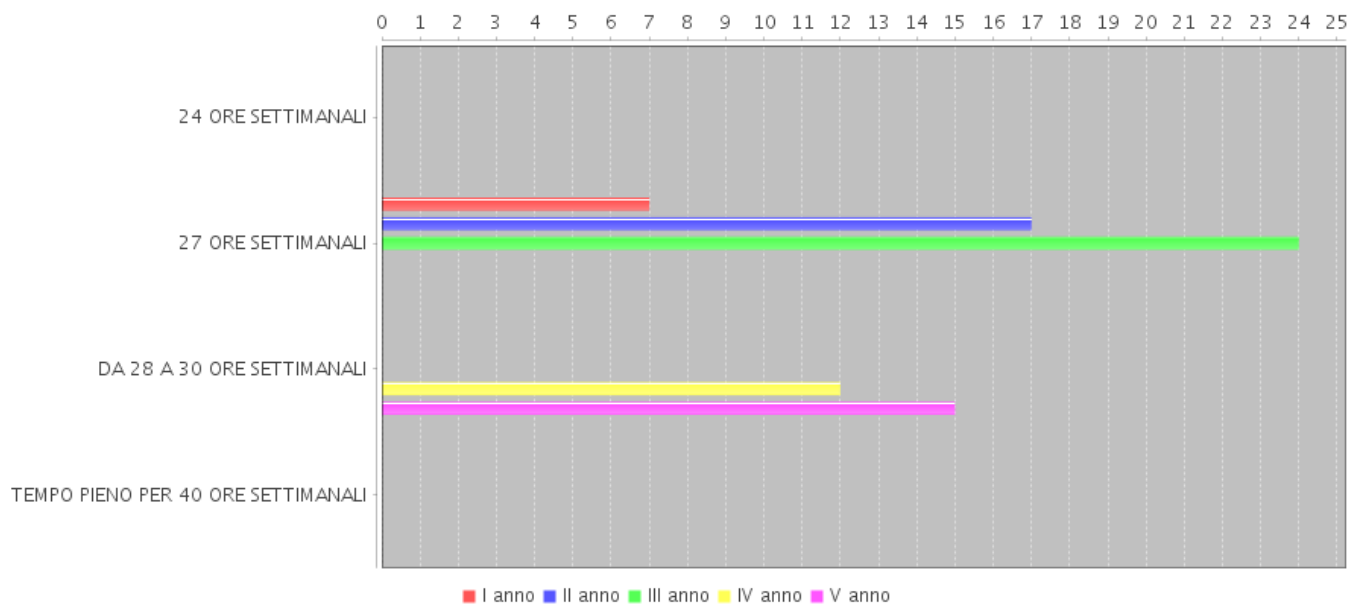
**S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	PDEE838038
Indirizzo	VIA PAPA LUCIANI, 64 LOC. CAMPRETTO 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	5

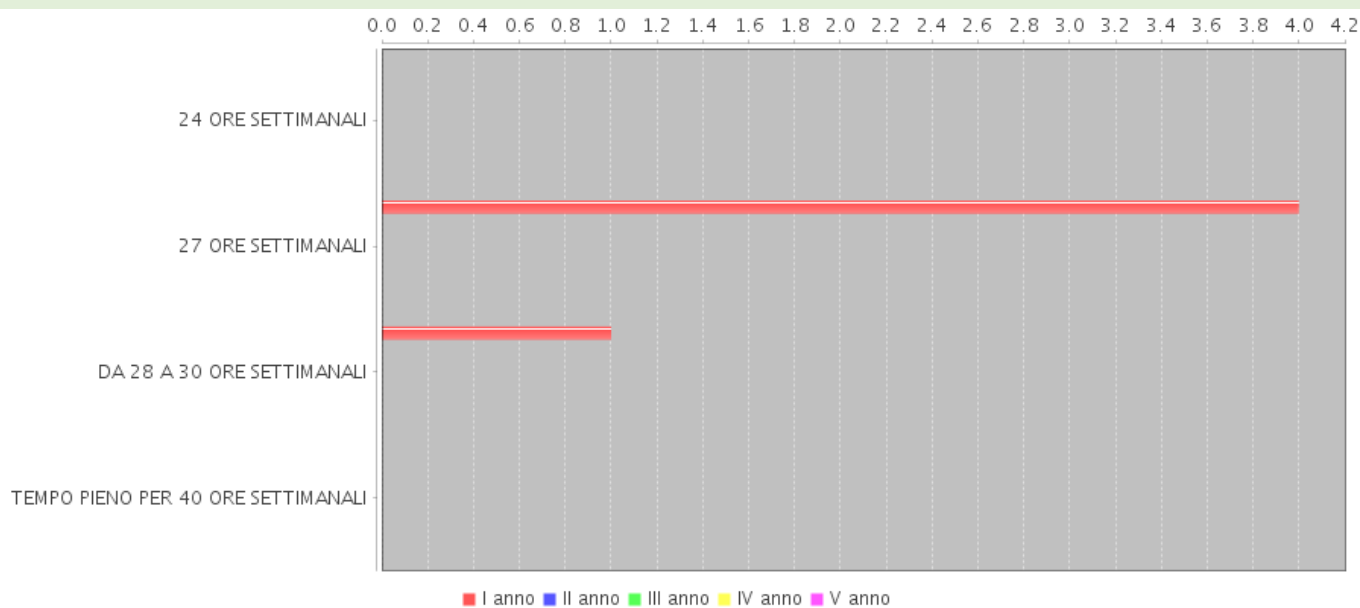


Totale Alunni 75

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



### S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice PDEE838049

Indirizzo VIA DEL CIMITERO N. 5 LOC. BORGHETTO 35018 SAN

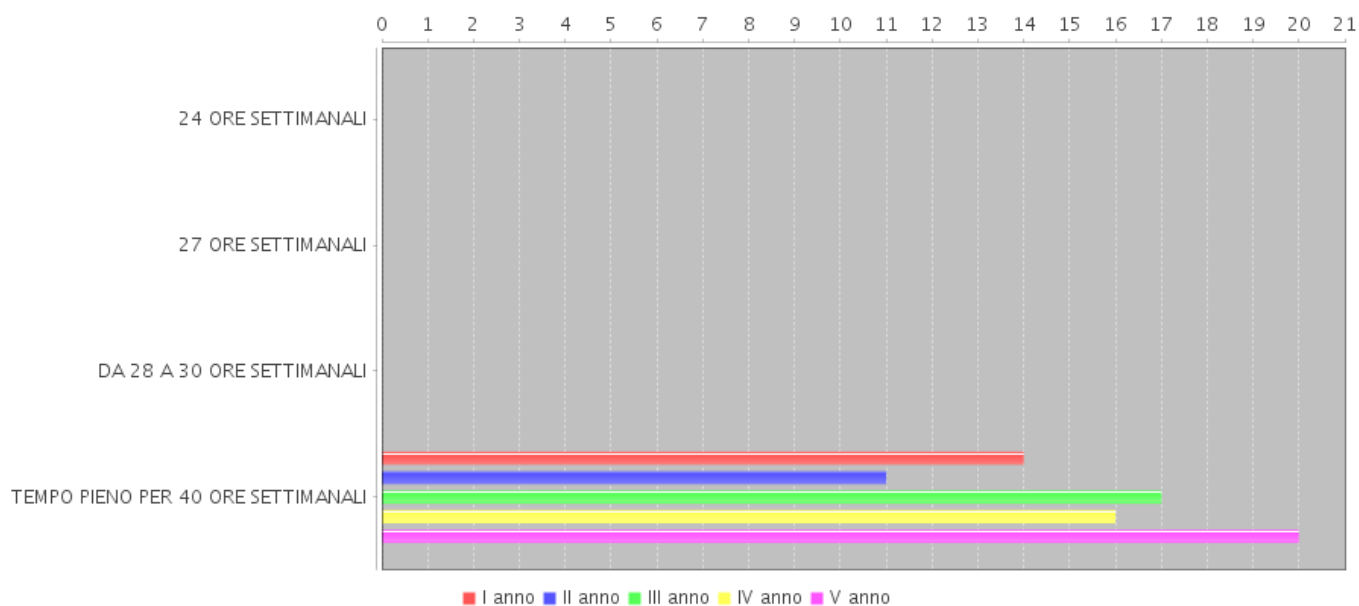


### MARTINO DI LUPARI

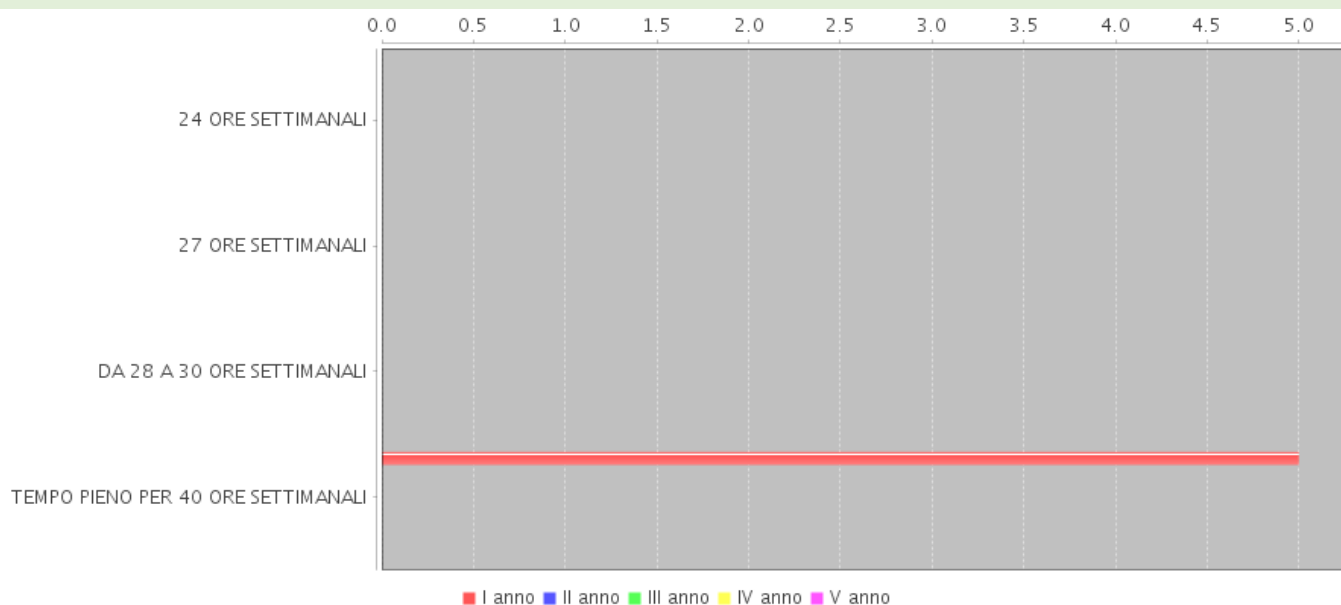
Numero Classi 5

Totale Alunni 78

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola



### S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI" (PLESSO)

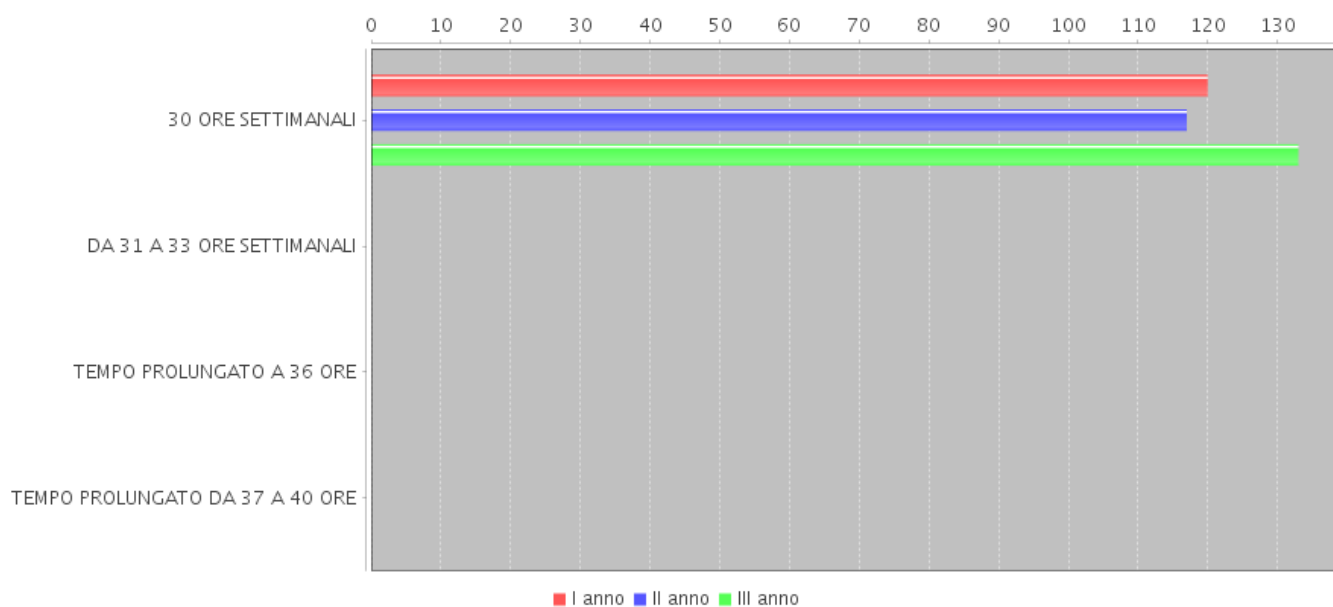
Ordine scuola

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

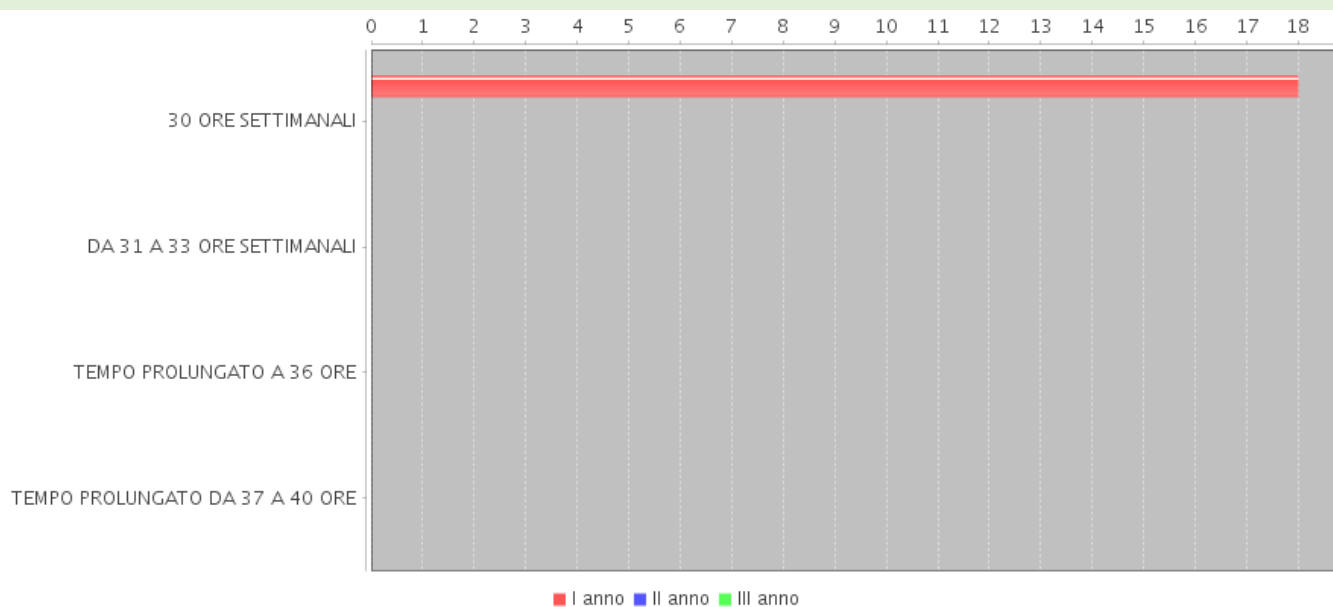


Codice	PDMM838015
Indirizzo	VIA FIRENZE, 1 SAN MARTINO DI LUPARI 35018 SAN MARTINO DI LUPARI
Numero Classi	18
Totale Alunni	370

Numero studenti per indirizzo di studio e anno di corso



Numero classi per tempo scuola





## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	2
	Disegno	2
	Informatica	3
	Musica	1
	Scienze	1
<b>Biblioteche</b>	Classica	7
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	6
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	25
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	53

### Approfondimento

---

L'IC ha aderito al PNRR – PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - Missione 4 M4C1 Investimento 3.2 : Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation classroom – Ambienti di apprendimento innovativi. Con i fondi assegnati il Gruppo di Progettazione ha previsto l'allestimento di 26 (ventisei) spazi con l'obiettivo di



- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni leggere, sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione;
- Passare da una didattica unicamente "trasmissiva" a una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili;
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica;
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici.

AULE AUMENTATE - assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni, (Digital Board, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola) per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento; per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

AULA 4.0 DIGITAL LABORATORIALI - Queste aule multicanali e multimediali, rinnovate anche con l'utilizzo di arredi mobili, permettono un maggior coinvolgimento degli alunni per attività di ricerca, lettura, produzione e ricezione critica. Una delle metodologie che sarà attivata sarà lo storytelling che favorisce l'inclusione, il problem solving, il critical thinking, il learning by doing e il cooperative learning.

LABORATORI/AULE DI INFORMATICA -ripensare e progettare i laboratori di informatica presenti nei plessi come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare.

LABORATORIO DI SCIENZE - integrare le strumentazioni già esistenti con apparecchi poiché la tecnologia sostiene e migliora l'esperienza pratica durante l'insegnamento delle scienze.

#### INNOVAZIONI ORGANIZZATIVE, DIDATTICHE, CURRICOLARI E METODOLOGICHE

Con questa soluzione di progetto esecutivo, gli studenti usufruiranno degli ambienti dedicati grazie ad un'articolazione oraria che consente la condivisione dei nuovi spazi, mentre nelle aule fisse le nuove tecnologie acquisite, permettono di promuovere e sviluppare, nelle ore curricolari, la didattica esperienziale e attività cooperative e collaborative, in cui gli alunni lavorano su proposte didattiche in modo attivo e consapevole alle risorse digitali per apprendere un modo di accedere al digitale e di



viverlo con consapevolezza, sicurezza e spirito critico.

Facendo uso dei dispositivi digitali gli alunni acquisiscono competenze tecnologiche ed operative, logiche, computazionali, argomentative, semantiche ed interpretative.

Un ulteriore risultato formativo che si intende raggiungere è relativo allo sviluppo delle capacità necessarie per reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazioni complesse e strutturate, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale.

Promuoviamo inoltre l'interconnettività delle aule con altri spazi di apprendimento e l'inclusività, come accessibilità per tutti.

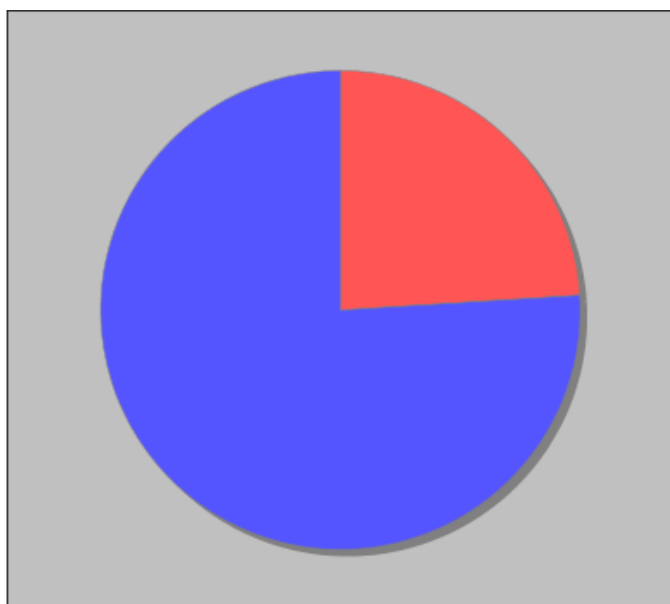


## Risorse professionali

Docenti	133
Personale ATA	32

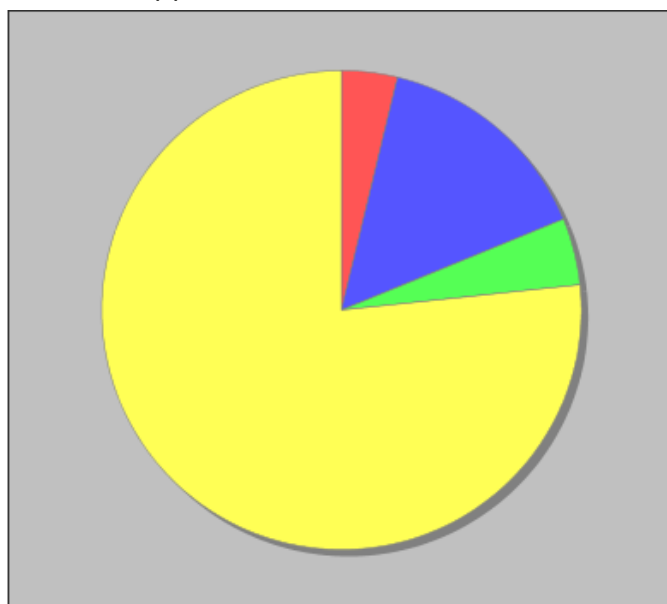
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 42
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 133

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 5
- Da 2 a 3 anni - 20
- Da 4 a 5 anni - 6
- Piu' di 5 anni - 102



## Aspetti generali

### VISION E MISSION

#### VISION

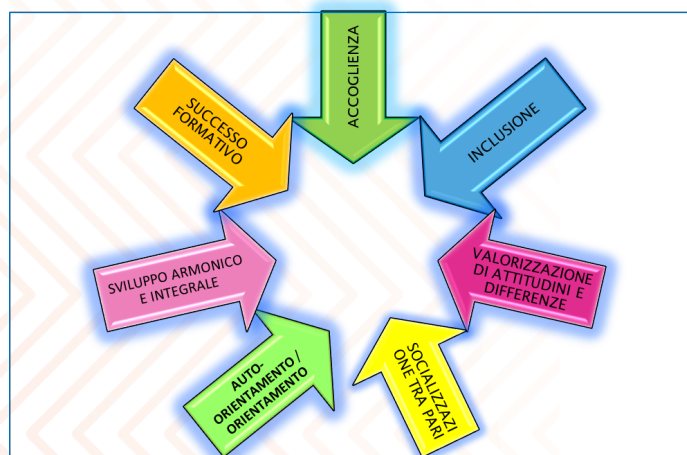
L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari concorre a promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino secondo i principi sanciti dalla Costituzione Italiana e favorisce l'auto-orientamento e l'orientamento dei suoi alunni per una scelta matura della scuola secondaria di II grado.

La finalità generale dell'Istituto è quella di realizzare "Una scuola di tutti e per tutti", inclusiva, capace di accogliere ciascuno, di valorizzare le attitudini e le differenze, di favorire la socializzazione tra pari e l'incontro con la diversità, di favorire lo sviluppo armonico e integrale di ogni persona ispirandosi ai principi della Costituzione italiana e alla Dichiarazione dei diritti del bambino.

La relazione educativa è il punto fondante dell'agire educativo, perché essa si costruisce solo attraverso la partecipazione e il coinvolgimento diretto e consapevole del bambino e dell'alunno al proprio processo di crescita.

I bambini e gli alunni sono al centro di ogni azione formativa, in quanto il diritto all'istruzione e all'educazione è presupposto fondamentale nell'esercizio del diritto di cittadinanza.

Il compito che l'Istituto si prefigge di raggiungere è quello di rispondere ai loro bisogni garantendo in questo modo il loro successo formativo.





### MISSION

L'Istituto mira a collocarsi nel territorio come "luogo" di formazione accogliente e disponibile che pone al centro della sua azione formativa il bambino e l'alunno attraverso

- v la realizzazione di percorsi scolastici quanto più possibile personalizzati rispetto alle loro potenzialità e alle loro difficoltà;
- v l'adozione di strategie didattiche che favoriscano la collaborazione tra pari;
- v il percorso di orientamento per facilitare il passaggio alla scuola secondaria di II grado;
- v la promozione della legalità e di stili di vita che contrastino il pericolo delle devianze e delle dipendenze di qualsiasi genere;
- v l'uso consapevole delle tecnologie informatiche e dei media;
- v la progettazione di percorsi di recupero e di potenziamento delle abilità di base.



**GESTIONE DELLA SICUREZZA A SCUOLA**



L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari considera la tutela della salute e della sicurezza del lavoro (SSL) come parte integrante della propria attività e della propria missione educativa.

L'Istituto pone in evidenza all'interno delle sue finalità educative:

- **la necessità e l'importanza di tutelare l'integrità fisica e morale dei lavoratori e degli allievi nello svolgimento di tutte le attività di competenza;**
- **la centralità del tema della sicurezza e della salute nella scuola nella formazione ed educazione degli attuali e dei futuri lavoratori.**

Per tali ragioni, garantisce il massimo impegno a:

v adottare tutte le misure per assicurare un ambiente lavorativo sicuro e salubre, nel pieno rispetto di leggi, regolamenti e direttive (nazionali e comunitarie);

v istituire un Sistema di gestione della salute e della sicurezza del lavoro, che preveda:

- procedure operative e di controllo per la prevenzione e protezione, tenendo conto di lavoratori, allievi e soggetti interagenti con l'istituto;
- pianificazione degli interventi di formazione e informazione dei lavoratori, degli allievi e degli eventuali soggetti interagenti con l'istituto;
- verifica, valutazione, aggiornamento periodico e miglioramento continuo del Documento di Valutazione dei Rischi e del Sistema di gestione della sicurezza.

v diffondere all'interno della scuola, mediante una costante azione di sensibilizzazione, una filosofia volta alla salvaguardia della sicurezza, della salute sul luogo di lavoro e alla consapevolezza dei propri obblighi.

v promuovere la cultura della sicurezza negli allievi, stimolando l'assunzione di un ruolo attivo inteso anche come acquisizione della capacità di

- percepire i rischi e di adottare e favorire comportamenti sicuri sul lavoro e nel tempo libero, sulla strada e in ambito domestico.
- programmare le attività didattiche in materia di sicurezza, valorizzandone l'interdisciplinarietà e l'introduzione nelle attività curricolari di educazione civica;



- attivare e potenziare adeguati canali di comunicazione al proprio interno e con la società civile, gli enti locali, le autorità di controllo e vigilanza e con qualunque altra parte interessata, tenendo in conto aspetti quali differenze di provenienza, istruzione, capacità linguistiche, ecc.
- consultare con continuità i lavoratori e i loro rappresentanti;
- richiedere ad appaltatori e fornitori il rispetto delle leggi e degli impegni in materia di sicurezza adottati dalla scuola.

In data 8 novembre 2023, in ottemperanza a quanto richiesto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., art. 17, comma 1, lettera a) e art. 28, comma 2, il gruppo di valutazione stress da lavoro correlato si è riunito e, utilizzando il metodo Sirvess, ha elaborato il DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS DA LAVORO CORRELATO. in collaborazione con il Responsabile spp. Il documento è stato sottoposto all'attenzione del Rappresentante dei Lavori per la Sicurezza. Dalla compilazione delle schede previste dal metodo sono emersi i risultati di seguito riportati.

PLESSO SCOLASTICO	PUNTEGGIO	LIVELLO RISCHIO
S. SECONDARIA DI 1° GRADO "CARDINAL AGOSTINI"	52	BASSO
SCUOLA PRIMARIA "DUCA D'AOSTA"	44	BASSO
SCUOLA PRIMARIA "NAZARIO SAURO"	69	MEDIO
SCUOLA PRIMARIA "CESARE BATTISTI"	44	BASSO
SCUOLA PRIMARIA E DELL'INFANZIA "A. DIAZ" DI BORGHETTO	44	BASSO
SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPAGNALTA	48	BASSO
SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPRETTO	51	BASSO



I risultati indicano un livello “basso” in tutte le sedi didattiche eccetto una. Pertanto gli interventi per migliorare il luogo di lavoro sono nulli o a lungo termine.

---



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese: reading in entrambi gli ordini di scuola e listening alla scuola primaria. Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria).

#### Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Ridurre la varianza tra le classi del 10% minimo tenendo conto della media dei punteggi generali al netto del cheating Migliorare i risultati alla scuola primaria della prova di Inglese (allineandoli alla media della regione e della macroarea) e per la scuola secondaria migliorare gli esiti della prova di Inglese Reading.

#### Traguardo

Consolidare l'applicazione del Protocollo interno di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi. Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV (obiettivo coerente anche con le dimensioni previste dalla nuova modalità di



valutazione).

## ● Competenze chiave europee

---

### Priorità

Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilità legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.

### Traguardo

Prevedere la progettazione di attività didattiche e di UDA per competenze in ottica trasversale.

## ● Risultati a distanza

---

### Priorità

Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.

### Traguardo

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● **Percorso n° 1: Progetto di supporto psicopedagogico: PROGETTO - DI INTERCETTAZIONE PRECOCE "IMPARO SE SO COME FARE"**

---

Consideriamo la formazione uno strumento strategico per favorire l'identificazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Solo trasferendo agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria le conoscenze degli strumenti di osservazione per l'identificazione del rischio di disturbi di apprendimento potremmo migliorare le attività didattiche in classe e progettare percorsi a misura di bambino.

Le finalità sono pertanto:

- Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola sul processo di apprendimento della lettoscrittura.
- Monitorare la corretta applicazione delle azioni proposte dal Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sottoscritto tra Regione Veneto e l'U.S.R. Veneto il 10 febbraio 2014
- Personalizzare il percorso di acquisizione della lettoscrittura, adeguandolo ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni (come espresso dalla normativa BES).
- Progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini.
- Intercettare eventuali difficoltà specifiche e promuovere, quando necessario, percorsi personalizzati.
- Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie attraverso incontri informativi e formativi.



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilità legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.

### **Traguardo**

Prevedere la progettazione di attività didattiche e di UDA per competenze in ottica trasversale.

---

## ○ **Risultati a distanza**

### **Priorità**

Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.

### **Traguardo**

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---



## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze.

---

Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Privilegiare metodologie didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo (peer tutoring, jig saw, debate...) e la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni riducendo per quanto possibile lo svantaggio socio culturale e prevenire la dispersione.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse di personale interno in considerazione delle specifiche competenze acquisite dai docenti anche grazie ai percorsi di formazione da loro intrapresi.

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**



Avviare iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione rivolte alle famiglie anche valorizzando le risorse presenti nel territorio.

---

Attività prevista nel percorso: "ENGLISH IS FUN" Corso di recupero di inglese per le classi prime, seconde e terze della scuola secondaria di primo grado Corso di recupero di matematica per le classi della scuola secondaria di I grado

---

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2023
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Studenti
Responsabile	Docenti di lingua inglese (prof.ssa Crivellaro e prof.ssa Kuferzin)
Risultati attesi	Rinforzare e consolidare conoscenze e competenze grammaticali necessarie a migliorare il rendimento scolastico attraverso esercizi mirati Far esercitare gli alunni nelle attività di comprensione del testo scritto anche attraverso simulazioni di prove d'esame per gli alunni di classe terza Aiutare gli alunni a sostenere una conversazione in inglese su argomenti noti. Migliorare il metodo di studio. I risultati attesi saranno monitorati in itinere; a fine corso verrà proposto agli alunni partecipanti e ai genitori un questionario di gradimento.

## ● **Percorso n° 2: Progetto di recupero, di consolidamento e di potenziamento**

---



Il progetto nasce dall'analisi del contesto socio-ambientale dove la nostra scuola è situata e dall'ottica di progettare e realizzare risposte adeguate alle peculiari esigenze del territorio. È finalizzato pertanto a migliorare, consolidare e potenziare il livello degli alunni e a favorire il loro successo scolastico nelle abilità di italiano, di matematica e di lingua straniera. L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che, come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. In particolare si attueranno

Ø "ENGLISH IS FUN" - Corso di recupero di inglese per le classi seconde e terze della scuola secondaria di primo grado. Il progetto è volto a fornire un'occasione di recupero nell'apprendimento della lingua inglese per gli alunni che durante la prima metà del primo quadrimestre abbiano dimostrato difficoltà generalizzate nella lingua inglese nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari. Il lavoro in piccolo gruppo consentirà agli alunni di lavorare con più tranquillità rispetto a ciò che è possibile fare in classe e al docente di seguirli con maggiore attenzione.

Ø "MATEMATICA SENZA PROBLEMI" - Corso di recupero di matematica per le classi della scuola secondaria di I grado. Il progetto è volto a fornire un'occasione di recupero delle conoscenze e delle abilità di matematica. I destinatari del progetto sono gli alunni che al termine del I quadrimestre non hanno raggiunto gli obiettivi minimi richiesti dalla disciplina. Il lavoro in piccolo gruppo consentirà agli alunni di lavorare in una dimensione personalizzata (tempi più distesi per l'acquisizione dell'argomento e rapporto ad uno ad uno con il docente).

Ø GIOCHI MATEMATICI (GIOCAMAT - PLYMATH - GIOCHI DEL MEDITERRANEO) - Progetto di potenziamento delle abilità logico-matematiche. È cosa nota che la matematica spesso viene vissuta come una disciplina poco divertente e poco attraente per la maggior parte degli alunni. Fare matematica attraverso il gioco (quesiti ludico-matematici) può risultare una strategia vincente per stimolare gli alunni in quanto:

- sviluppa interesse / accresce curiosità / desiderio di apprendere
- incentiva lo spirito di gruppo;



- aumenta la competitività positiva tra gli alunni;
- sviluppa le capacità di problem-solving (gestione di situazioni problematiche e loro risoluzione);
- aiuta nell'acquisire e interpretare l'informazione;
- orienta alla scelta del proprio percorso scolastico nella scuola secondaria di secondo grado.

#### Ø LETTORATO DI INGLESE- Progetto di potenziamento

Il progetto è rivolto sia agli alunni delle classi quarte e quinte delle scuole primarie che a quelli delle classi seconde e terze della scuola secondaria di I grado dell'Istituto. Il progetto, in linea con quanto avviene durante l'anno scolastico nel corso delle lezioni delle insegnanti specialiste e specializzate di Lingua Inglese delle scuole primarie e delle docenti di inglese della scuola secondaria di I grado, mira a ricreare un contesto di "stimolo/necessità" all'apprendimento della L2 (si deve usare un'altra lingua per poter comunicare) e ad offrire condizioni di uso quotidiano della lingua stessa, quanto meno simili a quelle che hanno permesso l'apprendimento della lingua madre.

Il progetto prevede l'intervento di lettori di madrelingua inglese, con l'obiettivo di

- consentire ai bambini della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di I grado una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre. approfondire la conoscenza di lessico specifico concordato con la docente madrelingua
- consentire ai bambini della scuola primaria e agli alunni della scuola secondaria di I grado una maggiore acquisizione della lingua inglese in modo appropriato e dinamico, esercitandosi nella conversazione con un interlocutore che sia in possesso dei requisiti fonologici e di dizione della lingua madre.
- approfondire la conoscenza di lessico specifico concordato con la docente madrelingua
- potenziare e consolidare le quattro competenze linguistiche reading - writing - listening - speaking, dedicando particolare attenzione alle ultime due.



Ø KET - CERTIFICAZIONE LINGUA INGLESE – Progetto di potenziamento delle abilità linguistiche

Il KET è una certificazione europea del livello base (A2 Common European Framework of Reference for Languages) che consente allo studente di comunicare in lingua inglese in situazioni familiari e quotidiane. L'obiettivo del corso, della durata di 26 ore di lezione, è quello di approfondire e certificare le quattro competenze linguistiche (reading, writing, speaking e listening) necessarie all'uso reale e comunicativo della lingua inglese.

Ø GIORNALISTI DEL DOMANI – progetto di potenziamento per gli alunni della scuola secondaria di I grado

Il progetto nasce con lo scopo di offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Ciò sarà possibile stimolando il potenziamento delle competenze linguistiche di base, anche attraverso l'analisi del testo e l'invito alla comprensione dei messaggi impliciti ed espliciti in esso contenuti, o proponendo tecniche di scrittura creativa. Tra le finalità vi è poi quella di stimolare una maggiore motivazione allo studio e, inoltre, innalzare il tasso di successo scolastico aiutando gli studenti a raggiungere una maggiore autonomia nella valutazione del mondo circostante, anche invogliandoli alla ricerca di fonti e documenti da analizzare, e inoltre di offrire lo spunto per confrontare i diversi punti di vista attraverso l'analisi di tematiche di attualità, cercando i collegamenti con i saperi appresi nelle discipline scolastiche oggetto di studio.

Ø GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI. Il progetto si pone come obiettivo quello di valorizzare maggiormente gli studenti della scuola secondaria di I grado interessati alle discipline scientifiche; in questa direzione vanno infatti anche le partecipazioni alle selezioni per giochi matematici. In particolare il presente progetto mira a far partecipare una selezione di studenti di classe terza ai Giochi delle Scienze Sperimentali, organizzati ogni anno da ANISN (associazione nazionale insegnanti di scienze naturali).

Ø CORSO DI POTENZIAMENTO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA. Il progetto che vede come destinatari gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di I grado mira attraverso l'accostamento al latino a favorire l'apprendimento e l'approfondimento



consapevole della lingua italiana, ad acquisire alcuni strumenti di studio della lingua e metodologie necessari a favorire l'apprendimento di qualsiasi lingua straniera, a portare i ragazzi ad essere consapevoli della derivazione dell'italiano dal latino, ad arricchire il loro lessico attraverso l'indagine etimologica e a consolidare le conoscenze di grammatica e di analisi logica in lingua italiana.

#### Ø PROGETTO STUDENTE 4.0

Il progetto parte dalle esigenze di potenziare e consolidare le abilità degli studenti nell'ambito informatico; in particolare riguardo gli strumenti utili alla didattica (Classroom e la creazione di elaborati anche con i programmi più semplici forniti da Google Workspace). L'accompagnamento verso l'uso corretto di alcune app e strumenti interattivi da un punto di vista didattico mira ad attenuare alcune barriere e a sviluppare maggiore motivazione. I risultati attesi si rifanno ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In particolare, ci si aspetta che i ragazzi coinvolti possano diventare più consapevoli per poter affrontare nuovi compiti.

#### PROGETTI ERASMUS+ - PROGETTO GEMELLAGGIO CON UNA SCUOLA EUROPEA

La partecipazione ai progetti Erasmus+ permette e ha permesso ai docenti di ampliare i propri orizzonti culturali e professionali grazie al continuo confronto con differenti culture e realtà lavorative. I docenti hanno potuto sviluppare forti legami con i docenti dei paesi partner. Gli insegnanti sono tornati dalle mobilità più motivati grazie ai metodi didattici e alle tecniche di insegnamento che hanno appreso durante lo scambio. In generale la partecipazione ai progetti Erasmus è la condizione per gettare le fondamenta per una proficua realizzazione di sempre nuovi e stimolanti partenariati europei. Per il nostro Istituto, la partecipazione a questi progetti è una grande occasione per avvicinarsi all'Europa. Aver ricevuto riconoscimenti per le attività svolte nell'ambito dei passati progetti è sicuramente un forte motivo di orgoglio per tutti noi ed è stato un importante stimolo per proporre la nostra partecipazione ad altri progetti Erasmus.

#### PROGETTO L2 - IL BAMBINO NON ITALOFONO IN CLASSE

Il progetto propone un percorso extracurricolare di alfabetizzazione primaria, che consenta agli studenti di utilizzare la lingua italiana come strumento di comunicazione per la vita quotidiana e



per affrontare le diverse materie di studio. Il bambino che entra nella scuola provenendo da un altro Paese porta con sé un bagaglio di conoscenze, di abitudini, di colori, di storie differenti, che possono trasformare la classe in modo davvero speciale. La conoscenza diretta di abitudini e di luoghi sconosciuti che avviene attraverso il contatto diretto con il nuovo compagno può essere per i bambini un forte stimolo per allargare i propri orizzonti e per imparare cose nuove. La scuola può diventare realmente un luogo in cui la presenza di culture diverse sia un'occasione di arricchimento per tutti. Ogni insegnante sa con chiarezza che ciascun bambino va considerato nella sua interezza e non solo come scolaro. Ogni bambino porta in classe il suo vissuto, la sua situazione familiare, le sue gioie e le sue paure e noi, nel nostro quotidiano operare, dobbiamo tenere conto di queste condizioni se vogliamo ottenere un proficuo apprendimento. Con ancora più partecipazione vanno perciò ascoltate le storie di chi ha maggiori difficoltà perché si trova in un luogo di cui non capisce né la lingua né le abitudini. L'insegnamento della lingua italiana agli allievi stranieri deve basarsi essenzialmente su un lavoro orale. Le schede operative indicano il percorso da seguire, ma devono essere necessariamente integrate da numerose esercitazioni orali e scritte. Prima di procedere, dovremo rilevare, attraverso un'attenta osservazione del bambino, sia le competenze linguistiche sia i comportamenti relazionali. È importante che il bambino straniero trovi in classe un clima sereno che lo accolga tenendo conto delle sue peculiarità. I compagni sono una grande risorsa perché, attraverso le esperienze quotidiane, aiutano il bambino a integrarsi nella classe.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Risultati scolastici**

**Priorità**



Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese: reading in entrambi gli ordini di scuola e listening alla scuola primaria. Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria).

### **Traguardo**

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.

---

## **○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Ridurre la varianza tra le classi del 10% minimo tenendo conto della media dei punteggi generali al netto del cheating Migliorare i risultati alla scuola primaria della prova di Inglese (allineandoli alla media della regione e della macroarea) e per la scuola secondaria migliorare gli esiti della prova di Inglese Reading.

### **Traguardo**

Consolidare l'applicazione del Protocollo interno di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi. Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV (obiettivo coerente anche con le dimensioni previste dalla nuova modalita' di valutazione).

---

## **○ Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilita' legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.



## Traguardo

Prevedere la progettazione di attività didattiche e di UDA per competenze in ottica trasversale.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.

### Traguardo

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.

---

## Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ Curriculum, progettazione e valutazione

integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

---

## ○ Ambiente di apprendimento

favorire la transizione digitale del sistema scolastico italiano con la trasformazione di aule delle scuole primarie e secondarie in ambienti di apprendimento innovativi



adattivi e flessibili, connessi e integrati tecnologie digitali, fisiche e virtuali.

---

Incentivare l'utilizzo di metodologie didattiche per competenze.

---

Potenziare e implementare l'utilizzo delle tecnologie applicate alla didattica.

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

Privilegiare metodologie didattiche tipiche dell'apprendimento cooperativo (peer tutoring, jig saw, debate...) e la didattica laboratoriale per favorire l'inclusione di tutti gli alunni riducendo per quanto possibile lo svantaggio socio culturale e prevenire la dispersione.

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse di personale interno in considerazione delle specifiche competenze acquisite dai docenti anche grazie ai percorsi di formazione da loro intrapresi.

---

Attribuire alla Commissione Erasmus il compito di pianificare attività di formazione/autoformazione

---

Valorizzare e formare le risorse interne dell'Istituto incentivando la mobilità con il progetto Erasmus +

---



## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Avviare iniziative di sensibilizzazione sul tema dell'inclusione rivolte alle famiglie anche valorizzando le risorse presenti nel territorio.

---

## ● **Percorso n° 3: Progetti Erasmus+**

---

I docenti hanno potuto sviluppare forti legami con i docenti dei paesi partner. Gli insegnanti sono tornati dalle mobilità più motivati grazie ai metodi didattici e alle tecniche di insegnamento che hanno appreso durante lo scambio. In generale la partecipazione ai progetti Erasmus è la condizione per gettare le fondamenta per una proficua realizzazione di sempre nuovi e stimolanti partenariati europei. Per il nostro Istituto, la partecipazione a questi progetti è una grande occasione per avvicinarsi all'Europa. Aver ricevuto riconoscimenti per le attività svolte nell'ambito dei passati progetti è sicuramente un forte motivo di orgoglio per tutti noi ed è stato un importante stimolo per proporre la nostra partecipazione ad altri progetti Erasmus.

La partecipazione ai progetti Erasmus+ permette e ha permesso ai docenti di ampliare i propri orizzonti culturali e professionali grazie al continuo confronto con differenti culture e realtà lavorative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

### ○ **Risultati scolastici**

#### **Priorità**

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese: reading in entrambi gli ordini di scuola e listening alla scuola primaria. Ridurre la varianza tra le classi



parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria).

## Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre la varianza tra le classi del 10% minimo tenendo conto della media dei punteggi generali al netto del cheating Migliorare i risultati alla scuola primaria della prova di Inglese (allineandoli alla media della regione e della macroarea) e per la scuola secondaria migliorare gli esiti della prova di Inglese Reading.

### Traguardo

Consolidare l'applicazione del Protocollo interno di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi. Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV (obiettivo coerente anche con le dimensioni previste dalla nuova modalita' di valutazione).

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilita' legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.

### Traguardo



Prevedere la progettazione di attività didattiche e di UDA per competenze in ottica trasversale.

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Valorizzare le risorse di personale interno in considerazione delle specifiche competenze acquisite dai docenti anche grazie ai percorsi di formazione da loro intrapresi.

---

Attribuire alla Commissione Erasmus il compito di pianificare attività di formazione/autoformazione

---

Valorizzare e formare le risorse interne dell'Istituto incentivando la mobilità con il progetto Erasmus +

---



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

L'emergenza sanitaria e le misure varate per contenere la diffusione dei contagi negli ultimi tre anni hanno avuto un forte impatto sulla vita dei bambini, degli alunni e delle loro famiglie. Bambini e studenti sono stati privati dell'interazione quotidiana con i coetanei; pertanto, l'intento dell'Istituto è quello di incentivare la creazione di ambienti di apprendimento che

1. favoriscano un apprendimento attivo attraverso pratiche di didattica laboratoriale che consentano di instaurare e migliorare le capacità relazionali nel gruppo;
2. favoriscano la peer education, grazie alla quale si superino le difficoltà di apprendimento attraverso la collaborazione tra pari.
3. favoriscano il recupero e il potenziamento di competenze, abilità e conoscenze che sono state penalizzate dai periodi di didattica a distanza.

Questo è il secondo anno che l'Istituto promuove il Progetto Benessere a scuola con lo scopo di migliorare e/o proteggere la salute e il benessere di tutta la comunità scolastica, con ricadute positive sull'intera collettività.

Il benessere è uno stato di buona salute sia fisica che psichica. L'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) ha incluso il benessere psicologico nel concetto di salute. Secondo la definizione dell'OMS, infatti, il benessere psicologico è quello stato nel quale l'individuo è in grado di sfruttare le sue capacità cognitive o emozionali per rispondere alle esigenze quotidiane della vita di ogni giorno, stabilire relazioni soddisfacenti e mature con gli altri, adattandosi costruttivamente alle condizioni esterne e ai conflitti interni.

Oltre al benessere psicologico si considera anche il benessere soggettivo, che a differenza del primo, descrive il benessere sulla base di criteri quali la soddisfazione di vita e l'equilibrio tra le emozioni positive e quelle negative. Di fatto, i due approcci vanno di pari passo. Il benessere psicologico e relazionale attinge alle emozioni dell'individuo, alle sue ansie e alle sue speranze, alle sue paure e a tutto ciò che è profondo. Si tratta di un benessere che viene percepito solo quando esiste un rapporto umano autentico, quando si è accolti e riconosciuti, quando si è chiamati per nome e si è



persone, con la propria unicità e le proprie potenzialità.

Così, soprattutto per un adolescente, il benessere è principalmente l'essere accettato dagli altri, dal gruppo, avere un corpo, un aspetto gradevoli, muovere simpatia, possedere abilità che lo rendono interessante. L'inclusione nel gruppo di riferimento è per il giovane la forma più alta di benessere.

Ciò che l'Istituto si propone è quello di attivare azioni che comprendano tutte le componenti della comunità educante a partire dai bambini, dagli alunni e dagli studenti, per poi proseguire con i docenti e concludersi con i genitori.

Il progetto tiene perciò conto delle diverse fasi del percorso di crescita di un bambino. I cambiamenti fisici, psicologici e relazionali, che lo caratterizzano, richiedono di essere affrontati per un'adeguata costruzione di un'immagine di sé positiva. Nell'affrontare questi compiti, i bambini possono sentirsi confusi e disorientati, in quanto spesso si unisce la difficoltà nel comunicare e condividere le proprie esperienze. È perciò necessario fornire informazioni chiare, corrette e precise, che, tuttavia, da sole non bastano. Occorre infatti renderli protagonisti delle loro azioni, autori delle proprie emozioni e soggetti delle loro principali relazioni.

INSERIMENTO DELL'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA A PARTIRE DALL'A.S. 2022/23  
NELLE CLASSI QUINTE DELLE SCUOLE PRIMARIE

L'orario aggiuntivo dell'insegnamento di educazione motoria, come previsto dalla legge n. 234/2021, è introdotto per la classe quinta a decorrere dall'attuale anno scolastico e per la classe quarta a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024.

Le ore di educazione motoria, affidate a docenti specialisti forniti di idoneo titolo di studio, sono aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 h previsto dal decreto del Presidente della Repubblica n. 89/2009. Rientrano invece nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi quinte con orario a tempo pieno.

Le attività connesse all'insegnamento di educazione motoria, affidate al docente specialista, rientrano nel curriculum obbligatorio e, pertanto, la loro frequenza non è né opzionale né facoltativa.

Per le classi quinte, le ore di educazione motoria sono da considerarsi sostitutive delle ore di educazione fisica finora stabilite da ciascuna istituzione scolastica e affidate ai docenti di posto comune. Pertanto, i docenti di posto comune delle classi quinte non progettano più né realizzano attività connesse all'educazione fisica. Le ore precedentemente utilizzate per tale insegnamento vengono attribuite ad altre discipline del curriculum obbligatorio, tenendo a riferimento quelle



individuata dalle Indicazioni nazionali di cui al decreto ministeriale n. 254/2012.

In via transitoria, fino alla emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo. L' Istituto provvederà, perciò, alla rimodulazione del Piano Triennale dell'offerta formativa e del Curricolo di Istituto con l'inserimento dell'educazione motoria per le sole classi quinte.

I docenti specialisti di educazione motoria fanno parte a pieno titolo del team docente della classe quinta a cui sono assegnati, assumendone la contitolarità congiuntamente ai docenti di posto comune. Ne deriva che essi partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari.

La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020.

I docenti specialisti di educazione motoria partecipano anche alla predisposizione della certificazione delle competenze rilasciata al termine della scuola primaria, come previsto dal decreto ministeriale n. 742/2017.

L'articolo 1, comma 332, legge n. 234/2021 prevede che "il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione".

## INTRODUZIONE DEL NUOVO PEI - PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Il [nuovo PEI](#) - Piano Educativo individualizzato è ufficialmente legittimo . A dirlo è la [sentenza n.3196/2022](#) del Consiglio di Stato , pubblicata martedì 26 aprile 2022, attraverso la quale i giudici hanno confermato l'ammissibilità del nuovo [Piano Educativo Individualizzato](#) previsto dal Decreto interministeriale n. 182/2020, che nel settembre 2021 era stato bocciato dalla sentenza n. 9795/2020 del 14 settembre 2021 del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio.

L'Istituto ha adottato il documento ministeriale a partire dall'anno scolastico 2022/2023. Le funzioni strumentali area 1 "Inclusione" al PTOF hanno svolto un ruolo importante per il Gli - Gruppo di



Lavoro per l'Inclusione fornendo non solo lo strumento, ma anche informazioni utili per la sua stesura dello stesso.

Il Piano Educativo Individualizzato si basa sulla prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF (acronimo di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), strumento standard internazionale approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la descrizione della salute e della disabilità in settori diversi, tra i quali anche la scuola.

Il cardine dell'ICF è il concetto di funzionamento all'interno della società che rivede il senso della condizione di disabilità, non limitandola più solo alle caratteristiche della persona che ha una diagnosi di disabilità, ma che riconosce la disabilità come condizione determinata anche da fattori contestuali, per esempio ostacoli o barriere di tipo diverso che limitano la piena espressione delle potenzialità di un individuo.

Il nuovo PEI è un vero e proprio strumento di progettazione individualizzata perché mette in luce:

- il concetto di corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione
- la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo.

Il nuovo PEI è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa:

- v Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti;
- v Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione);
- v Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento : ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile;
- v Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi.

Per ognuna di queste dimensioni le equipe pedagogiche e i consigli di classe individuano gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare in termini di attività, strategie e strumenti da utilizzare, i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi.



Il PEI non è un documento immutabile, ma da rivedere periodicamente per verificare se gli obiettivi sono stati raggiunti, per modificarlo e integrarlo, e alla fine di ogni anno è prevista una verifica conclusiva che prevede anche l'indicazione delle ore di sostegno, delle risorse alle quali affidare l'assistenza di base e l'assistenza igienica, e l'indicazione delle figure professionali dedicate all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione.

I modelli del nuovo PEI sono tre, uno per ogni ordine di scuola, e sono divisi in sezioni diverse:

v Quadro informativo : è la sezione affidata ai genitori (o a chi esercita la responsabilità genitoriale) che forniscono una descrizione del figlio o della figlia e della situazione familiare. Nel corso degli anni della scuola secondaria di secondo grado, anche lo studente stesso può partecipare in prima persona fornendo una descrizione di sé.

v Elementi generali desunti dal Profilo di Funzionamento e/o Diagnosi Funzionale che sono i documenti base per compilare questa sezione, redatti a cura del Servizio Sanitario Nazionale tramite l'unità di valutazione multidisciplinare. Nel PEI rientrano gli elementi del Profilo di Funzionamento/Diagnosi Funzionale inseriti in forma sintetica o, in mancanza del Profilo di Funzionamento, le informazioni inserite nella Diagnosi Funzionale o nel Profilo Dinamico Funzionale.

v Raccordo con l'eventuale Progetto Individuale redatto dall'Ente locale di riferimento (ove richiesto dalla famiglia) con l'obiettivo di integrare nel PEI anche le informazioni su quanto viene intrapreso al di fuori del contesto scolastico per favorire lo sviluppo e la partecipazione della persona alla vita sociale.

v Osservazioni sul bambino/a, sull'alunno/a, sullo studente e sulla studentessa per progettare gli interventi di sostegno didattico, per organizzare gli interventi educativi e didattici secondo le quattro dimensioni prima indicate.

v Interventi sull'alunno/a: obiettivi educativi e didattici funzionali agli obiettivi individuati e che intervengono sulle quattro dimensioni prima descritte. In questa sezione, quindi, sono indicati tutti gli obiettivi e gli esiti attesi, gli interventi didattici, le strategie e gli strumenti e i metodi e i criteri di verifica.

v Osservazioni sul contesto: barriere e facilitatori per individuare cosa ostacola e cosa rende possibile il funzionamento della persona (fattori ambientali e personali) con l'obiettivo di dare vita a un ambiente di apprendimento inclusivo.

v Interventi sul contesto per realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo . In questa sezione si inseriscono gli interventi che permettono di realizzare un ambiente di apprendimento inclusivo: interventi per ridurre o rimuovere le barriere o per valorizzare gli elementi facilitatori. Più in generale, come specificano le linee guida, gli interventi necessari vanno progettati in ottica



universale (Universal Design For Learning), per garantire un ambiente di apprendimento adatto alle esigenze di tutti gli alunni della classe.

v Interventi sul percorso curricolare : tutti gli interventi che contribuiscono a definire la programmazione didattica personalizzata sulla base delle esigenze dell'alunno, diversi a seconda del grado di scuola frequentato.

v Organizzazione generale del progetto di inclusione e utilizzo delle risorse : in questa sezione viene descritta l'organizzazione del progetto di inclusione e quindi come vengono impiegate le risorse ad esso destinate, base per motivare la richiesta di ore di sostegno.

v Certificazione delle Competenze con eventuali note esplicative . A cura del solo consiglio di classe, descrive il livello di acquisizione delle competenze in base agli obiettivi definiti.

v Verifica finale / Proposte per le risorse professionali . È la parte redatta durante l'ultimo GLO dell'anno scolastico in corso che verifica il PEI e indica gli interventi necessari per l'anno successivo, comprese le ore di sostegno richieste e le indicazioni per gli interventi di assistenza.

Per la stesura del documento in oggetto risulta fondamentale la composizione e il ruolo del GLO, il Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione, che dà vita al PEI e propone le ore e le misure di sostegno da adottare.

Il GLO è convocato e presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato e hanno diritto a partecipare:

- i genitori dell'alunno con disabilità o che esercita la responsabilità genitoriale;
- i docenti contitolari o il consiglio di classe;
- le figure interne ed esterne alla scuola:
- i docenti referenti per l'inclusione o che supportano la classe nelle attività di completamento e anche i collaboratori scolastici con compiti di assistenza di base;
- gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione;
- i clinici e gli specialisti dell'ASL;
- gli specialisti e terapisti privati indicati dalla famiglia;
- gli operatori dell'Ente Locale;
- i componenti del GIT;



- uno o più membri dell'UVM (Unità di Valutazione multidisciplinare) che possono fornire anche supporto indiretto (per esempio a distanza): se l'ASL di riferimento non coincide con quella di residenza dell'alunno, la nuova unità di valutazione acquisirà il fascicolo sanitario dalla ASL di residenza;
- altre persone il cui apporto viene considerato utile ai lavori del GLO, su invito del Dirigente Scolastico.

Il GLO si riunisce

- Ø all'inizio dell'anno scolastico , possibilmente entro le prime settimane dall'inizio della scuola, per approvare il PEI per l'anno in corso;
- Ø nel corso dell'anno per la verifica intermedia : va previsto almeno un incontro e gli incontri possono essere più di uno;
- Ø a giugno , per verificare il PEI adottato per l'anno in via di conclusione e per inserire le proposte di sostegno didattico e altre risorse per l'anno successivo.

## Arete di innovazione

---

### ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

ACCORDO PER LA COSTITUZIONE DELLA RETE DI SCOPO 'POLAR'

FINE DELL'ACCORDO:

realizzare la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche della Rete Ambito 20 e gli Istituti di IEFP Enaip Veneto, sezioni di Cittadella e Piazzola sul Brenta, per la promozione di azioni per la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica attraverso una ricerca-azione mirata alla costruzione di un modello di orientamento per alunni e famiglie finalisticamente orientato al successo



formativo degli studenti, anche attraverso azioni di counselling indirizzate, in particolare, alle famiglie. A tal fine saranno definite e attuate attività didattiche, di ricerca, di sperimentazione, counselling e formazione rivolte a docenti, alunni e famiglie.

#### MEMBRI DELLA RETE

IC Loreggia – Villa Del Conte - IC Borgoricco - IC Cadoneghe - IC Campodarsego - IC Camposampiero - IIS Newton-Pertini - IC Carmignano – Fontaniva - IC Cittadella - IIS T. Lucrezio Caro - ITC G. Girardi - IIS A. Meucci - IC Curtarolo – Campo San. Martino - IC Galliera Veneta - IC Grantorto, Gazzo e San Pietro in Gù - IC Limena - IC Noventa Padovana - IC Piazzola sul Brenta - IIS Rolando - IC Piombino Dese - IC San Giorgio delle Pertiche – S. Giustina in Colle - IC San Giorgio in Bosco - IC S. MARTINO DI LUPARI - IC Tombolo - IC Trebaseleghe – Massanzago - IC Vigodarzere - DD Vigonza - IC Vigonza - IC Villafranca Padovana - ENAIP VENETO

#### PIAZZOLA SUL B. E CITTADELLA

#### CONTENUTI DELL'ACCORDO:

□ Creazione di un modello virtuoso di orientamento che possa essere diffuso in tutto il territorio dell'Alta padovana e che, assieme ad azioni di counselling, sia in grado di contrastare e/o prevenire i fenomeni di dispersione e di abbandono riscontrati nelle diverse scuole partendo dall'analisi dei bisogni e delle criticità rilevate nei propri percorsi orientativi (ricerca-azione); - attua la condivisione di quota parte delle risorse economiche ricevute da cinque Istituti della Rete di Ambito 20 (i.e. 'Istituti scolastici finanziatori' nel presente Accordo di Rete) nell'ambito del finanziamento denominato



□ Creazione di forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-

organizzativa; - consente di organizzare e valorizzare, in sinergia tra le diverse Istituzioni

educative (Istituzioni scolastiche ed enti) firmatarie, le risorse umane e professionali che operano

nel settore dell'orientamento appartenenti alla Rete di scopo 'Polar';

□ Costruzione di un dialogo e di un confronto continui e significativi tra le Istituzioni educative firmatarie finalizzati ad una positiva azione di accompagnamento di alunni e famiglie tanto nella scelta della Scuola secondaria di II grado (orientamento) quanto nel trovare nuove soluzioni in caso di una scelta inadeguata (riorientamento);

□ Promozione di accordi interistituzionali con agenzie presenti nel territorio, gli Enti Territoriali Locali/ le Province e con le Associazioni di riferimento.

#### RISORSE IMPIEGATE:

Risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea

di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II

ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 -

Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next

Generation EU, ex d.m. 170 del 24/6/2022



## Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica

---



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● **Progetto: CREAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI**

---

#### **Titolo avviso/decreto di riferimento**

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

#### **Descrizione del progetto**

Il progetto vuole prendere le mosse dalla consapevolezza condivisa che il compito della Scuola è quello di assumere i media come sussidio didattico per facilitare e rendere accattivante la comunicazione dei saperi. A fronte di una tecnologia sempre più pervasiva nella quotidianità, l'insegnamento deve compiere un salto di qualità, supportando lo sviluppo nelle generazioni più giovani delle capacità digitali come competenze essenziali per comprendere e agire in una società avviata verso la singolarità tecnologica. Nel mese di settembre 2022 l'IC di San Martino di Lupari ha partecipato alla rilevazione promossa dall'Osservatorio per la scuola digitale (Nota MI del 13.09.2022 n. 1176), previsto dall'azione #33 del Piano nazionale per la scuola digitale. L'indagine ha rappresentato uno strumento informativo necessario da un lato a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione dell'Istituto e dall'altro a programmare gli interventi per lo sviluppo della digitalizzazione didattica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado. Per quanto riguarda 1. l'accesso, le dotazioni tecnologiche e gli spazi,



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'Istituto presenta numerose criticità che possiamo riassumere in aule/laboratori di informatica con device vetusti; aule/laboratori con postazioni non ergonomiche; presenza di pc tower non funzionanti e ingombranti; computer collegati alle Lim e alle Digital Board che non ricevono gli aggiornamenti; necessità di software per le attività didattiche; necessità di software e di strumentazioni per le attività con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; aule prive di Digital Board; biblioteche non connesse alla rete; biblioteche con setting poco accattivanti e con un numero limitato di raccolte; adeguamento della rete; numero di pc presenti nelle aule di informatica inferiore al numero degli alunni di una classe. 2. l'uso delle tecnologie digitali nella didattica è rivolto per lo più alla consultazione di fonti, all'utilizzo di contenuti digitali e ad attività di interazione in classe. L'IC di San Martino di Lupari intende pertanto promuovere la realizzazione di Ambienti di apprendimento innovativi, ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche, capaci di integrare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica. L'aula-classe non dovrà essere considerata più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto alla conoscenza e al fare esperienza. In ogni scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado dell'Istituto si vuole progettare/riprogettare uno spazio fisico e virtuale insieme, ovvero misto che si caratterizza per multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, all'apprendimento attivo e collaborativo, alla creatività e all'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica l'Istituto intende poi perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale. Fondamentale è pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità.

### Importo del finanziamento

€ 193.742,39

### Data inizio prevista

01/01/2023

### Data fine prevista

31/12/2024

### Risultati attesi e raggiunti



Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	26.0	0

## Approfondimento progetto:

### RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche” e, in particolare, l’articolo 21 DPR 8 marzo 1999, n. 275 recante “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”

Legge 13 luglio 2015, n. 107 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” Legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Legge 9 gennaio 2004, n. 4, recante “Disposizioni per favorire l’accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici”; Dlgs 7 marzo 2005, n. 82, recante “Codice dell’amministrazione digitale”;

Legge 3 marzo 2009, n. 18, recante “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell’Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;

DL 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca”;

DL 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante “Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”;

DL 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche



amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”;

DL 6 novembre 2021, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”; DL 30 aprile 2022, n. 36, attualmente in corso di conversione, recante “Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”; Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), e in particolare, la Missione 4, Componente 1 – Istruzione e ricerca – Investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori”;

Piano d'azione per l'istruzione digitale 2021-2027 avente per oggetto “Ripensare l'istruzione e la formazione per l'era digitale” ;

D.M DEL 14.06.2022 N. 161 recante Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione della linea di investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e PNRR – PIANO SCUOLA 4.0 2 laboratori” nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

#### PREMESSA

L'introduzione delle nuove tecnologie nel mondo dell'istruzione rappresenta una delle più importanti sfide nel processo riformatore di questa realtà. I bambini e i ragazzi utilizzano smartphone, tablet e pc in molte attività della loro vita quotidiana: interagiscono, conoscono, comunicano, imparano, giocano e parlano usando il linguaggio digitale. Essi sono abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata a tal punto da essere i portatori di una nuova cultura nel contesto familiare ed extra-familiare. Tutto ciò non può essere ignorato dalla Scuola, che deve utilizzare anche questo nuovo linguaggio nella quotidianità dell'insegnamento. Fino alla pandemia di COVID-19 l'impatto della tecnologia sull'istruzione e sulla formazione era piuttosto limitato. La pandemia ha dimostrato che è essenziale disporre di un sistema di istruzione e formazione adatto all'era digitale e nello stesso tempo ha amplificato una serie di sfide e disuguaglianze esistenti tra chi ha accesso alle tecnologie digitali e chi ne è privo, compresi quanti provengono da contesti svantaggiati. Inoltre ha messo in luce una serie di sfide per i sistemi di istruzione e formazione connesse alle capacità digitali degli istituti scolastici, alla formazione degli insegnanti e ai livelli generali di abilità e competenze digitali. Lo studio TALIS 2018 Results Teachers and School Leaders as



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Lifelong Learners dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) ha rilevato che meno del 40% degli educatori si sente pronto a utilizzare le tecnologie digitali nell'insegnamento, con ampie differenze all'interno dell'UE. Più di un terzo dei giovani di 13 e 14 anni che hanno partecipato allo studio internazionale sull'alfabetizzazione informatica e dell'informazione (ICILS) nel 2018 non possedeva il livello di competenza più elementare in materia di competenze digitali. Un quarto delle famiglie a basso reddito non dispone di computer e dell'accesso alla banda larga, con forti differenze all'interno dell'Unione Europea in funzione del reddito delle famiglie (Eurostat, 2019). La pandemia ha accelerato l'attuale tendenza all'apprendimento online e ibrido. Grazie a questa trasformazione insegnanti e studenti hanno scoperto metodi nuovi e innovativi di insegnare e studiare online e la possibilità di interagire in modo più personale e flessibile. Questi cambiamenti richiedono uno sforzo forte e coordinato a livello dell'UE per aiutare i sistemi di istruzione e formazione ad affrontare le sfide individuate ed esasperate dalla pandemia di COVID19, proponendo allo stesso tempo una visione a lungo termine per il futuro dell'istruzione digitale europea.

### IL CONTESTO

Il progetto vuole prendere le mosse dalla consapevolezza condivisa che il compito della Scuola è quello di assumere i “media” come sussidio didattico per facilitare e rendere accattivante la comunicazione dei saperi. A fronte di una tecnologia sempre più pervasiva nella quotidianità, l'insegnamento deve compiere un salto di qualità, supportando lo sviluppo nelle generazioni più giovani delle capacità digitali come competenze essenziali per comprendere e agire in una società avviata verso la singolarità tecnologica. Nel mese di settembre 2022 l'IC di San Martino di Lupari ha partecipato alla rilevazione promossa dall'Osservatorio per la scuola digitale (Nota MI del 13.09.2022 n. 1176), previsto dall'azione #33 del Piano nazionale per la scuola digitale. L'indagine ha rappresentato uno strumento informativo necessario da un lato a valutare l'avanzamento didattico, tecnologico e d'innovazione dell'Istituto e dall'altro a programmare gli PNRR – PIANO SCUOLA 4.0 3 interventi per lo sviluppo della digitalizzazione didattica delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di I grado. Per quanto riguarda 1. l'accesso, le dotazioni tecnologiche e gli spazi, l'Istituto presenta numerose criticità che possiamo riassumere in : • aule/laboratori di informatica con device vetusti; • aule/laboratori con postazioni non ergonomiche; • presenza di pc tower non funzionanti e ingombranti; • computer collegati alle Lim e alle Digital Board che non ricevono gli aggiornamenti; • necessità di software per le attività didattiche; • necessità di software e di strumentazioni per le attività con gli alunni con Bisogni Educativi Speciali; • aule prive di Digital Board; • biblioteche non connesse alla rete; • biblioteche con setting poco accattivanti e con un numero limitato di raccolte; • adeguamento della rete; •



numero di pc presenti nelle aule di informatica inferiore al numero degli alunni di una classe. 2. l'uso delle tecnologie digitali nella didattica è rivolto per lo più alla consultazione di fonti, all'utilizzo di contenuti digitali e ad attività di interazione in classe.

### FINALITA'

L'IC di San Martino di Lupari intende promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche, capaci di integrare l'utilizzo delle tecnologie nella didattica. L'aula-classe non dovrà essere considerata più un limite fisico o un adempimento di calendario, ma un luogo abilitante e aperto alla conoscenza e al fare esperienza. In ogni scuola primaria e nella scuola secondaria di I grado dell'Istituto si vuole progettare/riprogettare uno spazio fisico e virtuale insieme, ovvero "misto" che si caratterizza per multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al cloud, all'apprendimento attivo e collaborativo, alla creatività e all'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tramite la possibilità di un utilizzo più diffuso delle TIC nella didattica l'Istituto intende poi perseguire un ulteriore obiettivo, volto al rafforzamento da parte degli alunni della consapevolezza della propria identità digitale, di prevenzione e contrasto del 'cyberbullismo', di educazione alla comunicazione digitale. Fondamentale è pensare ad una nuova organizzazione spaziale delle aule in ambienti di apprendimento multimediali per migliorare il livello di apprendimento nelle diverse discipline di studio e garantire a tutti gli studenti pari opportunità di sviluppo delle capacità e potenzialità individuali. In tale direzione è senz'altro utile, anche in coerenza con quanto esplicitato nelle linee guida definite dal MIUR, favorire un modello di processo didattico innovativo che utilizzi le tecnologie digitali e garantisca agli alunni un apprendimento di tipo personalizzato, autonomo e soprattutto collaborativo. Ogni alunno deve essere messo nella posizione di diventare protagonista della propria formazione. Non possiamo poi non ricordare che l'Istituto accoglie numerosi alunni con Bisogni Educativi Speciali (DSA, L. 104/92 e con svantaggio socioculturale) e alunni che necessitano di cure ospedaliere o che presentando patologie particolari che non possono frequentare la scuola in presenza. Pertanto l'utilizzo della tecnologia digitale finalizzata alla didattica diventa un elemento essenziale per il successo scolastico perché migliora le prestazioni dei bambini e dei ragazzi in quanto attraverso il mezzo informatico si rimuovono gli ostacoli di tipo pratico che impediscono l'acquisizione delle PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 4 diverse competenze promuovendo stili di apprendimento personalizzati e diversificati. La tecnologia multimediale favorisce certamente questo processo.



### BENEFICIARI

Le scuole primarie e la scuola secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari

### MODALITA' DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

#### AZIONE N. 1 – CREAZIONE DI AMBIENTI PER UNA DIDATTICA DIGITALE

Obiettivi 1. Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive 2. Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione 3. Passare da una didattica unicamente "trasmissiva" a una didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili 4. Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica 5. Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

**AULE "AUMENTATE"** assicurare ad un maggior numero di aule tradizionali le dotazioni, (Digital Board, dispositivi e strumenti mobili in carrelli e box mobili a disposizione di tutta la scuola) per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per un'integrazione quotidiana del digitale nella didattica, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento; per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non), in grado di trasformare un'aula tradizionale in uno spazio multimediale che può accelerare l'interazione tra persone.

**LABORATORI DI INFORMATICA** ripensare e progettare i 6 laboratori di informatica presenti nei plessi come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare.

**SPAZI ALTERNATIVI** rivalutare alcuni spazi presenti negli edifici scolastici, in genere più grandi delle aule con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettono la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta; in grado di accogliere attività diversificate, per più classi, o gruppi classe (verticali, aperti, etc..) in plenaria, piccoli gruppi, ecc.; spazi che, date queste caratteristiche, possono essere finalizzati anche alla formazione-docenti interna alla scuola o sul territorio.

**BIBLIOTECHE** potenziare e aggiornare la missione delle biblioteche scolastiche, affinché svolgano un ruolo determinante per l'attività di promozione della lettura anche grazie all'uso della rete e di strumenti digitali. Una biblioteca scolastica efficace:

- migliora i risultati degli studenti: le raccolte di libri in vari formati (cartacei e on line) arricchiscono i programmi di lettura e di apprendimento;
- accoglie le persone dentro la biblioteca che è un luogo sicuro, che



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

valorizza e include studenti di culture e background diversi; riunisce persone e informazioni: i collegamenti con altre biblioteche dell'Istituto e fonti di informazioni migliorano le raccolte della biblioteca; • incarna i principi dell'“agenzia dello studente”: gli studenti hanno l'indipendenza di scegliere la propria lettura e di trovare risorse che li aiutino a sviluppare i propri interessi; • aiuta a colmare il divario educativo: per gli studenti che altrimenti potrebbero essere svantaggiati, la biblioteca può fornire l'accesso alle storie, alle informazioni e alla tecnologia di cui hanno bisogno. Fra i compiti principali della scuola c'è anche quello della formazione alla produzione e alla comprensione di contenuti informativi complessi, che integrano canali e codici comunicativi diversi e viaggiano prevalentemente negli ambienti on-line. Le biblioteche scolastiche possono avere un ruolo importante come centri di supporto per il conseguimento di questi obiettivi formativi. Educare il bambino e l'alunno a districarsi nel mondo complesso delle informazioni, progettando attività sul metodo di studio e sulla metodologia della ricerca, sarà una sfida.

### AZIONE 2 - FORMAZIONE DOCENTI

Obiettivi: 1. Rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali; 2. Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali. Il personale della scuola deve essere equipaggiato per tutti i cambiamenti richiesti dalla modernità, e deve essere messo nelle condizioni di vivere e non subire l'innovazione. La formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. L'obiettivo è quello di passare da una scuola della trasmissione ad una dell'apprendimento. L'approccio metodologico dei corsi che si proporranno dovrà coniugare la ricerca pedagogica, l'efficacia didattica, la ricchezza contenutistica e stilistica alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT), capaci di rispondere alle richieste europee di digitalizzazione dell'istruzione.

### AZIONE 3 - CURRICOLO DEGLI ALUNNI

Obiettivi 1. Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare; 2. Costruire percorsi didattici innovativi; 3. Innovare i curricoli scolastici. L'Istituto dispone già di un curriculum redatto sulla base delle Indicazioni nazionali (D.M. n. 254 del 13 novembre 2012), delle Raccomandazione 2006/962/CE del Parlamento europeo e del Piano Nazionale Scuola Digitale. La Commissione Progettazione, Valutazione, Certificazione e



Miglioramento sarà coinvolta nell'azione di supporto e di accompagnamento per la revisione del curriculum, per la progettazione e realizzazione di attività laboratoriali e per la costruzione di un archivio di contenuti digitali.

#### AZIONE 4 – ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Obiettivi: 1. Utilizzare gli strumenti digitali per ridurre le barriere all'apprendimento e promuovere l'inclusione scolastica. 2. Favorire l'acquisizione di competenze digitali per lo sviluppo delle autonomie. PNRR – PIANO SCUOLA 4.0 6 3. Ampliare la dotazione di ausili tecnologici specifici per la disabilità (software, stampante Braille, sintetizzatori vocali, ecc...) Gli alunni con BES (alunni con disabilità, con disturbi evolutivi specifici e con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale) sono una risorsa perché spingono a riflettere sulle potenzialità di ognuno e permettono di sperimentare cosa significhi concretamente l'uguaglianza sostanziale come sancito dall'art. 3 della nostra Costituzione. A loro vanno le nostre maggiori attenzioni e le tecnologie offrono un valido e incontestato aiuto nella didattica quotidiana. In primo luogo, le TIC permettono una didattica individualizzata, incentrata sulle esperienze e sugli obiettivi all'interno di un contesto-classe che non emargina lo studente. Gli strumenti tecnologici svolgono una funzione sia abilitante che riabilitante e compensativa. Al primo gruppo appartengono tutti quegli strumenti che permettono allo studente di svolgere attività che, altrimenti, gli sarebbero precluse (come, ad esempio, ausili per disabili motori e ipovedenti). Sono invece riabilitanti, quei software che permettono all'alunno di colmare le sue difficoltà di attenzione e di apprendimento. Tipico strumento tecnologico compensativo è la sintesi vocale o un software specifico per la costruzione di mappe mentali e/o mappe concettuali.

#### Conclusioni

Nell'era di internet e della multimedialità la Scuola non può rimanere indifferente alle potenzialità comunicative del computer: esso è uno strumento interdisciplinare; stimola la socializzazione, la ricerca e lo studio; ma soprattutto è un mezzo per l'inclusione. L'uso di tecniche ipermediali permette di migliorare i livelli di apprendimento degli studenti, consentendo un maggiore rispetto dei differenti "stili cognitivi" degli stessi. Secondo la teoria pedagogica del costruttivismo, l'apprendimento avviene in quanto la conoscenza viene elaborata in modo personale e originale dalla mente: è quindi vitale che un ambiente digitale



per l'apprendimento offra all'alunno la possibilità di modificarlo. Si tratta dunque di "imparare facendo". Le TIC sono lo strumento ideale per coinvolgere i ragazzi in un'attività nuova e divertente, proponendo e promuovendo l'interattività, la condivisione, un apprendimento accattivante di concetti fondamentali per le discipline, comunque collegate agli obiettivi didattici della classe, nonché personalizzati per i vari bisogni. La presenza delle tecnologie è un valore aggiunto in grado di modificare l'ambiente di apprendimento, di potenziare l'attività che vi si svolge. Le TIC permettono di allargare lo sguardo ogni volta che serve: un po' come fare scuola fuori dalla scuola. Le TIC permettono di fare didattica in modo vivace e partecipativo, di mantenere vivi l'attenzione e l'interesse; nonché di stimolare diversi stili di apprendimento attraverso l'uso di diversi canali comunicativi: ad esempio audio, video, immagini interattive. Le tecnologie dell'informazione e della comunicazione permettono di mettere in campo processi di apprendimento collaborativo che valorizzano la costruzione sociale della conoscenza, utilizzando nuove modalità semplici e operative che valorizzino l'alunno.



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole. Il percorso formativo &Per una scuol@ digitale e interattiva& intende & rafforzare la preparazione del personale in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica: docenti e personale ATA & conoscere le Digital board e &uso simultaneo dei diversi codici comunicativi (immagini, testi, suoni o filmati) e le sue potenzialità; & promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali: la formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica (per il raggiungimento delle competenze dei bambini e degli studenti), tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività; & fornire ai docenti conoscenze e strumenti per prevenire e contrastare il cyberbullismo, fenomeno diffuso all'interno delle classi.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0



## Approfondimento

---

Il **Piano Scuola 4.0** è parte integrante **del PNRR** (Piano Nazionale Ripresa Resilienza) ed è un piano di investimento che si pone come obiettivo quello di realizzare ambienti di apprendimento misti, in modo da aumentare le potenzialità educative e didattiche degli spazi fisici e degli ambienti digitali. Vengono quindi proposti dei nuovi “ambienti di apprendimento innovativi” per una visione pedagogica che mette al centro l’attività didattica e i giovani.

La prima Azione del Piano Scuola 4.0 prevede la trasformazione e innovazione delle aule scolastiche in ambienti fisici e digitali per l’apprendimento. Le nuove aule saranno caratterizzate da arredi e attrezzature completamente rinnovati, ma il piano prevede anche un nucleo centrale di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere infatti accompagnata dal cambiamento dei metodi e delle tecniche sia di apprendimento, sia di insegnamento.

Ai fini della trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento l’IC di San Martino di Lupari punterà sulla:

- collaborazione di tutte le componenti della comunità educante per favorire una graduale trasformazione fisica e virtuale degli spazi che deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento;
- formazione-aggiornamento dei docenti sull’uso avanzato delle tecnologie per costruire nuovi spazi comunicativi, tra spazio fisico e spazio virtuale per l’apprendimento, ovvero per la costruzione di un ambiente di apprendimento online (Piano scuola 4.0 <https://pnrr.istruzione.it/news/pubblicato-il-piano-scuola-4-0/> )

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 –  
Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 3.1:  
Nuove competenze e nuovi linguaggi - Azioni di potenziamento delle competenze STEM e  
multilinguistiche (D.M. 65/2023)



### Premessa

L'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ha il duplice obiettivo di promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.

Il primo obiettivo è correlato all'attuazione dei commi 548-554 della legge 29 dicembre 2022, n. 197, che hanno introdotto iniziative per il rafforzamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione da parte degli studenti in tutti i cicli scolastici, prevedendo, altresì, le Linee guida per le discipline STEM al fine di aggiornare il piano dell'offerta formativa di ciascuna scuola.

Il secondo obiettivo si realizza anche attraverso l'attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera a), della legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che prevede la "valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning" da effettuarsi in riferimento a iniziative di potenziamento dell'offerta formativa e delle attività progettuali delle istituzioni scolastiche, nonché dell'articolo 16-3 ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59, che inserisce le competenze linguistiche fra gli obiettivi del sistema di formazione in servizio dei docenti.

### Linee di intervento

Due sono le linee di intervento che l'istituto dovrà seguire:

Linea A : Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, nonché quelle linguistiche, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM

Si prevede la programmazione di quattro tipologie di attività:

- 1) Percorsi di orientamento e formazione per il potenziamento delle competenze STEM, digitali e di innovazione, finalizzate alla promozione di pari opportunità di genere.
- 2) Percorsi di tutoraggio per l'orientamento agli studi e alle carriere STEM, anche con il



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

coinvolgimento delle famiglie

3) Percorsi di formazione per il potenziamento delle competenze linguistiche degli studenti

4) Attività tecnica del gruppo di lavoro per l'orientamento e il tutoraggio per le STEM

Le attività saranno organizzate promuovendo l'insegnamento delle discipline secondo l'approccio STEM, con metodologie attive e collaborative, valorizzando le esperienze induttive, laboratoriali, affrontando questioni e problemi di natura applicativa. Tali attività saranno realizzate principalmente negli ambienti presenti all'interno delle scuole e si cercheranno collaborazioni con ricercatori e professionisti di discipline STEM.

Linea B: Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti

I Percorsi formativi annuali di lingua e metodologia per docenti si articoleranno in due tipologie:

A. corsi annuali di formazione linguistica per docenti in servizio, che consentano di acquisire una adeguata competenza linguistico - comunicativa in una lingua straniera, finalizzata al conseguimento di certificazione di livello B1, B2, C1, C2, secondo quanto previsto dal

Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e dal decreto del Ministro dell'istruzione 10 marzo 2022, n. 62;

B. corsi annuali di metodologia Content and Language Integrated Learning (CLIL), rivolti ai docenti in servizio.

### GRUPPO DI LAVORO

Per la realizzazione dei percorsi delle due linee, saranno nominati due gruppi di lavoro con A. compiti comuni quali:

- effettuare la rilevazione dei fabbisogni dei destinatari;
- programmare e accompagnare le azioni formative;
- documentare la loro attività anche attraverso la piattaforma dedicata;

B. compiti specifici:

- programmare e gestire attività di orientamento e tutoraggio, anche personalizzato, in favore delle studentesse e degli studenti e delle loro famiglie, anche attraverso l'organizzazione di azioni rientranti nelle Linee guida per le STEM e nelle Linee guida per l'orientamento



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- programmare e gestire le attività di formazione multilinguistica

I gruppi di lavoro saranno composti da tutor esperti interni e/o esterni.

### Allegati:

Progetto creazione ambienti didattici innovativi.pdf



## Aspetti generali

### PECULIARITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **Scuola dell'Infanzia** concorre alla formazione armonica e integrale della personalità dei bambini e delle bambine dai tre ai sei anni. Persegue sia l'acquisizione di capacità e di competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico ed operativo, sia una equilibrata maturazione ed organizzazione delle componenti cognitive, affettive, sociali e morali attraverso:

- lo sviluppo e la maturazione dell'identità;
- lo sviluppo e la conquista dell'autonomia;
- lo sviluppo delle competenze;
- lo sviluppo del senso di cittadinanza.

Promuovere lo sviluppo alla **MATURAZIONE DELL'IDENTITA' PERSONALE**, significa favorire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità, di motivazione al passaggio dalla curiosità alla ricerca. Fare in modo che i bambini vivano in modo positivo i propri stati affettivi, esprimendo e controllando emozioni e sentimenti e rendendosi sensibili a quelli degli altri; riconoscano ed apprezzino l'identità personale ed altrui nelle connessioni con le differenze di sesso, di cultura e di valori esistenti nelle rispettive famiglie, comunità e tradizioni di appartenenza.

Promuovere la **CONQUISTA DELL'AUTONOMIA**, significa adoperarsi affinché i bambini siano capaci di orientarsi in maniera personale e di compiere scelte anche innovative, di realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi, acquistando fiducia in sé e negli altri.

Promuovere lo **SVILUPPO DELLE COMPETENZE**, significa aiutare il bambino a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio al confronto. Consolidare le capacità sensoriali, percettive, motorie, sociali, linguistiche ed intellettive, impegnando il bambino nelle prime forme di lettura delle esperienze personali, di esplorazione e scoperta intenzionale ed organizzata della realtà della vita.



Promuovere il **SENSO DELLA CITTADINANZA**, significa avvicinare i bambini alla scoperta degli altri, dei loro bisogni e delle loro necessità; guidarli nel gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro; il primo riconoscimento dei diritti e dei doveri di ciascuno.

Tali Indicazioni, pur non costituendo un obbligo per la scuola, sono descrizioni di attività che il docente, attraverso la valorizzazione della propria autonomia professionale è chiamato a "modulare" nella sua azione didattica ed educativa, in relazione ai bisogni, alle capacità, al grado di autonomia e di apprendimento di ciascun bambino e in coerenza con la personalizzazione del processo formativo.

### Ogni scelta didattica si rifà ai campi di esperienza:

- Il sé e l'altro (le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)
- I discorsi e le parole (la lingua in tutte le sue forme)

### Metodologia

Le Scuole dell'Infanzia, nel pieno rispetto del principio dell'uguaglianza delle opportunità, esplicitano la loro azione educativa attraverso le seguenti indicazioni metodologiche:

**La valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione ...), in quanto l'attività ludica consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento (fare, esplorare e conoscere) in tutte le dimensioni della loro personalità.

**La valorizzazione del fare produttivo e dell'esperienza diretta** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente,... per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari, sempre più organizzati, di esplorazione e di ricerca.

**La valorizzazione della relazione, tra i pari e con gli adulti**, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisce gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento delle attività.

**L'osservazione**, finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinare le esigenze, progettare gli itinerari, adeguare e personalizzare le proposte (piani personalizzati), per valutare e conoscere, migliorare e valorizzare gli



esiti formativi.

**La personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.

**Il rispetto delle regole**, intese come occasione per diventare grandi. La regola non è una "gabbia" ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per sé e come ciò che permette lo "stare bene" insieme all'altro.

#### QUADRO ORARIO

Scuola dell'Infanzia di Borghetto - Tempo scuola: 40 ore settimanali

Scuola dell'Infanzia di Campagnalta - Tempo scuola: 40 ore settimanali

Scuola dell'Infanzia di Campretto - Tempo scuola: 40 ore settimanali

#### MISURE ORGANIZZATIVE

Tempo scuola n. giorni: 5	Dal lunedì al venerdì
orario delle lezioni	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00

#### SCUOLA DELL'INFANZIA DI BORGHETTO

TEMPI	ATTIVITÀ	SPAZI	BAMBINI
8.00 - 8.45	Entrata dei bambini a scuola Accoglienza e giochi liberi	Classi In sezione	3-4-5 anni
8.45- 10/10.30	Servizi, merenda, appello, calendario degli incarichi (al lunedì), canti, filastrocche, segnalazione della presenza, segnalazione	servizi palestra	3-4-5 anni



	del tempo meteorologico e cronologico, giochi ricreativi in palestra o giardino	giardino	
10.00/10.30-11.30	laboratorio antimeridiano	sezione palestra	3-4-5 anni
11.30 - 11.45	uso dei servizi igienici	servizi	3-4-5 anni
11.30 - 11.40	uscita prima del pranzo		3-4-5 anni
11.40 - 12.15	pranzo	refettorio	3-4-5 anni
12.15 - 13.00	attività ludiche predisposizione attività pomeridiane	sezione palestra giardino	3-4-5 anni
13.00 - 13.30	uscita antimeridiana	palestra giardino	3-4-5 anni
13.00 - 13.45	attività ludiche	palestra giardino	3-4-5 anni
13.45 - 14.00	uso dei servizi	servizi	3-4-5 anni
14.00 - 15.10	dormitorio	dormitorio	3 anni
	laboratorio pomeridiano	sezione	4 e 5 anni



15.10 - 15.30	riordino/uso servizi igienici/merenda/vestizione	sezione	3 - 4 - 5 anni
15.30 - 16.00	uscita pomeridiana	sezione	3 - 4 - 5 anni

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPAGNALTA

TEMPI	ATTIVITA'	SPAZI	BAMBINI
8.00 - 8.45	ingresso e accoglienza	nella propria sezione e a turno in salone	3-4-5 anni
8.45 - 9.30	riordino appello calendario	in sezione	3-4-5 anni
9.30 - 9.45	igiene personale	servizi igienici	3-4-5 anni
9.45 - 10.00	merenda	sala da pranzo/sezione	3-4-5 anni
10.00 - 10.30	giochi e canti insieme	salone	3-4-5 anni
10.30 - 11.50	attività laboratoriali	sezione biblioteca salone	3-4-5 anni
11.50 - 12.00	igiene personale uscita antimeridiana prima del pranzo	servizi igienici	3-4-5 anni



12.10 - 13.00	pranzo	sala da pranzo	3-4-5 anni
13.00 - 13.15	prima uscita dopo pranzo		3-4-5 anni
13.00 - 13.30	gioco libero in sezione/giardino igiene personale	sezione o giardino servizi igienici	3-4-5 anni
13.30 - 15.00	laboratori di letto-scrittura e matematica per medi e grandi.  riposo pomeridiano per i piccoli.	sezione  dormitorio	4-5 anni  3 anni
15.00 - 15.30	riordino, igiene personale e merenda	sezione	3-4-5 anni
15.30 - 16.00	uscita		3-4-5 anni

SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPRETTO

TEMPI	ATTIVITÀ	SPAZI	BAMBINI
8.00 - 8.45	Entrata dei bambini a scuola Accoglienza e giochi liberi	Classi  In sezione	3-4-5 anni
8.45 - 9.30	Giochi liberi, appello, merenda, calendario degli incarichi, circle-time	In sezione	3-4-5 anni
9.30 -	Uso dei servizi igienici	Servizi	3-4-5anni



10.00			
10.00 - 10.30	Momento collettivo in salone per giochi, canzoni, balli, poesie...	Salone	3-4-5 anni
10.30 - 11.30	Attività di laboratorio o di sezione	Nelle sezioni ruotano le insegnanti esperte dei vari laboratori	3-4-5anni
11.30- 12.10	Pranzo primo turno	Sala mensa	Una sezione a rotazione mensile
12.20- 13.00	Pranzo secondo turno	Sala mensa	Due sezioni a rotazione mensile
13.00- 13.30	Giochi liberi (13.00-13.30) Uscita intermedia	In giardino o in sezione	Tutti
13.30- 13.45	Uso dei servizi igienici	Servizi e sezione	3-4-5 anni
13.45- 15.00	Attività didattica con i bambini di 4 e 5 anni  Dormitorio con i bambini di 3 anni	In sezione blu o rossa 5 anni-in sezione gialla 4 anni- nell'ex sezione gialla 3 anni	4-5 anni  3 anni
15.00- 15.30	Partenza pulmini rosso e giallo		



15.30- 16.00	Uscita pomeridiana	in sezione	
-----------------	--------------------	------------	--

#### PECULIARITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA PRIMARIA

La **Scuola primaria** è obbligatoria, dura cinque anni e fa parte, insieme con la scuola secondaria di I grado, del primo ciclo di istruzione.

La finalità del primo ciclo è l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base come primo esercizio dei diritti costituzionali. Alle bambine e ai bambini che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Attraverso le conoscenze e i linguaggi caratteristici di ciascuna disciplina, la scuola primaria pone le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico necessario per diventare cittadini consapevoli e responsabili.

La frequenza della scuola primaria è obbligatoria per tutte le bambine e i bambini presenti sul territorio nazionale, indipendentemente dalla cittadinanza, che abbiano compiuto i sei anni di età entro il 31 dicembre dell'anno di riferimento.

Possono inoltre essere iscritti alla scuola primaria, su richiesta delle famiglie, le bambine e i bambini che compiono sei anni di età entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento: in questo caso per una scelta consapevole è opportuno chiedere indicazioni in merito alle maestre della scuola dell'infanzia.

L'iscrizione alla scuola primaria statale viene effettuata tramite la compilazione di un modulo on line disponibile nel periodo comunicato ogni anno attraverso la circolare sulle iscrizioni che viene pubblicata di norma nel mese di novembre. Le scuole paritarie possono aderire volontariamente al sistema di iscrizioni on line; in caso contrario l'iscrizione viene effettuata in forma cartacea direttamente presso l'istituto.

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo fissano i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento per ciascuna disciplina:



- Italiano
- Lingua inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Tecnologia

A queste discipline si aggiunge l'insegnamento di Educazione Civica, introdotto con la legge n. 92 del 2019.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per due ore settimanali. Gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento possono scegliere tra lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito oppure possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Le Indicazioni nazionali del 2012 sono state aggiornate nel 2018 con la previsione di "nuovi scenari" che pongono l'accento soprattutto sull'educazione alla cittadinanza e alla sostenibilità, con riferimento alle Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea e agli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

L'Ordinanza Ministeriale n. 172 del 2020 ha disciplinato le modalità per la valutazione degli apprendimenti degli alunni prevedendo l'assegnazione di un giudizio descrittivo al grado di raggiungimento degli obiettivi di apprendimento di ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica. I giudizi descrittivi sono correlati a quattro livelli: in via di prima acquisizione, base, intermedio, avanzato.

La Commissione Progettazione, Valutazione, Certificazione e Miglioramento è un punto di



riferimento per il corpo docente della scuola primaria per tutti gli aspetti che riguardano l'elaborazione dei giudizi descrittivi che saranno a breve inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa.

Il decreto legislativo n. 62 del 2017 prevede poi che il Documento di valutazione contenga anche una descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti e un giudizio sintetico sul comportamento.

La valutazione riferita alla religione cattolica o all'attività alternativa viene resa su una nota distinta con un giudizio sintetico sull'interesse manifestato e sui livelli di apprendimento conseguiti.

Nelle classi 2<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> gli alunni partecipano alle rilevazioni nazionali sugli apprendimenti in italiano e matematica (in 5<sup>a</sup> anche in inglese) in coerenza con le Indicazioni Nazionali. Queste rilevazioni sono importanti per la scuola per autovalutarsi e progettare azioni di progressivo miglioramento della didattica.

Il passaggio alla scuola secondaria di I grado, al termine della quinta classe, non prevede più che gli alunni sostengano un esame. Gli alunni ricevono una Certificazione delle competenze acquisite nel corso del quinquennio.

Scuole primaria A. DIAZ di BORGHETTO Scuola primaria N.SAURO di CAMPAGNALTA	
Tempo PIENO	
Classi	Classi I - II - III - IV - V
Monte ore	40 h/settimana
	30 h attività curricolare 10 h mensa + tempo ricreativo
Tempo scuola	Dal lunedì al venerdì



Attività didattica	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Mensa	12.30 - 14.00
Attività didattica/laboratoriale	14.00 - 16.00

SCUOLA PRIMARIA «C. BATTISTI» DI CAMPRETTO

Tempo normale

Classi	Classi I - II - III		IV - V	
Monte ore	27 h/settimanali		29 h/ settimanali	
Tempo scuola	Dal lunedì al venerdì	martedì	Dal lunedì al venerdì	Martedì e Venerdì
Attività didattica	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00		Dalle ore 8.00 alle ore 13.00	
Mensa	facoltativa	13.00 - 14.00	facoltativa	13.00 - 14.00
Attività didattica/ laboratoriale		14.00 - 16.00		14.00 - 16.00

SCUOLE PRIMARIA «DUCA D'AOSTA»

Tempo normale

Tempo pieno



Classi	Classi I – II - III	IV - V	II sez. A	I – II – III	IV - V
Monte ore	27 h/settimanali	29 h/settimanali	27 h/sett.	40 h/settimana	30 h attività curricolare  10 h mensa + tempo ricreativo
Tempo scuola	Dal lunedì al sabato	Dal lunedì al sabato	Martedì  Dal lunedì al venerdì	Martedì  Dal lunedì al venerdì	Dal lunedì al venerdì
Attività didattica	Dalle ore 8.00 alle ore 12.30		Dalle ore 8.00 alle ore 13.00	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00
Mensa			12.30 – 14.00	Facoltativa  12.30 – 14.00	12.30 – 14.00
Attività didattica/ laboratoriale			14.00 – 16.00	14.00 – 16.00	14.00 – 16.00

**MONTE ORE DISCIPLINE SETTIMANALE**

Le Indicazioni Nazionali definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento delle varie discipline ed ambiti disciplinari ma lasciano ampio spazio alla costruzione del curricolo. Le Istituzioni Scolastiche definiscono le quote orarie riservate alle diverse discipline secondo quanto previsto dalla normativa



(L. 148/90; D.P.R. 275/99; D.L. 59/04; L. 53/03).

TEMPO PIENO - 40 h/settimanali					
CLASSE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MATEMATICA	8	7	7	7	7
SCIENZE	1	1	1	1	1
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. MOTORIA	1	1	1	2	2
RELIGIONE C.	2	2	2	2	2
ATTIVITA' ALTERNATIVE					



LABORATORIO DI / APPROFONDIMENTO DI	1	1	1	1	1
	1	1	1	1	1
	1	1	1		
Attività curricolare	30	30	30	30	30
Ricreazione e tempo mensa	10	10	10	10	10
Totale	40	40	40	40	40

ORARIO DELLE LEZIONI

I ora            lezione            dalle ore 8.00 alle ore 9.00

II ora            lezione            dalle ore 9.00 alle ore 10.00

I intervallo                            dalle ore 10.00 alle ore 10.30

III ora            lezione            dalle ore 10.30 alle ore 11.30

IV ora            lezione            dalle ore 11.30 alle ore 12.30

TEMPO MENSA                            dalle ore 12.30 alle ore 14.00

V ora            lezione            dalle ore 14.00 alle ore 15.00



VI ora lezione dalle ore 15.00 alle ore 16.00

TEMPO NORMALE - 27 h/settimanali – 29 h/ settimanali					
compreso il tempo della ricreazione					
CLASSE	I	II	III	IV	V
ITALIANO	9	8	7	7	7
INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	1	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MATEMATICA	8	7	7	7	7
SCIENZE	1	1	1	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ED. MOTORIA	1	1	1	2	2
RELIGIONE C.	2	2	2	2	2



ATTIVITA' ALTERNATIVE					
Attività curricolari	27	27	27	29	29

#### ORARIO DELLE LEZIONI

I ora lezione dalle ore 8.00 alle ore 9.00

II ora lezione dalle ore 9.00 alle ore 10.00

I intervallo dalle ore 10.00 alle ore 10.20/10.30

III ora lezione dalle ore 10.30 alle ore 11.30

IV ora lezione dalle ore 11.30 alle ore 12.30/13.00

V ora lezione dalle ore 14.00 alle ore 15.00 (solo Cl. IV e V)

VI ora lezione dalle ore 15.00 alle ore 16.00 (solo Cl. IV e V)

#### L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA

Con la [nota n. 2116 del 9 settembre 2022](#), avente ad oggetto "Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023", il Ministero dell'Istruzione ha chiarito diversi aspetti della nuova disciplina introdotta nella scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 dalla Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e



bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”.

In base a quest’ultima, l’insegnamento dell’educazione motoria nelle scuole primarie è introdotto a partire dall’anno scolastico 2022/2023 per le classi quinte e dall’anno scolastico 2023/2024 per le classi quarte. La disciplina è insegnata da docenti specialisti, cioè forniti di idoneo titolo di studio.

Nelle scuole primarie dell’IC di San Martino di Lupari l’insegnamento dell’educazione motoria nella scuola primaria:

§ ha una frequenza di due ore settimanali, considerate aggiuntive rispetto all’orario ordinamentale di 27 ore, mentre rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno.

§ non è opzionale né facoltativo perché rientra nel curriculum obbligatorio;

§ è impartito da docenti specialisti, che fanno parte del team docente della classe quinta, e pertanto partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari;

§ le ore di educazione motoria sostituiscono quelle di educazione fisica. Nella seduta dell’1 settembre 2022 il Collegio dei docenti ha rivisto il monte ore disciplinare come segue:

- nelle scuole primarie a 27 ore settimanali è stata aggiunta un’ora di scienze;
- nelle scuole primarie a 40 ore settimanali (scuole a tempo pieno) le ore di approfondimento / laboratorio sono state ridotte a due.

SCUOLA PRIMARIA C. BATTISTI – LOC. CAMPRETTO

SCUOLA PRIMARIA DUCA D’AOSTA – CORSI A e B

CLASSE/I	IV e V
ITALIANO	7
INGLESE	3



STORIA	2
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	1
MATEMATICA	7
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ED. MOTORIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	
ATTIVITA' ALTERNATIVE	2
Totale	29
SCUOLA PRIMARIA A.DIAZ – LOC. BORGHETTO	
SCUOLA PRIMARIA DUCA D'AOSTA – CORSI C E D	
SCUOLA PRIMARIA N. SAURO – LOC. CAMPAGNALTA	
CLASSE/I	IV e V
ITALIANO	7



INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	1
ARTE E IMMAGINE	1
MATEMATICA	7
SCIENZE	1
TECNOLOGIA	1
MUSICA	1
ED. MOTORIA	2
RELIGIONE CATTOLICA	
ATTIVITA' ALTERNATIVE	2
LABORATORIO / APPROF.	2
Totale	30

§ In via transitoria, fino all'emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo (DM 16 NOVEMBRE 2012, N. 254 avente per oggetto Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89).



§ La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. Al termine dell'anno scolastico 2022/2023 la Commissione Progettazione, Valutazione, Certificazione e Miglioramento sulla base delle annotazioni del docente di educazione motoria avvierà un percorso di revisione del curriculum di educazione motoria.

### **PECULIARITA' E FINALITA' DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

La **Scuola secondaria di primo grado** fa parte del primo ciclo di istruzione, dura tre anni e, attraverso le discipline,

- v stimola la crescita delle capacità autonome di studio e di interazione sociale,
- v organizza e accresce, anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- v sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi
- v fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e formazione
- v introduce lo studio di una seconda lingua dell'Unione europea
- v aiuta a orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione (Legge 53 del 2003).

La frequenza alla scuola secondaria di primo grado è obbligatoria per tutti i ragazzi italiani e stranieri che abbiano concluso il percorso della scuola primaria.

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato, il cui superamento costituisce titolo di accesso al secondo ciclo di istruzione.

L'orario settimanale delle lezioni nella scuola secondaria di primo grado, organizzato per discipline, è pari a 30 ore.



Il decreto ministeriale 254 del 2012 ha individuato le discipline di studio per gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, obbligatorie dall'anno scolastico 2013-2014:

- v Italiano
- v Lingua inglese e seconda lingua comunitaria
- v Storia
- v Geografia
- v Matematica
- v Scienze
- v Musica
- v Arte e immagine
- v Educazione fisica
- v Tecnologia.

Inoltre, per gli alunni che se ne avvalgono, è previsto l'insegnamento della religione cattolica per un'ora settimanale. Gli alunni che non se ne avvalgono possono optare per lo studio di una materia alternativa, lo studio individuale assistito o possono richiedere l'ingresso posticipato o l'uscita anticipata.

Le Indicazioni nazionali intendono fissare gli obiettivi generali, gli obiettivi di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e ragazzi per ciascuna disciplina o campo di esperienza.

Monte ore	30 h/settimana
Tempo scuola	Dal lunedì al venerdì
Attività didattica	Dalle ore 8.10 alle ore 14.10



LINGUE STRANIERE

CORSO	I LINGUA	II LINGUA
	3 h	2 h
A	Inglese	Francese
B	Inglese potenziato (5 h)	
C	Inglese	Tedesco
D	Inglese	Spagnolo
E	Inglese	Spagnolo
F	Inglese	Tedesco

DISCIPLINA	NUMERO ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2



ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
RELIGIONE o ATTIVITA' ALTERNATIVE	1
	30 h

#### ORARIO DELLE LEZIONI

I ora          lezione          dalle ore 8.10 alle ore 9.05

II ora          lezione          dalle ore 9.05 alle ore 10.00

I intervallo          dalle ore 10.00 alle ore 10.13

III ora          lezione          dalle ore 10.13 alle ore 11.08

IV ora          lezione          dalle ore 11.08 alle ore 12.03

II intervallo          dalle ore 12.03 alle ore 12.15

V ora          lezione          dalle ore 12.15 alle ore 13.10

VI ora          lezione          dalle ore 13.10 alle ore 14.10



## Traguardi attesi in uscita

### Infanzia

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA	PDAA838011
S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO	PDAA838022
S. MARTINO DI LUPARI	PDAA838033

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

---

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.



## Primaria

---

Istituto/Plessi	Codice Scuola
S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA	PDEE838016
S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA	PDEE838027
S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO	PDEE838038
S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO	PDEE838049

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## Secondaria I grado

---



Istituto/Plessi

Codice Scuola

S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI"

PDMM838015

## Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

---

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



## Insegnamenti e quadri orario

### IC DI SAN MARTINO DI LUPARI

---

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA  
PDAA838011**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO  
PDAA838022**

40 Ore Settimanali

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

**Quadro orario della scuola: S. MARTINO DI LUPARI PDAA838033**

40 Ore Settimanali



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA**  
**PDEE838016**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA**  
**PDEE838027**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO PDEE838038**

27 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI



## SCUOLA PRIMARIA

---

**Tempo scuola della scuola: S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO**  
**PDEE838049**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

## SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

**Tempo scuola della scuola: S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI"**  
**PDMM838015**

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Il testo della Legge prevede che l'orario dedicato all'insegnamento trasversale dell'educazione civica non possa essere inferiore a 33 ore per ciascun anno di corso, da svolgersi nell'ambito del monte ore complessivo annuale previsto dagli ordinamenti. Pertanto, la somma delle "misure orarie specifiche" che il Collegio docenti dell'IC di San Martino di Lupari, nella fase della "progettazione per UDA", assegna alle unità didattiche realizzate nell'ambito delle competenze individuate come "pertinenti" all'insegnamento trasversale dell'educazione civica, non può essere inferiore a 33 ore per ciascuno dei due periodi in cui si articolano i percorsi di primo livello e concorre al monte ore complessivo, pari rispettivamente a 400 e 825 ore.

### Allegati:

Curricolo di educazione Civica.pdf

### Approfondimento

---

TEMPO SCUOLA

SCUOLA DELL'INFANZIA



### MISURE ORGANIZZATIVE

<b>Tempo scuola</b>	<b>n. giorni: 5</b>	Dal lunedì al venerdì
	<b>orario delle lezioni</b>	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00

### SCUOLA DELL'INFANZIA DI BORGHETTO

#### Organizzazione della giornata

<b>Orario</b>	<b>ATTIVITA'</b>
dalle ore 8.00 alle ore 8.45	Ingresso a scuola per i bambini accompagnati
dalle ore 8.30 alle ore 9.00	Ingresso a scuola per i bambini che usufruiscono del servizio trasporto
dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Accoglienza
dalle ore 9.00 alle ore 10.00	Uso dei servizi Merenda
dalle ore 10.00 alle ore 11.30	Attività in sezione e/o palestra e/o giardino



dalle ore 11.30 alle ore 12.00	Uso dei servizi igienici
dalle ore 12.00	Refezione
dalle ore 12.30 alle ore 13.30	Attività ricreative in giardino e/o palestra
dalle ore 13.30 alle ore 14.00	Uso dei servizi
dalle ore 14.00 alle ore 15.30	Attività in sezione e/o giardino
dalle ore 15.30 alle ore 16.00	Uscita da scuola

### SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPAGNALTA

Orario	ATTIVITA'
dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Ingresso a scuola per i bambini accompagnati
dalle ore 8.30 alle ore 9.00	Ingresso a scuola per i bambini che usufruiscono del servizio trasporto
dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Accoglienza
dalle ore 9.00 alle ore 9.30	Attività in sezione
dalle ore 9.30 alle ore 9.45	Uso dei servizi
dalle ore 9.45 alle ore 10.00	Merenda



dalle ore 10.00 alle ore 10.30	Attività ricreative in giardino
dalle ore 10.30 alle ore 11.30	Attività in sezione
dalle ore 11.45 alle ore 12.00	Uscita antimeridiana
dalle ore 11.45 alle ore 12.10	Uso dei servizi igienici
dalle ore 12.10 alle ore 13.00	Refezione
Dalle ore 13.00 alle ore 13.30	1^ uscita dopo il pranzo
dalle ore 13.00 alle ore 13.45	Attività ricreative in giardino
dalle ore 13.45 alle ore 14.00	Uso dei servizi
dalle ore 14.00 alle ore 15.00	Attività in sezione
dalle ore 15.00 alle ore 15.30	Riordino e igiene personale
Dalle ore 15.30 alle ore 16.00	Uscita da scuola

**SCUOLA DELL'INFANZIA DI CAMPRETTO**

<b>Orario</b>	<b>ATTIVITA'</b>
dalle ore 8.00 alle ore 8.45	Ingresso a scuola per i bambini accompagnati



alle ore 8.30 alle ore 8.45	Ingresso a scuola per i bambini che usufruiscono del servizio trasporto
dalle ore 8.00 alle ore 9.00	Accoglienza
Dalle ore 9.15 alle ore 9.45	Merenda e circle time
dalle ore 9.15 alle ore 9.30	Uso dei servizi
dalle ore 9.45 alle ore 11.00	Attività in sezione
dalle ore 11.00 alle ore 11.30/12.15	Uso dei servizi igienici
dalle ore 12.10 alle ore 13.00	Refezione
dalle ore 13.00 alle ore 13.30	Attività ricreative in giardino
dalle ore 13.30 alle ore 14.00	Uso dei servizi
dalle ore 14.00 alle ore 15.00	Attività in sezione
Dalle ore 15.40 alle ore 16.00	Uscita da scuola

**SCUOLA PRIMARIA**



## MISURE ORGANIZZATIVE

Scuola primaria "C. Battisti" – loc. Campretto

Corso B – Scuola primaria "Duca d'Aosta"

Tempo scuola	n. giorni: 6	Dal lunedì al sabato
	orario delle lezioni	Dalle ore 8.00 alle ore 12.30
	27 h settimanali	

Corso A – Scuola primaria "Duca d'Aosta"

Tempo scuola	n. giorni: 5	Dal lunedì al venerdì
	orario delle lezioni	Dalle ore 8.00 alle ore 13.00
	27 h settimanali	Martedì dalle ore 8.00 alle ore 13.00 lezioni antimeridiane dalle ore 13.00 alle ore 14.00 mensa e attività ricreative dalle ore 14.00 alle ore 16.00 lezioni pomeridiane

Scuola primaria "A. Diaz" – loc. Borghetto



**Corso C e D – Scuola primaria “Duca d’Aosta”**

**Scuola primaria “N. Sauro” – loc. Campagnalta**

<b>Tempo scuola</b>	<b>n. giorni: 5</b>	Dal lunedì al venerdì
	<b>orario delle lezioni</b>	Dalle ore 8.00 alle ore 16.00 con servizio mensa
	<b>40 h settimanali</b>	

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

**MISURE ORGANIZZATIVE**

**Corso A, B, C, D, E e G**

<b>Tempo scuola</b>	<b>n. giorni: 6</b>	Dal lunedì al sabato
	<b>orario delle lezioni</b>	Dalle ore 8.10 alle ore 13.10
	<b>30 h settimanali</b>	

**Corso F**

<b>Tempo</b>	<b>n. giorni: 5</b>	Dal lunedì al venerdì
--------------	---------------------	-----------------------



scuola	orario delle lezioni	Dalle ore 8.10 alle ore 14.10
	30 h settimanali	

### LINGUE STRANIERE

CORSO	I^ LINGUA 3 h	II^ LINGUA 2 h
A	Inglese	Francese
B	Inglese potenziato (5 h)	
C	Inglese	Spagnolo
D	Inglese	Tedesco
E	Inglese	Spagnolo
F	Inglese	Tedesco

DISCIPLINA	NUMERO ORE SETTIMANALI
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9
APPROFONDIMENTO MATERIE LETTERARIE	1 (GEOGRAFIA)



DISCIPLINA	NUMERO ORE SETTIMANALI
MATEMATICA E SCIENZE	6
TECNOLOGIA	2
LINGUA INGLESE	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
MUSICA	2
RELIGIONE o ATTIVITA' ALTERNATIVE	1
	30 h

**L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE MOTORIA NELLA SCUOLA PRIMARIA**

Con la [nota n. 2116 del 9 settembre 2022](#), avente ad oggetto "*Insegnamento di educazione motoria nelle classi quinte della scuola primaria da parte di docenti specialisti. Chiarimenti per l'anno scolastico 2022/2023*", il Ministero dell'Istruzione ha chiarito diversi aspetti della nuova disciplina introdotta nella scuola primaria a decorrere dall'anno scolastico 2022/2023 dalla



Legge 30 dicembre 2021, n. 234 recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”*.

In base a quest'ultima, l'insegnamento dell'educazione motoria nelle scuole primarie è introdotto a partire dall'anno scolastico 2022/2023 per le classi quinte e dall'anno scolastico 2023/2024 per le classi quarte. La disciplina è insegnata da docenti specialisti, cioè forniti di idoneo titolo di studio.

Nelle scuole primarie dell'IC di San Martino di Lupari l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria:

§ ha una frequenza di due ore settimanali, considerate aggiuntive rispetto all'orario ordinamentale di 27 ore, mentre rientrano nelle 40 ore settimanali per gli alunni delle classi con orario a tempo pieno.

§ non è opzionale né facoltativo perché rientra nel curriculum obbligatorio;

§ è impartito da docenti specialisti, che fanno parte del team docente della classe quinta, e pertanto partecipano alla valutazione periodica e finale degli apprendimenti per ciascun alunno della classe di cui sono contitolari;

§ le ore di educazione motoria sostituiscono quelle di educazione fisica. Nella seduta dell'1 settembre 2022 il Collegio dei docenti ha rivisto il monte ore disciplinare come segue:

- nelle scuole primarie a 27 ore settimanali è stata aggiunta un'ora di scienze;
- nelle scuole primarie a 40 ore settimanali (scuole a tempo pieno) le ore di approfondimento / laboratorio sono state ridotte a due.

**SCUOLA PRIMARIA C. BATTISTI – LOC. CAMPRETTO**

**SCUOLA PRIMARIA DUCA D'AOSTA – CORSI A e B**

VARIAZIONE ORARIA	VARIAZIONE DEL MONTE ORE DISCIPLINE	
Un rientro pomeridiano (martedì) dalle ore 14.00 alle ore 16.00.		a.s.
	a.s. 2022/2023	2023/2024
CLASSE/I	V <sup>^</sup>	IV <sup>^</sup> e V <sup>^</sup>



ITALIANO	7	7
INGLESE	3	3
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
MATEMATICA	7	7
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ED. MOTORIA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	
ATTIVITA' ALTERNATIVE		2
Totale	29	29

**SCUOLA PRIMARIA A.DIAZ – LOC. BORGHETTO**

**SCUOLA PRIMARIA DUCA D'AOSTA – CORSI C E D**

**SCUOLA PRIMARIA N. SAURO – LOC. CAMPAGNALTA**

<b>VARIAZIONE ORARIA</b>	<b>VARIAZIONE DEL MONTE ORE DISCIPLINE</b>
--------------------------	--

nessuna

	a.s. 2022/2023	a.s. 2023/2024
<b>CLASSE/I</b>	V <sup>^</sup>	IV <sup>^</sup> e V <sup>^</sup>
ITALIANO	7	7
INGLESE	3	3



STORIA	2	2
GEOGRAFIA	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1
MATEMATICA	7	7
SCIENZE	1	1
TECNOLOGIA	1	1
MUSICA	1	1
ED. MOTORIA	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2
ATTIVITA' ALTERNATIVE		
Laboratorio di ... /Approfondimento di ...	2	2
Totale	30	30

§ In via transitoria, fino all'emanazione di specifici provvedimenti normativi, il curricolo di "educazione motoria" per le classi quinte prende a riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento declinati per la disciplina "educazione fisica" dalle citate Indicazioni nazionali per il curricolo (DM 16 NOVEMBRE 2012, N. 254 avente per oggetto Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89).

§ La valutazione dell'insegnamento dell'educazione motoria tiene a riferimento, in via transitoria, gli obiettivi di apprendimento già previsti per l'educazione fisica e si esplica nei tempi e nelle modalità definiti dal decreto legislativo n. 62/2017 e dall'ordinanza ministeriale n. 172/2020. Al termine dell'anno scolastico 2022/2023 la Commissione Progettazione, Valutazione, Certificazione e Miglioramento sulla base delle annotazioni del docente di educazione motoria avvierà un percorso di revisione del curricolo di educazione motoria.





## Curricolo di Istituto

### IC DI SAN MARTINO DI LUPARI

---

Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

#### Traguardi di competenza

#### ○ Nucleo tematico collegato al traguardo: CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

IL BAMBINO/L'ALUNNO

1. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. 2. L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. 3. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. 4. Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo. 5. Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. 6. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. 7. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e



razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio. 8. È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. 9. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. 10. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando sé stesso e il bene collettivo. 11. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. 12. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

## Approfondimento

Il Curricolo d'Istituto verticale è il cuore didattico del Piano dell'Offerta Formativa e delinea un iter formativo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'alunno con riferimento alle competenze trasversali e disciplinari da acquisire.

Esso si ispira principalmente alle **"Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione"** (2012) e ai traguardi previsti dalle Competenza Chiave Europee (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006) e dalle Competenze di Cittadinanza, declinate dal Decreto n.139 del 2007 ("Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione").

In particolare, il Curricolo dell'Istituto di San Martino di Lupari nasce dall'esigenza di assicurare il diritto di ciascun alunno ad un percorso formativo organico e completo, promuovendo uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto che apprende il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità.



Nello stesso tempo esso è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica. A partire dal curricolo di Istituto, i docenti individuano ogni anno le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree, così come indicato dal Regolamento dell'autonomia scolastica, che affida questo compito alle istituzioni scolastiche.

## CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge del 20 agosto 2019 n. 92 *"Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica"*, che ha trovato applicazione dal 1° settembre 2020, ha normato l'introduzione dell'insegnamento scolastico trasversale dell'Educazione civica quale disciplina autonoma nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione.

La Legge n. 92 prevede che negli anni scolastici 2020/21, 2021/22, e 2022/23 le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione si dotino di un Curricolo di Educazione Civica che, tenendo a riferimento le Linee guida ministeriali (D.M 35/2020-allegato A), declinino i Traguardi di competenza in obiettivi specifici di apprendimento coerenti con le Indicazioni Nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012, nonché il documento Indicazioni Nazionali e Nuovi Scenari del 2018 (le Indicazioni nazionali per i Licei e le Linee guida per gli istituti tecnici e professionali nel caso delle scuole secondarie di primo grado).

La tematica dell'Educazione Civica viene trattata in modo trasversale nelle discipline scolastiche, la sua impostazione rappresenta una scelta essenziale del sistema educativo, dal momento che essa contribuisce in modo marcato a "formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri".

Come previsto dal testo di legge, nel nostro Istituto l'orario annuale dedicato a questo insegnamento per ciascuna classe sarà di almeno 33 ore, che rientreranno nell'ambito del monte ore complessivo annuale già previsto all'interno del Ptof. L'Educazione Civica sarà impostata in modo da operare un raccordo tra le diverse discipline e le diverse esperienze di



cittadinanza attiva, anche di tipo progettuale, già sperimentate da anni nella realtà della nostra scuola. All'interno delle progettazioni annuali delle diverse discipline verranno indicati i contenuti essenziali e le scelte metodologiche operate per la realizzazione delle attività indicate dalla Legge.

Per far emergere i contenuti latenti legati ai temi dell'Educazione Civica che caratterizzano le diverse discipline e individuarne le interconnessioni sono state predisposte delle unità di apprendimento (almeno una per ciascun quadrimestre), che esplicitano le scelte di ogni Team docente/Consiglio di classe rispetto alle priorità su cui impostare il percorso delle diverse classi, tenuti in considerazione in primo luogo i bisogni degli alunni legati alla specificità di ciascuna classe e le opportunità che di anno in anno vengono offerte dalla progettualità d'Istituto e dalle risorse legate al territorio. Tali unità di apprendimento si sono sviluppate intorno ai tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della Legge: costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale.

Come previsto dalla Legge, l'impegno professionale conseguente alle scelte operate dal Team/Consiglio di classe coinvolge tutti i docenti contitolari della classe, l'Educazione Civica supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra disciplinari. Senza pregiudicare la trasversalità e la corresponsabilità collegiale dell'insegnamento all'interno del team docente e del Consiglio di Classe in ogni classe è stato individuato un coordinatore che svolge i compiti di cui all'art. 2, comma 6 della Legge.

L'insegnamento dell'Educazione Civica sarà comunque progressivo e sistematico: nei piani di lavoro annuali saranno previste attività didattiche che svilupperanno, con sistematicità e progressività, conoscenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali sopra indicati, avvalendosi sia di unità didattiche di singoli docenti che di unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti, che avranno cura di definire il tempo impiegato per lo svolgimento di ciascuna azione didattica, al fine di documentare l'assolvimento della quota oraria minima annuale prevista di 33 ore.

Per quanto concerne la valutazione, in coerenza con la Legge, il collegio dei docenti ha disposto che l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo, tenuto conto per la scuola primaria delle novità introdotte in quest'ambito dalla Legge 6 giugno 2020 n.41,



dall'ordinanza 172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee Guida, sulla base dei criteri di valutazione già inseriti nel PTOF. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e il Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, che possono essere applicati ai percorsi interdisciplinari, finalizzati a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'Educazione Civica.

Il documento elaborato, frutto di una revisione condivisa da tutto il collegio, impostata per gruppi di lavoro all'interno dei Dipartimenti (scuola secondaria di primo grado), di incontri di intermodulo (scuola primaria) e di intersezione (scuola dell'infanzia), risponde all'esigenza di ottemperare a quanto previsto dalla Legge per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023: *"la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento agli obiettivi /risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'anno scolastico 2023/2024 la valutazione avrà come riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento per la scuola del primo ciclo definiti dal Ministero dell'istruzione."*

Il combinato disposto dell'articolo 2, comma 5 e dell'articolo 1, comma 3 del D. Lgs. 62/2017, relativamente al primo ciclo di istruzione, prevede che la valutazione del comportamento "si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, ne costituiscono i riferimenti essenziali". Pertanto in sede di valutazione del comportamento dell'alunno il Consiglio di classe, può tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di Educazione Civica, così come introdotto dalla Legge. Si ricorda che il voto di Educazione Civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

Nel documento in oggetto è dedicata un'attenzione particolare rispetto all'introduzione



dell'Educazione Civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge attraverso iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo concorrono allo sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini saranno guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento che caratterizza la scuola dell'infanzia sarà volto anche all'inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici con l'opportuna progressione in ragione dell'età degli alunni.



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI"

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

1- Entro il I quadrimestre saranno compilate le seguenti schede:

1. Lettura di 2 brani a scelta tratti dall'unità 15 del libro di antologia, "PASSIONI, SOGNI" + lavoro di analisi dei contenuti emersi
2. Test: io e le mie passioni (Italiano) -Lezione dialogata con domande stimolo. Le domande devono poi confluire in un testo unico
3. Scopro chi sono (Inglese) entro I Q. (introduzione + compilazione + condivisione con feedback)
4. Pregi e difetti (Inglese potenziato o seconda lingua)
5. Scopro come studio (Matematica)

2 - Scheda di autovalutazione alla conclusione del I quadrimestre (II dopo la consegna della scheda di valutazione/febbraio - Italiano o Matematica a discrezione del Cdc)

3- Fine anno scolastico (maggio)

- Compilazione della scheda bilancio con le competenze acquisite nelle aree pratiche (Motoria, Tecnologia, Musica e Arte - Tutte le educazioni) Educazioni: per ciascuna educazione il docente elabora la consegna di un compito pratico, in cui



attraverso un prodotto finale ogni alunno possa esprimere la sua personalità, il suo ambito di maggior interesse, le sue passioni.

4- Eventuale riflessione scritta (tema) di fine anno come bilancio finale. (Italiano)

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1- Analisi/bilancio dell'anno trascorso in modalità di riflessione scritta da inserire nel quaderno di orientamento e/o dibattito condiviso in classe (docente di italiano) . Dopo il dialogo di condivisione e confronto svolto in classe, scrivi un testo esponendo la tua personale esperienza, ma anche almeno una tra le esperienze ascoltate dai compagni, spiegando perché ti ha colpito.

2- Entro il I quadrimestre (o inizio secondo) saranno compilate le seguenti schede (Italiano):

- Qualità/difetti Italiano
- Sapere e saper fare
- Linea del tempo/passioni (Inglese potenziato o seconda lingua) Entro fine I Q.



- Perché vado a scuola? (Inglese)
- Come studio? (Matematica)

3- Scheda di autovalutazione alla conclusione del I quadrimestre (II dopo la consegna della scheda di valutazione/febbraio - Italiano o Matematica a discrezione del Cdc) 2 ore

4- Fine anno scolastico (maggio)

- Compilazione della scheda bilancio con le competenze acquisite nelle aree pratiche (Motoria, Tecnologia, Musica e Arte - Tutte le educazioni). Educazioni: per ciascuna educazione il docente elabora la consegna di un compito pratico, in cui attraverso un prodotto finale ogni alunno possa esprimere la sua personalità, nel proprio canale di apprendimento e di espressione privilegiato, la sua peculiare intelligenza, temi che sono stati approfonditi nel percorso di orientamento, attraverso la teoria di Gardner ( intelligenze multiple).
- (È possibile anche comporre un testo -lettera, articolo, racconto, poesia-, fare una ricerca e preparare una presentazione digitale in Ppt o padlet)

5- Ultimo tema di italiano come bilancio di fine anno scolastico visto come maturazione di competenze propedeutiche alla scelta della scuola Secondaria di II grado (Italiano)

6- Attività laboratoriali con esperti esterni

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

## Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## ○ **Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III**

### 1- DESIDERI, SOGNI, PROGETTI:

Si parte all'inizio dell'anno scolastico raccogliendo in una lezione dialogata i desideri degli alunni rispetto alla terza media. (Accoglienza) Letture antologiche o lezione dialogata per definire significati e differenze di "desiderio, sogno, progetto". Si propone di procedere con la composizione di una mappa radiale di classe e di proseguire assegnando per casa un testo espositivo di sintesi, che potrebbe essere corretto in classe.

Dopo aver condiviso in classe i tuoi desideri relativi all'anno scolastico appena iniziato e a seguito dell'attività di riflessione sul significato e sulle differenze tra desiderio, sogno e progetto, scrivi un testo di riflessione personale raccontando i tuoi desideri del presente e i tuoi sogni per il futuro. Spiega la funzione del progetto rispetto al sogno e descrivi le caratteristiche del tuo progetto personale. Infine, chiediti se la realizzazione di un sogno dipenda unicamente dalla persona che lo persegue o se ci siano anche degli aspetti esterni che non si possono determinare. Svolgi quest'ultima riflessione utilizzando un esempio concreto. 2 ore

Tutte le discipline concorrono a stimolare gli alunni e ad accompagnarli nella formulazione della scelta.

Letture antologiche scelte con apparato di riflessione:

- Alla ricerca di me stesso (lettura) – Scheda: Scopri chi sei (ottobre) e
- Birò (lettura) – Scheda: Mi metto in gioco (ottobre/novembre) Italiano/ Coordinatore per entrambe le schede
- Seguire una passione (la stessa scheda va condivisa con i genitori)
- Il genio è per l'1% ispirazione, per il 99% sudore (lettura) – Scheda Ne vale la pena (matematica – ottobre/novembre)
- La bussola (Scheda) – Inglese potenziato o Il lingua (permette anche un lavoro disciplinare sul lessico in lingua)

### 2- Incontri in classe con esperti.



3- Sportello orientamento: colloqui individuali indirizzati agli alunni più fragili con operatori.

4- Fine novembre/dicembre produzione scritta di italiano su tracce orientative, condivise i Dipartimento di Lettere.

5- Compilazione della scheda bilancio con le competenze acquisite nelle aree pratiche (Motoria, Tecnologia, Musica e Arte - Tutte le educazioni). Entro la prima settimana di dicembre. Educazioni: per ciascuna educazione il docente elabora la consegna di un compito pratico, in cui attraverso un prodotto finale ogni alunno possa esprimere la sua personalità e il suo progetto di vita, come si è definito attraverso il percorso di orientamento di quest'anno, nello stile che più lo rappresenta.

6- Prima settimana di dicembre consegna alle famiglie della scheda sull'ipotetica scelta (coordinatore di classe).

7- Scheda di autovalutazione alla conclusione del I quadrimestre (II dopo la consegna della scheda di valutazione e del Consiglio Orientativo - febbraio - Italiano o Matematica a discrezione del Cdc. 1 ora (compilazione + condivisione e feedback)

Coordinatore: Consiglio orientativo formulato anche grazie all'osservazione attivata con gli strumenti somministrati (nel CO viene espresso il parere del consiglio di classe, opportunamente motivato, e si riportano anche i punti di vista dell'alunno e dei genitori).

## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30



## **Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo**

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● PROGETTO DI LETTORATO

Il progetto nasce con l'obiettivo di sperimentare in un contesto autentico di comunicazione con un insegnante madrelingua che opera in compresenza con il docente di lingua straniera in ogni classe, potenziando così le competenze comunicative in lingua, la scoperta delle proprie risorse, in un clima di partecipazione attiva, di confronto e integrazione.

#### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

#### Risultati attesi

Acquisire scioltezza nelle quattro abilità linguistiche reading – writing – listening – speaking, con particolare attenzione alle ultime due. - Saper comprendere e saper gestire un dialogo in lingua inglese. - Ampliare il lessico. - Acquisire sicurezza e spigliatezza nelle interazioni con un insegnante madrelingua e in generale nell'utilizzo della lingua inglese in un contesto reale. - Approfondire la conoscenza della cultura dei paesi di lingua anglofona. - Suscitare motivazione negli alunni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO IO LEGGO, TU LEGGI, NOI LEGGIAMO ...

---

La scuola rappresenta ancora per tanti bambini, alunni e famiglie l'unico luogo dove essi possono incontrare libri, poesie, immagini e parole scelte con cura per la loro qualità artistica ed estetica, e per la loro capacità di narrazione intensa e profonda. Crediamo che questo sia fondamentale per prevenire e intervenire sulla povertà e sulla disuguaglianza culturale e sociale. Il Progetto mira a Educazione all'Ascolto come capacità di divenire consapevoli dei propri bisogni comunicativi e come migliorare le proprie capacità di ascoltare ed ottenere l'ascolto desiderato; Educazione all'esperienza della lettura come strumento di conoscenza e di crescita individuale e collettiva. attraverso cinque azioni: I AZIONE - LA BIBLIOTECA SCOLASTICA/ LA BIBLIOTECA COMUNALE II AZIONE - LA LETTURA AD ALTA VOCE III AZIONE - INCONTRO CON L'AUTORE IV AZIONE - GIORNATA DEL LIBRO V AZIONE - #IO LEGGO PERCHE'

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

### Risultati attesi

---

• Promuovere lo sviluppo psico-affettivo potenziando l'equilibrio armonico di tutta la personalità del bambino • Accompagnare il bambino nel suo percorso di maturazione e crescita • Ridurre la dispersione attraverso la promozione del successo scolastico • Dare sostanza a qualcosa che viene spesso percepito come accessorio, astratto e lontano dalla realtà • Dare spazio a tutte le tematiche che fanno parte del vissuto del bambino/ragazzo • Avvicinare bambini e alunni alla lettura tramite un percorso di conoscenza dell'autore e delle sue opere • Avvicinare gli studenti alla consapevolezza delle complessità della nascita di un libro: dall'affiorare della trama nella fantasia dell'autore alla stampa dell'opera • Rendere consapevoli i bambini e i ragazzi delle scelte effettuate dall'autore durante la scrittura di un libro per comunicare un particolare messaggio • Motivare i ragazzi, incuriosirli, stimolarli al piacere di leggere e incontrare chi della scrittura ha fatto la sua professione • Far diventare anche i bambini e i ragazzi protagonisti dell'incontro

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



## Approfondimento

Le statistiche e le evidenze scientifiche dicono che

- nel nostro paese la percentuale di lettori sta inevitabilmente e progressivamente diminuendo e la scuola può avere un ruolo determinante nel cercare di porre un freno a questa tendenza;
- sono proprio i giovanissimi a essere i "lettori forti" della nostra società, con un picco nella fascia d'età 11-14 anni. Di qui, l'importanza dell'educazione alla lettura, processo che appare facile, ma che in realtà, non lo è affatto.

Nel corso degli anni i docenti, i bambini e gli alunni dell'Istituto hanno partecipato a scadenze più o meno fisse a iniziative di promozione alla lettura e che di sicuro vanno considerate importanti e lodevoli, ma da sole non possono bastare.

Più che progetti occasionali di promozione alla lettura, occorre agire in maniera più incisiva e puntare a una vera e propria educazione alla lettura.

Occorre fare in modo che i nostri bambini e i nostri ragazzi abbiano accesso quotidiano ai libri, abbiano modo di scegliere quali testi leggere e possano usufruire di tempi riservati alla lettura, da intendersi sia in modalità individuale che collettiva, ossia con l'insegnante che legge ad alta voce un testo per tutta la classe.

La lettura non solo nutre l'immaginario del bambino, ma lo educa e ne struttura la personalità. I bambini che leggono hanno più fantasia, sono più intelligenti e socializzano più facilmente rispetto ai loro coetanei che, invece, non lo fanno.

Il primo approccio nell'educazione alla lettura avviene sin dai primi mesi di vita – alcuni sostengono addirittura nella fase prenatale - con l'ascolto. Sentir leggere e rileggere l'adulto, infatti, dà più coscienza e conseguentemente conoscenza della parola e del vocabolario e spinge alla precocità anche nel linguaggio scritto.

Il passo successivo consiste nel fare acquisire gradualmente al bambino, man mano che aumenta l'autonomia nella lettura, il comportamento del buon lettore.

Naturalmente, non si può parlare di educazione alla lettura senza parlare dell'importante ruolo che riveste la scuola. Purtroppo, qui, spesso la lettura viene vista unicamente come attività



funzionale e strumentale, un obbligo che, come tale, il bambino non apprezza affatto.

Invece, "il bisogno ed il piacere della lettura" sta proprio nel permettere che l'incontro tra il bambino e il libro sia spontaneo e non forzato, né da genitori, né da insegnanti. Si tratta di indirizzare le capacità innate di ogni bambino e fargli fare una scelta guidata ma autonoma, evitando questi nove errori suggeritici da Gianni Rodari:

1. Presentare il libro come un'alternativa alla TV.
2. Presentare il libro come un'alternativa al fumetto.
3. Dire ai bambini di oggi che i bambini di una volta leggevano di più.
4. Ritenerne che i bambini abbiano troppe distrazioni
5. Dare la colpa ai bambini se non amano la lettura.
6. Trasformare il libro in uno strumento di tortura
7. Rifiutarsi di leggere al bambino
8. Non offrire una scelta sufficiente
9. Ordinare di leggere.

Un ultimo aspetto da considerare è il numero di libri presenti in casa e le abitudini di lettura dei genitori, nonché la quantità e qualità del linguaggio ascoltato in famiglia. Da ciò discende un primo punto fondamentale: l'esempio dei genitori, che devono aiutare i bambini a trovare la motivazione ma anche, e soprattutto, fornire lo spunto più diretto per un avvicinamento alla lettura.

Grazie anche alla collaborazione della Biblioteca comunale di San Martino di Lupari e del gruppo LAV – Lettura ad Alta Voce, il Progetto vuole creare una comunità in cui la lettura diventi un'attività sociale, dove si possa realizzare una circolarità di lettura i cui nuclei fissi ruotano attorno alla selezione dei libri, alla risposta del lettore – che sui libri riesce a conversare diffondendo il piacere di leggere – e al tempo e alle modalità di lettura, individuale e collettiva. Il tutto sarà possibile grazie alla presenza delle referenti delle biblioteche scolastiche e di quelle della biblioteca comunale in grado di gestire al meglio questa circolarità.

Essi possono diventare promotori della lettura avvicinandosi agli strumenti e alle proposte di lettura offerte dalla ricca e stimolante produzione editoriale per bambini e ragazzi, ricordando,



sulla scorta di Rodari, che i libri non si prescrivono e tantomeno si impongono: i libri si consigliano e si propongono, aiutando i giovani lettori a scoprirne la bellezza, fin dalla più tenera età.

Sarà importante, inoltre, insegnare ai lettori come riuscire a sostenere conversazioni di senso sui libri, così che parlare delle letture svolte e puntare sul “passaparola” possano diventare una pratica efficace, non solo per diffondere il piacere di leggere, ma anche per far nascere e arrivare a consolidare un'autentica comunità in cui si legge e si apprende insieme.

Aidan Chambers ribadisce che “coloro che leggono insieme sentono di appartenere a una comunità perché non c'è niente che unisca più della condivisione delle proprie esperienze immaginarie”.

Tutto questo è fare educazione alla lettura. Tutto questo può far sì che la lettura diventi un'attività sociale.

## ● PROGETTO BENESSERE A SCUOLA

---

Il Progetto “Promuovere il benessere a scuola” ha raggiunto la terza edizione e si ritiene utile riproporlo anche per l'anno scolastico 2023/2024 per le seguenti motivazioni: • il progetto tiene conto delle diverse fasi del percorso di crescita di un bambino. I cambiamenti fisici, psicologici e relazionali, che lo caratterizzano, richiedono di essere affrontati per un'adeguata costruzione di un'immagine di sé positiva. • il progetto coinvolge i docenti dei tre ordini di scuola perché la classe è un sistema complesso, ricco di relazioni e interazioni non sempre espresse, ma comunque percepibili. La dinamica di gruppo è fondamentale al fine di un buon insegnamento e, soprattutto, di un buon apprendimento. Il clima di una classe influenza infatti la motivazione, l'impegno, gli atteggiamenti, i comportamenti e le relazioni dei suoi membri. Esso nasce dalla rete delle relazioni affettive, dalle molteplici motivazioni a stare insieme, dalla collaborazione in vista di obiettivi comuni, dall'apprezzamento reciproco, dalle norme e dalle modalità di funzionamento del gruppo. Inoltre il clima classe è determinato principalmente dal tipo di interazione che viene a crearsi tra gli alunni e l'insegnante, oltre che da altre variabili più oggettive come l'ambiente fisico e sociale. Nella costruzione dell'interazione è ovviamente maggiore il peso attribuibile all'insegnante, il quale la influenza con la sua personalità, con il suo stile d'insegnamento e con la sua capacità di efficacia educativa. Il clima classe è infine influenzato anche da un ampio spettro di variabili legate al contesto sociale nel quale vivono i



nostri bambini e studenti. • il progetto si rivolge infine ai genitori affinché Scuola e Famiglia, comunicandosi reciproche aspettative e reciproci desideri, arrivino a una condivisione del percorso che tranquillizza e rassicura sia il bambino che i genitori. • i risultati dei questionari di gradimento delle azioni messe in atto lo scorso anno sono pienamente positivi e ci fanno capire che l'Istituto deve proseguire lungo questa strada intrapresa due anni fa. Aspetto confermato anche dai genitori che riconoscono il valore formative del Progetto. Il Progetto consta di 10 azioni: I AZIONE - PROGETTO DI PSICOMOTRICITA' II AZIONE - PROGETTO DI "IDENTITÀ, AFFETTIVITÀ, AUTOSTIMA" III AZIONE - PROGETTO SPAZIO - ASCOLTO, SUPPORTO PSICOLOGICO IV AZIONE - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA' V AZIONE - DIPENDENZE ALTA PADOVANA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE VI AZIONE - "EDUCAZIONE AMBIENTALE" VII AZIONE - "BENESSERE E SALUTE" VIII AZIONE - "BENESSERE E SICUREZZA SULLE STRADE" - PROGETTI CON LA POLIZIA MUNICIPALE, FORZE DELL'ORDINE IX AZIONE - CORSO DI FORMAZIONE PER DOCENTI. COME PROMUOVERE IL BENESSERE IN CLASSE", EDUCARE ALLE EMOZIONI PER UN APPRENDIMENTO SIGNIFICATIVO CORSO BASE X AZIONE CORSO DI FORMAZIONE PER GENITORI COME PROMUOVERE IL BENESSERE IN CLASSE", educare alle emozioni per un apprendimento significativo

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

I azione • Promuovere lo sviluppo psico-affettivo potenziando l'equilibrio armonico di tutta la personalità del bambino. • Accompagnare il bambino nel suo percorso di maturazione e crescita. II azione • Promuovere una crescita ed una maturazione globale del ragazzo con particolare attenzione alla dimensione sociale e affettiva; • Sensibilizzare progressivamente gli alunni all'incontro con i sentimenti e le emozioni in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo classe, dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato. • Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola, persona, la finalità generale è lo sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuale e culturale. • Acquisire/realizzare/avere maggiore consapevolezza e conoscenza del proprio corpo e dei cambiamenti che in esso avvengono data l'età. III azione • Promuovere una crescita ed una maturazione globale del ragazzo con particolare attenzione alla dimensione sociale e affettiva; • Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola, persona, la finalità generale è lo sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuale e culturale. IV azione • Promuovere una crescita ed una maturazione globale del ragazzo con particolare attenzione alla dimensione sociale e affettiva; • Sensibilizzare progressivamente gli alunni all'incontro con i sentimenti e le emozioni in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo classe, dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato. • Nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola, persona, la finalità generale è lo sviluppo armonico e integrale della persona nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuale e culturale. • Acquisire/realizzare/avere maggiore consapevolezza e conoscenza del proprio corpo e dei cambiamenti che in esso avvengono data l'età. V azione • Riconoscere le proprie emozioni e quelle di chi ci sta vicino. • Manifestare le proprie emozioni in modo adeguato nel rapporto con gli altri. □ Promuovere una crescita ed una maturazione globale del ragazzo con particolare attenzione alla dimensione sociale e affettiva; □ Sensibilizzare progressivamente gli alunni all'incontro con i sentimenti e le emozioni in un clima di fiducia e di rispetto all'interno del gruppo classe, dove ciascuno può sentirsi sicuro di esprimersi, di ascoltare e di essere ascoltato □ Favorire la costruzione di una collaborazione fra scuola e famiglia VI azione □ Assumere



comportamenti corretti per la sicurezza, la propria salute e quella degli altri . □ Rispettare l'ambiente che circonda il bambino. □ Riconoscere l'importanza della raccolta differenziata per il riciclo dei rifiuti. • Fare una corretta raccolta differenziata in ambito scolastico, domestico e nei luoghi pubblici ove ciò • Avere comportamenti rispettosi dell'ambiente • Sviluppare in ciò un senso civico e una mentalità ecologica • Avere coscienza che il futuro dell'uomo è strettamente connesso alla salvaguardia dell'ambiente VII azione • Sviluppare atteggiamenti di attenzione e cura verso la propria e altrui salute • Assumere un atteggiamento di fiducia verso le persone che si occupano della nostra salute • Avere consapevolezza dell'importanza dell'assistenza medica nel territorio e, in particolare, della possibilità di donare sangue e di riceverne al bisogno; • Avere coscienza del ruolo fondamentale di supporto svolta dal volontariato nella donazione del sangue • Avere consapevolezza dell'importanza dell'assistenza medica nel territorio e di un'azione rapida di primo soccorso • Avere coscienza dell'importante ruolo di supporto del volontariato in questo ambito VIII azione □ Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la propria salute e quella degli altri. □ Eseguire un percorso stradale per ottenere il patentino del bravo pedone e ciclista. • Promuovere la sicurezza stradale • Sviluppare il senso civico del rispetto del regolamento stradale • Comprendere il valore di una professione al servizio della sicurezza generale e del rispetto delle leggi • Sensibilizzare gli alunni al rispetto delle leggi

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
-------------	---

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

### ● PROGETTO IMPARO SE SO COME FARE

Le azioni del progetto saranno quelle di procedere con la rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia perché per definizione il



Disturbo Specifico dell'Apprendimento può essere riconosciuto con certezza solo quando un bambino entra nella scuola primaria, quando cioè viene esposto ad un insegnamento sistematico della lettura, della scrittura e del calcolo. È tuttavia noto che l'apprendimento della letto-scrittura si costruisce a partire dall'avvenuta maturazione e dall'integrità di molteplici competenze che sono chiaramente riconoscibili sin dalla scuola dell'infanzia. Lo sviluppo atipico del linguaggio è individuato come indicatore particolarmente attendibile per l'individuazione del rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento assieme ad alcuni aspetti della maturazione delle competenze percettive e grafiche. Un docente interno che avrà il compito di predisporre lo screening, di progettare percorsi di potenziamento individuali e/o di gruppo graduati in base all'età che consentano al bambino di sperimentare quello che fino a quel momento non è riuscito a fare o che vive come un ostacolo difficile da superare. La formazione continua degli insegnanti rappresenta uno strumento strategico per favorire l'identificazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Solo trasferendo agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria le conoscenze degli strumenti di osservazione per l'identificazione del rischio di disturbi di apprendimento potremmo migliorare le attività didattiche in classe e progettare percorsi a misura di bambino. Ultimo, ma non per questo meno importante, è l'attenzione che vogliamo riservare alle famiglie dei nostri bambini e alunni. L'alleanza scuola-famiglia è fondamentale: le famiglie di bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento hanno assolutamente bisogno di essere guidate nella conoscenza del problema in merito ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che la scuola progetta e mette in atto per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

#### Priorità

Ridurre la varianza tra le classi del 10% minimo tenendo conto della media dei punteggi generali al netto del cheating Migliorare i risultati alla scuola primaria della prova di Inglese (allineandoli alla media della regione e della macroarea) e per la scuola secondaria migliorare gli esiti della prova di Inglese Reading.

#### Traguardo

Consolidare l'applicazione del Protocollo interno di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi. Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV (obiettivo coerente anche con le dimensioni previste dalla nuova modalità di valutazione).

## Risultati attesi

---

□ Identificare precocemente le possibili difficoltà di apprendimento e riconoscere i segnali di rischio già nella scuola dell'infanzia; □ Progettare, quando necessario, percorsi personalizzati; □ Promuovere l'attenzione e la sensibilità della scuola sul processo di apprendimento della letto scrittura; □ Monitorare la corretta applicazione delle azioni proposte dal Protocollo di Intesa per le attività di identificazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo Specifico dell'Apprendimento) sottoscritto tra Regione Veneto e l' U.S.R il 10 febbraio 2014; □ Personalizzare il percorso di acquisizione della letto scrittura, adeguandolo ai ritmi e ai tempi di apprendimento degli alunni (come espresso dalla normativa relativa agli alunni con Bisogni Educativi Speciali); □ Progettare attività didattiche in relazione ai diversi livelli di maturazione dei bambini; □ Promuovere l'attenzione e la sensibilità delle famiglie attraverso incontri informativi/formativi; □ Accogliere le aspettative delle famiglie e chiarire con loro gli obiettivi che l'identificazione precoce e il successivo potenziamento si pongono. □ Analizzare, conoscere ed osservare sistematicamente l'evoluzione dei bambini, realizzando un percorso formativo di continuità tra ordini di scuola in stretto raccordo con le famiglie. □ Coinvolgere le famiglie dei



bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria che evidenzieranno prestazioni atipiche, rispetto agli standard di apprendimento della letto-scrittura, verranno informate e sarà loro suggerito un lavoro di potenziamento nel corso dei mesi estivi. □ Creare una sinergia con i servizi dell'età evolutiva dell'Azienda sanitaria Aulss6 Euganea per □ Monitorare gli aspetti che riguardano la stabilità dell'apprendimento della letto-scrittura e l'avvio della fase ortografica nelle classi seconde della scuola primaria. □ Indirizzare le famiglie degli alunni della classe seconda in difficoltà, nonostante i percorsi attivati, al Servizio Sanitario di competenza per la presa in carico e per un eventuale intervento riabilitativo.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

## Approfondimento

Premesso che

□ l'art. 3 della legge 8 ottobre 2010, n. 170, "Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico", attribuisce alla Scuola il compito di svolgere attività di individuazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell'Apprendimento distinguendoli da difficoltà di apprendimento di origine didattica o ambientale, e di darne così prontamente comunicazione alle famiglie per l'avvio di un percorso diagnostico presso i servizi sanitari competenti;

□ le Linee guida per il diritto alla studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici dell'apprendimento allegate al DM 5669 del 12 luglio 2011 al punto 6.4, tra l'altro stabiliscono che ogni docente, per sé e collegialmente durante le prime fasi degli apprendimenti scolastici cura l'acquisizione dei prerequisiti fondamentali e la stabilizzazione delle prime abilità relative alla scrittura, alla lettura e al calcolo, ponendo contestualmente attenzione ai segnali di rischio in un'ottica di prevenzione ai fini di una segnalazione e mette in atto strategie di



recupero e segnala alla famiglia la persistenza delle difficoltà nonostante gli interventi di recupero posti in essere.

□ nell'anno scolastico 2022/2023 il progetto in oggetto ha coinvolto 251 alunni delle scuole primarie dell'IC di San Martino di Lupari e dagli esiti delle prove somministrate:

- a cinque alunni di classe prima con difficoltà di linguaggio è stato suggerito un percorso di logopedia;
- a due alunni di classe prima e a sei alunni di classe seconda è stato indicato un approfondimento diagnostico con l'invio presso il Servizio dell'Età Evolutiva dell'ULSS 6 Euganea;
- a cinque alunni di classe prima e a sei alunni di classe seconda, gli insegnanti hanno predisposto un percorso di lavoro estivo grazie ai risultati dei dettati.

L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari vuole dar seguito anche nell'anno scolastico 2023/2024 al progetto "Imparo se so come fare".

Le azioni saranno quelle di procedere con la rilevazione delle potenziali difficoltà di apprendimento a partire dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia perché per definizione il Disturbo Specifico dell'Apprendimento può essere riconosciuto con certezza solo quando un bambino entra nella scuola primaria, quando cioè viene esposto ad un insegnamento sistematico della lettura, della scrittura e del calcolo. È tuttavia noto che l'apprendimento della letto-scrittura si costruisce a partire dall'avvenuta maturazione e dall'integrità di molteplici competenze che sono chiaramente riconoscibili sin dalla scuola dell'infanzia.

Lo sviluppo atipico del linguaggio è individuato come indicatore particolarmente attendibile per l'individuazione del rischio di Disturbo Specifico dell'Apprendimento assieme ad alcuni aspetti della maturazione delle competenze percettive e grafiche.

Un docente interno che avrà il compito di predisporre lo screening, di progettare percorsi di potenziamento individuali e/o di gruppo graduati in base all'età che consentano al bambino di sperimentare quello che fino a quel momento non è riuscito a fare o che vive come un ostacolo difficile da superare.

La formazione continua degli insegnanti rappresenta uno strumento strategico per favorire l'identificazione precoce dei casi sospetti di Disturbo Specifico dell'Apprendimento. Solo trasferendo agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola primaria le conoscenze degli strumenti di osservazione per l'identificazione del rischio di disturbi di apprendimento potremmo migliorare le attività didattiche in classe e progettare percorsi a misura di bambino.



Ultimo, ma non per questo meno importante, è l'attenzione che vogliamo riservare alle famiglie dei nostri bambini e alunni.

L'alleanza scuola-famiglia è fondamentale: le famiglie di bambini con Disturbi Specifici dell'Apprendimento hanno assolutamente bisogno di essere guidate nella conoscenza del problema in merito ai possibili sviluppi dell'esperienza scolastica, ma anche informate con professionalità e costanza sulle strategie didattiche che la scuola progetta e mette in atto per un apprendimento quanto più possibile sereno e inclusivo.

Scoprire che il proprio figlio ha una problematica inerente all'ambito scolastico non è facile da accettare ed è comprensibile che i genitori all'inizio possano essere spaventati. È per questo che l'Istituto ha individuato una figura strumentale che possa offrire un aiuto specialistico a coloro che desiderano cambiare il modo di interagire con i propri figli promuovendo lo sviluppo di comportamenti positivi.

## ● PROGETTO GIOCHI MATEMATICI

---

È cosa nota che la matematica spesso viene vissuta come una disciplina poco divertente e poco attraente per la maggior parte degli alunni. Fare matematica attraverso il gioco (quesiti ludico-matematici) può risultare una strategia vincente per stimolare gli alunni in quanto: 1. sviluppa interesse / accresce curiosità / desiderio di apprendere 2. incentiva lo spirito di gruppo; 3. aumenta la competitività positiva tra gli alunni; 4. sviluppa le capacità di problem solving (gestione di situazioni problematiche e loro risoluzione); 5. aiuta nell'acquisire e interpretare l'informazione; 6. orienta alla scelta del proprio percorso scolastico nella scuola secondaria di secondo grado. Le ricadute sono pertanto osservabili su più piani: • cognitivo. Sono facilitati l'apprendimento e l'applicazione di concetti e regole in momenti decisamente più motivanti. • affettivo-sociale. Si crea affettività verso il compito ed è favorita la socializzazione (si pensi all'alternanza di momenti di condivisione e di contrapposizione nelle attività di gruppo o anche alla ricerca di regole condivise). • Linguistico. Sono potenziate le capacità di descrivere, utilizzare simboli, comunicare regole e fare osservazioni prive di ambiguità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese: reading in entrambi gli ordini di scuola e listening alla scuola primaria. Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria).

### Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Ridurre la varianza tra le classi del 10% minimo tenendo conto della media dei punteggi generali al netto del cheating Migliorare i risultati alla scuola primaria della prova di Inglese (allineandoli alla media della regione e della macroarea) e per la scuola secondaria migliorare gli esiti della prova di Inglese Reading.

### Traguardo

Consolidare l'applicazione del Protocollo interno di somministrazione e correzione delle Prove Invalsi. Utilizzare come strumento di progettazione e verifica la piattaforma GESTINV (obiettivo coerente anche con le dimensioni previste dalla nuova modalita' di valutazione).

---



### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.

#### Traguardo

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.

### Risultati attesi

---

SCUOLA PRIMARIA Migliorare l'approccio alla matematica. SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO • Selezione di un team di studenti per la partecipazione a varie gare matematiche a cui l'Istituto aderirà nel corso dell'anno scolastico • Maggiore motivazione nell'approccio alla matematica da parte degli studenti in difficoltà • Eventuali passaggi degli studenti a fasi successive a quella iniziale delle gare cui partecipano daranno come esito medaglie o certificazioni di partecipazione

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Aula generica

## ● “ENGLISH IS FUN” CORSO DI RECUPERO DI INGLESE PER LE CLASSI II E III FDELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Il progetto è volto a fornire un'occasione di recupero nell'apprendimento della lingua inglese per gli alunni che durante la prima metà del primo quadrimestre abbiano dimostrato difficoltà generalizzate nella lingua inglese nel raggiungimento degli obiettivi minimi disciplinari. Il lavoro in piccolo gruppo consentirà agli alunni di lavorare con più tranquillità rispetto a ciò che è possibile fare in classe e al docente di seguirli con maggiore attenzione .

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese: reading in entrambi gli ordini di scuola e listening alla scuola primaria. Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria).

##### Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica Risultati delle prove comuni di italiano,



matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.

### Traguardo

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.

## Risultati attesi

• Rinforzare e consolidare conoscenze e competenze grammaticali necessarie a migliorare il rendimento scolastico attraverso esercizi mirati • Far esercitare gli alunni nelle attività di comprensione del testo scritto anche attraverso simulazioni di prove d'esame per gli alunni di classe terza • Aiutare gli alunni a sostenere una conversazione in inglese su argomenti noti. • Migliorare il metodo di studio. I risultati attesi saranno monitorati in itinere; a fine corso verrà proposto agli alunni partecipanti e ai genitori un questionario di gradimento. Al termine del progetto si consegnerà al coordinatore di classe un breve resoconto sulla partecipazione e l'esito del corso.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO GIORNALISTI DEL DOMANI

---

Offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Ciò sarà possibile stimolando il potenziamento delle competenze linguistiche di base, anche attraverso l'analisi del testo e l'invito alla comprensione dei messaggi impliciti ed espliciti in esso contenuti, o proponendo tecniche di scrittura creativa. Tra le finalità vi è poi quella di stimolare una maggiore motivazione allo studio e, inoltre, innalzare il tasso di successo scolastico aiutando gli studenti a raggiungere una maggiore autonomia nella valutazione del mondo circostante, anche invogliandoli alla ricerca di fonti e documenti da analizzare, e inoltre di offrire lo spunto per confrontare i diversi punti di vista attraverso l'analisi di tematiche di attualità, cercando i collegamenti con i saperi appresi nelle discipline scolastiche oggetto di studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

---



### ○ Competenze chiave europee

#### Priorità

Favorire lo sviluppo del pensiero laterale e delle abilità legate al team working per aumentare la motivazione degli alunni e il senso di autoefficacia prevenendo i fenomeni di dispersione scolastica.

#### Traguardo

Prevedere la progettazione di attività didattiche e di UDA per competenze in ottica trasversale.

### Risultati attesi

---

- Innalzamento dell'autonomia in ambito linguistico, espressivo e comunicativo; - Recupero di alcune abilità di tipo disciplinare; - Acquisizione di metodologie personali di studio, di lavoro e di ricerca supportati dalla guida dell'insegnante.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte verticali  
Classi aperte parallele  
Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Biblioteche

Classica

Aule

Magna

Aula generica



## ● PROGETTO KET Certificazione internazionale di lingua inglese

---

Il KET è una certificazione europea del livello base (A2 Common European Framework of Reference for Languages) che consente allo studente di comunicare in lingua inglese in situazioni familiari e quotidiane. L'obiettivo del corso, della durata di 26 ore di lezione, è quello di approfondire e certificare le quattro competenze linguistiche (reading, writing, speaking e listening) necessarie all'uso reale e comunicativo della lingua inglese

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

### Priorità desunte dal RAV collegate

---

#### ○ Risultati scolastici

##### Priorità

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese: reading in entrambi gli ordini di scuola e listening alla scuola primaria. Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria).

##### Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.



## Risultati attesi

---

- Sviluppo delle conoscenze, abilità e competenze dei ragazzi nella lingua straniera puntando sulla motivazione. - Motivazione per gli alunni nell'affrontare una prova d'esame. - Motivazione per gli alunni ad interagire in un contesto reale con un native speaker. - Conseguimento attestato di partecipazione all'esame e risultato conseguito.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO MATEMATICA SENZA PROBLEMI - Corso di recupero di matematica per le classi della scuola secondaria di I grado

---

Il progetto è volto a fornire un'occasione di recupero delle conoscenze e delle abilità di matematica. I destinatari del progetto sono gli alunni che al termine del I quadrimestre non hanno raggiunto gli obiettivi minimi richiesti dalla disciplina. Il lavoro in piccolo gruppo consentirà agli alunni di lavorare in una dimensione personalizzata (tempi più distesi per l'acquisizione dell'argomento e rapporto ad uno ad uno con il docente).



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese: reading in entrambi gli ordini di scuola e listening alla scuola primaria. Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria).

#### Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità



Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.

### Traguardo

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.

### Risultati attesi

---

- Recupero delle abilità di base di aritmetica e geometria - Comprensione e risoluzione di semplici problemi - Corretto utilizzo delle tavole numeriche e del formulario (laddove concesso come strumento compensativo) - Per le classi prime focus su logica e lettura del testo del problema - Per tutti gli alunni sviluppare capacità civiche sociali tipiche dei lavori in piccolo gruppo, derivanti anche da maggiore motivazione poiché si lavora in numero ristretto con docenti non propri e compagni di classe diversi.

Destinatari

Gruppi classe  
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO GIOCHI DELLE SCIENZE SPERIMENTALI

---

Il Dipartimento di matematica e scienze della scuola secondaria ha deciso di implementare la parte formativa che punta al potenziamento, per valorizzare maggiormente gli studenti



interessati alle discipline scientifiche; in questa direzione vanno infatti anche le partecipazioni alle selezioni per giochi matematici (si veda contributo scritto nel progetto d'Istituto). In particolare il presente progetto mira a far partecipare una selezione di studenti di classe terza ai Giochi delle Scienze Sperimentali, organizzati ogni anno da ANISN (associazione nazionale insegnanti di scienze naturali).

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese: reading in entrambi gli ordini di scuola e listening alla scuola primaria. Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria).

#### Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.

---

### ○ Risultati a distanza

#### Priorità

Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.



## Traguardo

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.

## Risultati attesi

---

Maggiore partecipazione, interesse, coinvolgimento in primis degli studenti partecipanti.  
Maggior coinvolgimento di tutti gli studenti della classe nel seguire/preparare le gare.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● CORSO DI POTENZIAMENTO PROPEDEUTICO ALLO STUDIO DELLA LINGUA LATINA

---

Lo studio delle lingue classiche e della lingua latina in particolare è alla base di una formazione culturale completa. Il progetto nasce dalla consapevolezza che l'apprendimento del latino sviluppa le competenze analitiche degli allievi, così come la loro consapevolezza metalinguistica. Acquisire maggiore consapevolezza delle proprie radici linguistiche, allargare le proprie potenzialità di pensiero attraverso la conoscenza di alcuni aspetti della civiltà latina, sviluppare la capacità di problem-solving e potenziare e consolidare le competenze linguistiche e grammaticali per poter affrontare lo studio della lingua latina sono gli obiettivi che ci si prefigge



di raggiungere al termine del percorso. Il corso, infine, vuole aiutare gli alunni ad effettuare con maggior consapevolezza la scelta della scuola superiore alla quale iscriversi e ad acquisire una metodologia e strategie valide per lo studio della lingua latina.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## Risultati attesi

---

Aver acquisito maggiore consapevolezza delle proprie radici linguistiche  
Aver sviluppato la capacità di problem-solving  
Aver effettuato con maggior consapevolezza la scelta della scuola superiore alla quale iscriversi  
Aver acquisito metodologie e strategie per lo studio di una qualsiasi lingua

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO STUDENTE 4.0

---

Durante le lezioni in classe e da un confronto con i colleghi è emerso che alcuni ragazzi mostrano difficoltà con l'uso delle tecnologie. Alcuni faticano a prendere confidenza con la



gestione di Classroom e la creazione di elaborati anche con i programmi più semplici forniti da Google Workspace. Ritengo che possa essere d'aiuto a questi studenti renderli capaci di gestire le applicazioni offerte da una scuola dove l'ambiente e i contesti sono forzatamente, e in parte, positivamente cambiati. E' chiaro che l'accompagnamento verso l'uso corretto di alcune app e strumenti interattivi da un punto di vista didattico potrebbe attenuare alcune barriere e sviluppare maggiore motivazione anche da parte di alcuni alunni apparentemente disinteressati

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

---

I risultati attesi si rifanno ai "Traguardi per lo sviluppo delle competenze". In particolare, ci si aspetta che i ragazzi coinvolti possano diventare più motivati e consapevoli di poter affrontare i nuovi compiti e inoltre di saper utilizzare gli aiuti che spesso i loro libri di testo offrono nel formato digitale.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Laboratori

Con collegamento ad Internet

## ● PROGETTO IL BAMBINO NON ITALOFONO IN CLASSE

---



Il progetto propone un percorso extracurricolare di alfabetizzazione primaria, che consenta agli studenti di utilizzare la lingua italiana come strumento di comunicazione per la vita quotidiana e per affrontare le diverse materie di studio. Il bambino che entra nella scuola provenendo da un altro Paese porta con sé un bagaglio di conoscenze, di abitudini, di colori, di storie differenti, che possono trasformare la classe in modo davvero speciale. La conoscenza diretta di abitudini e di luoghi sconosciuti che avviene attraverso il contatto diretto con il nuovo compagno può essere per i bambini un forte stimolo per allargare i propri orizzonti e per imparare cose nuove. La scuola può diventare realmente un luogo in cui la presenza di culture diverse sia un'occasione di arricchimento per tutti. Ogni insegnante sa con chiarezza che ciascun bambino va considerato nella sua interezza e non solo come scolaro. Ogni bambino porta in classe il suo vissuto, la sua situazione familiare, le sue gioie e le sue paure e noi, nel nostro quotidiano operare, dobbiamo tenere conto di queste condizioni se vogliamo ottenere un proficuo apprendimento. Con ancora più partecipazione vanno perciò ascoltate le storie di chi ha maggiori difficoltà perché si trova in un luogo di cui non capisce né la lingua né le abitudini. L'insegnamento della lingua italiana agli allievi stranieri deve basarsi essenzialmente su un lavoro orale. Le schede operative indicano il percorso da seguire, ma devono essere necessariamente integrate da numerose esercitazioni orali e scritte. Prima di procedere, dovremo rilevare, attraverso un'attenta osservazione del bambino, sia le competenze linguistiche sia i comportamenti relazionali. È importante che il bambino straniero trovi in classe un clima sereno che lo accolga tenendo conto delle sue peculiarità. I compagni sono una grande risorsa perché, attraverso le esperienze quotidiane, aiutano il bambino a integrarsi nella classe

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Migliorare del 10% i risultati delle Prove Invalsi di Inglese: reading in entrambi gli ordini di scuola e listening alla scuola primaria. Ridurre la varianza tra le classi parallele di almeno il 10% (classi scuola primaria e classi scuola secondaria).

### Traguardo

Migliorare gli esiti delle Prove Invalsi di Inglese. Mantenere gli standard dei risultati delle Prove Invalsi di Italiano e di Matematica Risultati delle prove comuni di italiano, matematica, lingua straniera (per livello): proseguire il monitoraggio, il confronto e l'analisi.

---

## ○ Risultati a distanza

### Priorità

Migliorare del 2 % gli esiti a distanza degli alunni che si collocano nelle fasce del 6 e del 10 e lode.

### Traguardo

Prevedere attività di recupero mirate al miglioramento delle abilità degli alunni con risultati scolastici medio-bassi e di potenziamento delle competenze di coloro che si collocano nella fascia della popolazione scolastica con esiti particolarmente soddisfacenti.

Risultati attesi

---



Partecipare a scambi comunicativi. Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo. Leggere e comprendere testi di vario tipo, individuare il senso globale e le informazioni principali. Utilizzare abilità funzionali allo studio. Capire e utilizzare nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Riflettere sui propri testi prodotti. Applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. Saper scrivere semplici testi, in modo corretto, dal punto di vista ortografico e lessicale

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Aula generica

## Approfondimento

Considerata la presenza nel plesso "Duca D'Aosta" di studenti non italofofoni, il progetto propone un percorso extracurricolare di alfabetizzazione primaria, che consenta agli studenti di utilizzare la lingua italiana come strumento di comunicazione per la vita quotidiana e per affrontare le diverse materie di studio.

Il bambino che entra nella scuola provenendo da un altro Paese porta con sé un bagaglio di conoscenze, di abitudini, di colori, di storie differenti, che possono trasformare la classe in modo davvero speciale.

La conoscenza diretta di abitudini e di luoghi sconosciuti che avviene attraverso il contatto diretto con il nuovo compagno può essere per i bambini un forte stimolo per allargare i propri orizzonti e per imparare cose nuove.

La scuola può diventare realmente un luogo in cui la presenza di culture diverse sia un'occasione di arricchimento per tutti.



Ogni insegnante sa con chiarezza che ciascun bambino va considerato nella sua interezza e non solo come scolaro.

Ogni bambino porta in classe il suo vissuto, la sua situazione familiare, le sue gioie e le sue paure e noi, nel nostro quotidiano operare, dobbiamo tenere conto di queste condizioni se vogliamo ottenere un proficuo apprendimento. Con ancora più partecipazione vanno perciò ascoltate le storie di chi ha maggiori difficoltà perché si trova in un luogo di cui non capisce né la lingua né le abitudini.

L'insegnamento della lingua italiana agli allievi stranieri deve basarsi essenzialmente su un lavoro orale.

Le schede operative indicano il percorso da seguire, ma devono essere necessariamente integrate da numerose esercitazioni orali e scritte.

Prima di procedere, dovremo rilevare, attraverso un'attenta osservazione del bambino, sia le competenze linguistiche sia i comportamenti relazionali.

È importante che il bambino straniero trovi in classe un clima sereno che lo accolga tenendo conto delle sue peculiarità. I compagni sono una grande risorsa perché, attraverso le esperienze quotidiane, aiutano il bambino a integrarsi nella classe.

## ● PROGETTO CYBERCOINVOLTI - TU PUOI FARE LA DIFFERENZA

---

L'avvento dei social network, unitamente ai numerosi cambiamenti riguardanti la comunicazione e l'organizzazione della vita quotidiana, ha profondamente influenzato le relazioni tra le persone ed in particolare tra gli adolescenti. È cambiata la concezione di spazio e tempo, l'amicizia molto spesso è immateriale e non più legata alla presenza fisica dell'altro. La difficoltà a stabilire relazioni amicali significative e la solitudine che molti ragazzi esprimono, li porta spesso a cercare negli ambienti digitali la risposta al bisogno di sentirsi visti, cercati e appartenenti ad un gruppo. I meccanismi di inclusione ed esclusione che i pari attivano e/o subiscono all'interno dei gruppi virtuali si amplificano tramite i media, condizionando in modo rilevante i comportamenti messi in atto nella realtà presenziale come nella rete.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

## Risultati attesi

---

Obiettivi generali: - Sensibilizzare i ragazzi alla cittadinanza digitale al fine di prevenire comportamenti di Cyberstupidity; - Aumentare la consapevolezza e il senso critico nell'utilizzo dei media. Obiettivi specifici per gli studenti: - Acquisizione di maggiori conoscenze rispetto alle potenzialità e alle responsabilità connesse al mondo digitale; - Acquisizione di una maggiore consapevolezza e competenza rispetto a possibili situazioni problematiche che potrebbero incontrare. Obiettivi specifici per i genitori e i docenti: - Acquisizione di maggiori competenze di contenuto e di metodo per educare i ragazzi alla cittadinanza digitale; - Acquisizione di maggiori competenze di contenuto e di metodo per educare i ragazzi alle potenzialità e ai rischi della vita



on line.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
Aule	Magna

## ● PROGETTO ALLA LEGALITA' - "Ti presento le mafie" – lezione spettacolo

Le mafie oggi non agiscono solo nei luoghi di origine, ma operano in tutto il nostro Paese, varcando anche i confini nazionali e ramificandosi in tutto il mondo. Diventa quindi necessario raccontare ai ragazzi come e perché le mafie siano un fenomeno che li riguarda da vicino, indipendentemente da dove essi vivano. Raccontare la mafia ai ragazzi perché non siano spettatori passivi, ma protettori della legalità nel futuro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



### Risultati attesi

---

Potenziamento di una coscienza civica e critica negli alunni, che li porti ad essere cittadini adulti e consapevoli.

Destinatari

Classi aperte parallele

Altro

Risorse professionali

Esterno

### Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Magna



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

Ambito 1. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: FARE DIDATTICA CON  
LE DIGITAL BOARD  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

· Alta formazione digitale

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I destinatari del percorso di formazione saranno inizialmente 20 docenti che , a loro volta, formeranno i colleghi dei plessi.

Il corso ha lo scopo di far conoscere le potenzialità della Digital Board e di utilizzare lo strumento non solo come monitor o lavagna, ma anche per progettare validi ed efficaci contenuti digitali di insegnamento, ricercare, catalogare e salvare risorse didattiche disponibili on-line attraverso la Digital Board, organizzare un modello di lavoro didattico per la propria disciplina, realizzare percorsi didattici per le discipline coinvolte (Italiano, Matematica, ecc.), favorire l'interazione e la cooperazione tra gli studenti.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

---

S.MARTINO DI L. LOC.CAMPAGNALTA - PDAA838011

S.MARTINO DI L. LOC.CAMPRETTO - PDAA838022

S. MARTINO DI LUPARI - PDAA838033

### Criteri di osservazione/valutazione del team docente

Nella scuola dell'infanzia la valutazione si caratterizza come "valutazione continua, formativa e polidimensionale", finalizzata non tanto al controllo dell'apprendimento quanto e soprattutto al sostegno dell'apprendimento. Valutazione e continuità formativa procedono di pari passo. La raccolta di materiale documentario e l'insieme degli elaborati selezionati (individuali e collettivi) relativi ad ogni unità di apprendimento costituiscono un prezioso contributo per documentare lo sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle attitudini man mano acquisite dal bambino. Ciò aiuta a mantenere una visione unitaria del bambino o della bambina e del suo processo formativo, a non valutare solamente aspetti di conoscenza (ciò che il bambino sa), ma soprattutto a capire se e come sia in grado di utilizzare i propri saperi e le proprie abilità, sia capace di trasferire, generalizzare e finalizzare quanto già appreso in situazioni diverse. Una valutazione di questo tipo, autentica e positiva, ha come fine prioritario quello di far accrescere nei bambini la fiducia in se stessi, l'autostima e la motivazione ad apprendere.

I punti di riferimento normativi per la Valutazione nella Scuola dell'Infanzia sono le indicazioni per il Curricolo, che contengono i traguardi per lo sviluppo delle competenze che dovrebbero possedere i bambini in uscita da essa. I testi normativi di cui sopra sono coniugati con considerazioni direttamente legate all'esperienza personale di ciascun docente circa le finalità della Scuola dell'Infanzia:

- maturazione dell'identità
- conquista dell'autonomia
- sviluppo della competenza
- sviluppo del senso di cittadinanza



raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze in ordine ai cinque campi di esperienza oggetto del lavoro quotidiano: I discorsi e le parole, Il sè e l'altro, Il corpo e il movimento, Immagini suoni e colori, La conoscenza del mondo.

Nel rispetto dei potenziali umani e della parità tra le persone è dunque necessario valorizzare e non solo valutare, favorendo esperienze che presuppongono la considerazione delle relazioni tra sfera senso-percettiva, emotivo-affettiva, comunicativo-relazionale, psico-motoria ai fini dell'apprendimento basato sul principio del piacere come vera motivazione alla crescita.

Al fine del raggiungimento dei "traguardi di apprendimento" e delle competenze attese, sono utilizzati i seguenti strumenti:

- osservazioni sistematiche e occasionali: l'osservazione da parte dell'insegnante nei vari momenti della giornata scolastica avviene in maniera intenzionale e non, consente di valutare le esigenze del bambino e della bambina e di riequilibrare le proposte educative in base alle risposte.
- documentazione: elaborati realizzati con tecniche e/o materiali diversi, raccolta materiali.
- gioco libero, guidato e nelle attività programmate;
- conversazioni (individuali e di gruppo);
- uso di materiale strutturato e non ;
- rappresentazioni grafiche.

In particolare, nella scuola dell'infanzia si valutano:

- la conquista dell'autonomia,
- la maturazione dell'identità personale,
- il rispetto degli altri e dell'ambiente,
- lo sviluppo delle competenze atte ad un passaggio ottimale alla scuola primaria.

Valutare, misurare, quantificare il cambiamento provocato dall'intervento educativo con bambini della scuola dell'infanzia è estremamente problematico, in quanto occorre considerare il peso che il contesto, la motivazione, gli stili cognitivi, gli atteggiamenti hanno per i bambini di questa età.

La valutazione di cui si parla è osservabile e, con adeguati strumenti, misurabile, e si fonda sull'analisi qualitativa del gruppo oltre ad una valutazione più specificatamente individuale.

Nella scuola dell'infanzia la valutazione delle capacità relazionali è volta ad osservare la capacità del bambino di riconoscersi, esprimersi e avvertire negli altri i propri stati d'animo e comportamenti. Per questo il bambino dovrebbe aver sviluppato sufficiente fiducia in sé e nei propri limiti e dovrebbe riconoscere le regole di comportamento e il rispetto verso gli altri e l'ambiente che lo circonda.

---

**Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO**



IC DI SAN MARTINO DI LUPARI - PDIC838004

## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

L'art.3 del DL n. 62 del 2017, sottolinea la correlazione tra valutazione del comportamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza, richiamando come riferimenti essenziali i seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse/studenti (DPR DEL 24 GIUGNO 1998 N. 249)
- Patto di corresponsabilità
- Regolamenti di Istituto.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del dlgs 62/2017.

### **CORRETTO E RESPONSABILE**

L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra sempre responsabile. Assume comportamenti responsabili e rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. È disponibile all'ascolto e al confronto, rispettando i punti di vista altrui. Si dimostra spontaneamente propenso a collaborare con i compagni e gli insegnanti e a supportare i pari in vari momenti.

### **CORRETTO E RESPONSABILE**

L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra responsabile. Assume comportamenti responsabili e rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. È disponibile all'ascolto e al confronto, rispettando i punti di vista altrui.

### **CORRETTO**

L'alunno rispetta in genere le regole della vita scolastica e si dimostra responsabile. Assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. È disponibile all'ascolto e rispetta i punti di vista altrui.

### **NON SEMPRE CORRETTO**

L'alunno non sempre rispetta le regole della vita scolastica e talvolta si dimostra poco responsabile. Non sempre assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente.



Non sempre è disponibile all'ascolto e al confronto.

#### POCO CORRETTO

L'alunno fatica a rispettare le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile e poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Manifesta poca disponibilità al confronto e all'ascolto.

#### SCORRETTO

L'alunno non rispetta le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile, poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Il confronto con l'alunno appare difficoltoso.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

### SCUOLA PRIMARIA

Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la Nota 1865/2017, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie".

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

Pertanto ai fini della non ammissione alla classe successiva di un alunno della scuola primaria, i docenti considereranno i seguenti criteri

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate e di percorsi di recupero personalizzati;
2. Profilo fortemente inadeguato dal punto di vista della maturità e tale da impedire la prosecuzione del percorso scolastico;
3. Numero di assenze così elevato da impedire ai docenti di verificare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in assenza di motivazioni sociosanitarie documentate.

### SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

In sede di scrutinio finale i Consigli di classe,

A. secondo l'art. 5 del Dlgs 62/2017,

a) verificano che l'alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato,



definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;

b) stabiliscono motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca a loro sufficienti elementi per procedere alla valutazione;

c) accertano e verbalizzano, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e deliberano conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.

Pertanto ai fini della non ammissione alla classe successiva di un alunno della scuola secondaria di I grado, i consigli di classe considereranno i seguenti criteri

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate e di percorsi di recupero personalizzati;
2. Profilo fortemente inadeguato dal punto di vista della maturità e tale da impedire la prosecuzione del percorso scolastico;
3. Numero di assenze così elevato da impedire ai docenti di verificare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in assenza di motivazioni sociosanitarie documentate.

B. secondo l'art. 6 del dlgs 62/2017,

1. ammettono l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR n. 249/98.

2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, possono deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)**

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
- c) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.



## DEROGHE ALLA VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO

Nell'ottica della personalizzazione del monte ore annuo siano considerate assenze in deroga le seguenti tipologie di assenze

1. gravi motivi di salute adeguatamente documentati;
2. terapie e/o cure programmate;
3. partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.;
4. adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987);
5. gravi motivi familiari appurati, per es. separazione dei genitori in atto, familiari con gravi patologie in corso fino al secondo grado;
6. casi di alunni che hanno effettuato uno o più trasferimenti da un istituto all'altro nel corso dell'anno scolastico (alunni stranieri, alunni spettacoli viaggianti, ...);
7. alunni provenienti da paesi stranieri che si sono iscritti in corso d'anno;

## Allegato:

L'ESAME DI STATO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE.pdf

## Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

S.MARTINO/LUPARI "C.AGOSTINI" - PDMM838015

## Criteri di valutazione comuni

La valutazione si distingue in iniziale, in itinere e finale.

Iniziale, effettuata all'inizio dell'anno scolastico, ha la funzione di individuare abilità, conoscenze e competenze relative ai diversi livelli di partenza degli alunni e delle alunne, al fine di poter progettare



sul piano didattico il percorso insegnamento-apprendimento più idoneo.

Formativa, svolta in itinere, ha il compito di verificare l'efficacia dell'azione didattica e i suoi risultati riferiti al processo in atto.

Sommativa finale, svolta a conclusione di ogni quadrimestre con la funzione di verificare i diversi livelli di abilità, conoscenze e/o competenza raggiunti dagli alunni e dalle alunne nell'apprendimento delle diverse discipline.

L'accertamento degli apprendimenti disciplinari viene effettuato con verifiche che potranno essere effettuate mediante le seguenti modalità:

- a) Scritte (prove strutturate o semi-strutturate del tipo vero/falso, a scelta multipla, a completamento, a risposta aperta; relazioni o elaborati scritti; componimenti; sintesi; dettati; esercizi di vario tipo; soluzioni di problemi; produzioni di lavori individuali o di gruppo).
- b) Orali (colloqui; interrogazioni programmate e non, discussioni su argomenti affrontati oggetto di studio; esposizione di esperienze e di attività svolte).
- c) Pratiche (prove operative, manipolative, prove strumentali e vocali, prove motorie).

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Vedi Curricolo di Educazione civica

## **Criteri di valutazione del comportamento**

L'art.3 del DL n. 62 del 2017, sottolinea la correlazione tra valutazione del comportamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza, richiamando come riferimenti essenziali i seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse/studenti (DPR DEL 24 GIUGNO 1998 N. 249)
- Patto di corresponsabilità
- Regolamenti di Istituto.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del dlgs 62/2017.

DESCRITTORI DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO inteso come rispetto delle regole

CORRETTO E RESPONSABILE



L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra sempre responsabile. Assume comportamenti responsabili e rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. È disponibile all'ascolto e al confronto, rispettando i punti di vista altrui.

**CORRETTO**

L'alunno rispetta in genere le regole della vita scolastica e si dimostra responsabile. Assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. È disponibile all'ascolto e rispetta i punti di vista altrui.

**NON SEMPRE CORRETTO**

L'alunno non sempre rispetta le regole della vita scolastica e talvolta si dimostra poco responsabile. Non sempre assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. Non sempre è disponibile all'ascolto e al confronto.

**POCO CORRETTO**

L'alunno fatica a rispettare le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile e poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Manifesta poca disponibilità al confronto e all'ascolto.

**SCORRETTO**

L'alunno non rispetta le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile, poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Il confronto con l'alunno appare difficoltoso.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

In sede di scrutinio finale i Consigli di classe,

A. secondo l'art. 5 del Dlgs 62/2017,

- a) verificano che l'alunno abbia frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado;
- b) stabiliscono motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca a loro sufficienti elementi per procedere alla valutazione;
- c) accertano e verbalizzano, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e deliberano conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione.



Pertanto ai fini della non ammissione alla classe successiva di un alunno della scuola secondaria di I grado, i consigli di classe considereranno i seguenti criteri

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate e di percorsi di recupero personalizzati;

2. Profilo fortemente inadeguato dal punto di vista della maturità e tale da impedire la prosecuzione del percorso scolastico;

3. Numero di assenze così elevato da impedire ai docenti di verificare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in assenza di motivazioni sociosanitarie documentate.

B. secondo l'art. 6 del dlgs 62/2017,

1. ammettono l'alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del DPR n. 249/98.

2. nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, possono deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze della scuola secondaria di primo grado sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;

b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'Esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;

c) nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo.

---

**Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA**



S.MARTINO DI LUPARI-CAMPAGNALTA - PDEE838016

S.MARTINO DI L.-DUCA D'AOSTA - PDEE838027

S.MARTINO DI L.-CAMPRETTO - PDEE838038

S.MARTINO DI LUPARI-BORGHETTO - PDEE838049

## **Criteria di valutazione comuni**

Dall'a.s. 2020/2021 la valutazione periodica e finale per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, compreso l'insegnamento di educazione civica è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel Documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento.

La valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa rimangono invariate.

### 1. I livelli di apprendimento

I quattro livelli di apprendimento sono in coerenza con la Certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato

LIVELLO

GIUDIZIO DESCRITTIVO

AVANZATO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.



## INTERMEDIO

L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento (avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione) sono descritti, tenendo conto della combinazione delle seguenti dimensioni:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorrere a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

## 2. Procedura per la valutazione

Per ciascun alunno e per ogni disciplina (ad eccezione dell'insegnamento di IRC e attività alternative) i docenti valutano il livello di acquisizione dei diversi nuclei di apprendimento appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

I vari nuclei sono stati declinati in obiettivi individuati collegialmente a partire dalla proposta della Commissione progettazione, valutazione, certificazione e miglioramento.



Nel mese di settembre sono stati elaborati piani di lavoro annuali disciplinari, coerenti con il nuovo impianto valutativo previsto per la scuola primaria, dopo la revisione da parte della commissione, gli stessi sono stati approvati nella seduta del Collegio Docenti Unitario del 29 ottobre ad integrazione del Ptof, e sono pubblicati nel sito dell'Istituto all'interno dell'area: "Curricolo primaria".

Questi diventano pertanto il riferimento fondamentale per la valutazione in itinere e per quella periodica.

Anche il documento contenente i giudizi narrativi annuali scuola primaria, che andranno ad integrare il documento di valutazione periodica e finale, sarà elaborato in coerenza con obiettivi e abilità previste nei Piani di lavoro annuali disciplinari.

Ciascun nucleo di apprendimento sarà valutato attraverso specifici descrittori, declinati in base ai 4 livelli previsti dalla nuova valutazione e tenendo a riferimento le dimensioni indicate dalle Linee Guida ministeriali (autonomia, tipologia della situazione, risorse mobilitate e continuità).

Tale documento è attualmente in fase di stesura a cura della Commissione Progettazione, valutazione, certificazione e miglioramento e durante l'incontro di dipartimento si procederà alla revisione finale della versione definitiva del documento.

All'interno del registro elettronico Nuvola, aggiornato secondo quanto indicato dall'OM in oggetto, sono già stati caricati tutti i nuclei disciplinari relativi ai vari anni e gli obiettivi ad essi associati.

Il registro elettronico è uno strumento da utilizzare per consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno, rendendolo tracciabile e documentabile.

Dalle Linee Guida "nel nuovo impianto valutativo [...] l'insegnante usa il registro o altri strumenti per documentare la valutazione in itinere del percorso di apprendimento degli alunni. L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno. (L.G. p. 10).

### 3. La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà espressa con giudizi descrittivi coerenti con gli obiettivi individuati nel Piano Educativo Individualizzato (PEI).

La valutazione degli alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento o con svantaggio socioculturale terrà conto rispettivamente del Piano Didattico Personalizzato e del Piano di Difficoltà (PDP o PDD).

Nel caso di alunni con BES si manterrà la coerenza con gli obiettivi/giudizi di apprendimento previsti per il resto della classe, come da indicazioni dell'Ufficio Scolastico Regionale del Veneto.

## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**



Vedi Curricolo di Educazione Civica

## Criteri di valutazione del comportamento

L'art.3 del DL n. 62 del 2017, sottolinea la correlazione tra valutazione del comportamento e sviluppo delle competenze di cittadinanza, richiamando come riferimenti essenziali i seguenti documenti:

- Statuto delle studentesse/studenti (DPR DEL 24 GIUGNO 1998 N. 249)
- Patto di corresponsabilità
- Regolamenti di Istituto.

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1 del dlgs 62/2017.

### DESCRITTORI DEL GIUDIZIO DI COMPORTAMENTO

inteso come rispetto delle regole

#### CORRETTO E RESPONSABILE

L'alunno rispetta le regole in tutti i momenti della vita scolastica e si dimostra sempre responsabile. Assume comportamenti responsabili e rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. È disponibile all'ascolto e al confronto, rispettando i punti di vista altrui.

#### CORRETTO

L'alunno rispetta in genere le regole della vita scolastica e si dimostra responsabile. Assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. È disponibile all'ascolto e rispetta i punti di vista altrui.

#### NON SEMPRE CORRETTO

L'alunno non sempre rispetta le regole della vita scolastica e talvolta si dimostra poco responsabile. Non sempre assume comportamenti rispettosi delle persone, delle cose e dell'ambiente. Non sempre è disponibile all'ascolto e al confronto.

#### POCO CORRETTO

L'alunno fatica a rispettare le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile e poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Manifesta poca disponibilità al confronto e all'ascolto.



## SCORRETTO

L'alunno non rispetta le regole della vita scolastica e si dimostra poco responsabile, poco rispettoso delle persone, delle cose e dell'ambiente. Il confronto con l'alunno appare difficoltoso.

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

Come indica l'art. 3 del D.L. 62/2017 "le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione" e aggiunge che, in presenza di questi casi, l'istituzione scolastica debba attivare specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, che comunque vanno, come afferma la Nota 1865/2017, "tempestivamente e opportunamente segnalati alle famiglie".

La non ammissione alla classe successiva, assunta all'unanimità dai docenti della classe, può avvenire solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, "sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei Docenti".

Pertanto ai fini della non ammissione alla classe successiva di un alunno della scuola primaria, i docenti considereranno i seguenti criteri

1. Mancato raggiungimento degli obiettivi minimi nella maggior parte delle aree disciplinari, anche a seguito di specifiche strategie attivate e di percorsi di recupero personalizzati;
2. Profilo fortemente inadeguato dal punto di vista della maturità e tale da impedire la prosecuzione del percorso scolastico;
3. Numero di assenze così elevato da impedire ai docenti di verificare il livello di acquisizione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, in assenza di motivazioni sociosanitarie documentate.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

La scuola realizza percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni BES in collaborazione con l'Ufficio Scolastico, il CTS e gli uffici preposti. Sono state svolte attività formative rivolte al personale, ad esempio le 25 ore proposte per i docenti non specializzati su sostegno. Tante sono le attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, su tutte la Giornata dell'Inclusione, o l'attività proposta dalla FS Successo Formativo "mi metto nei tuoi panni" per gli studenti DSA. Vengono garantiti la continuità e un orientamento specifici per i BES attraverso i GLO, visite alle scuole, ecc. Nell'Istituto si coinvolgono diversi soggetti per il P.I. e l'attuazione dei processi inclusivi, ogni anno vengono costituiti i GLI, presieduti dal DS e gestiti da FS stabili e molto competenti. La scuola partecipa a reti per l'inclusione, utilizza strumenti e criteri condivisi per la valutazione attraverso le riunioni di modulo, cdc, PEI condivisi in Drive, incontri di dipartimento; adotta misure per l'accessibilità e la fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi (ad esempio con spazi preposti adeguati alle disabilità degli alunni come aule specifiche); utilizza software compensativi e specifici, in base ai bisogni degli studenti, come il Braille o la CAA acquistati dalla scuola (nella scuola secondaria sono state utilizzate anche le versioni accessibili dei libri per disabili sensoriali). Il PEI rimane lo strumento cardine per la realizzazione di percorsi personalizzati per gli alunni BES, per assicurare loro la partecipazione e il benessere. C'è un protocollo per l'accoglienza degli studenti stranieri. La scuola si impegna costantemente nelle attività di recupero e potenziamento organizzando, in maniera diversa tra primaria e secondaria, le azioni di supporto in orario curricolare ed extracurricolare. Sono stati realizzati interventi mirati, quali i corsi di recupero alla scuola secondaria, anche in collaborazione con il territorio, attraverso associazioni che sono intervenute in appoggio dei ragazzi più in difficoltà. Abbiamo attuato strategie per il potenziamento come la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola, nonché corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare, come avvenuto per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; sono stati articolati, inoltre, gruppi di livello all'interno delle classi.

Non viene proposta una sensibilizzazione per le famiglie né alla primaria né alla secondaria; non è stato ancora condiviso e approvato il protocollo per l'accoglienza degli studenti stranieri; non tutti gli insegnanti applicano le conoscenze acquisite nella reale personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES. Il Covid, purtroppo, ha rallentato anche alcune attività di potenziamento e recupero: ad esempio, non si sono potuti realizzare laboratori a classe aperte, né



sportelli per il recupero. Inoltre, non vengono proposte giornate di pause didattiche riservate al recupero o al potenziamento.

### Inclusione e differenziazione

#### Punti di forza:

La scuola realizza percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche degli alunni BES in collaborazione con l'Ufficio Scolastico, il CTS e gli uffici preposti. Tante sono le attività di sensibilizzazione sui temi dell'inclusione, su tutte la Settimana dell'Inclusione o l'attività proposta dalla FS Successo Formativo "mi metto nei tuoi panni" per gli studenti DSA. Vengono garantiti la continuità e un orientamento specifici per i BES attraverso i GLO, visite alle scuole, ecc. Nell'Istituto si coinvolgono diversi soggetti per il P.I. e l'attuazione dei processi inclusivi, ogni anno vengono costituiti i GLI, presieduti dal DS e gestiti da FS stabili e molto competenti. La scuola partecipa a reti per l'inclusione, utilizza strumenti e criteri condivisi per la valutazione attraverso le riunioni di modulo, cdc, PEI condivisi in Drive, incontri di dipartimento; adotta misure per l'accessibilità e la fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi (ad esempio con spazi preposti adeguati alle disabilità degli alunni come aule specifiche); utilizza software compensativi e specifici, in base ai bisogni degli studenti, come il Braille o la CAA acquistati dalla scuola (nella scuola secondaria sono state utilizzate anche le versioni accessibili dei libri per disabili sensoriali). Il PEI rimane lo strumento cardine per la realizzazione di percorsi personalizzati per gli alunni BES, per assicurare loro la partecipazione e il benessere. C'è un protocollo per l'accoglienza degli studenti stranieri. La scuola si impegna costantemente nelle attività di recupero e potenziamento organizzando, in maniera diversa tra primaria e secondaria, le azioni di supporto in orario curricolare ed extracurricolare. Sono stati realizzati interventi mirati, quali i corsi di recupero alla scuola secondaria, anche in collaborazione con il territorio, attraverso associazioni che sono intervenute in appoggio dei ragazzi più in difficoltà. Abbiamo attuato strategie per il potenziamento come la partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola, nonché corsi e progetti in orario curricolare ed extracurricolare, come avvenuto per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri; sono stati articolati, inoltre, gruppi di livello all'interno delle classi.

#### Punti di debolezza:

Non viene proposta una sensibilizzazione per le famiglie né alla primaria né alla secondaria; non è stato ancora condiviso e approvato il protocollo per l'accoglienza degli studenti stranieri; non tutti gli insegnanti applicano le conoscenze acquisite nella reale personalizzazione dei percorsi di apprendimento degli alunni BES. Inoltre non vengono proposte giornate di pause didattiche riservate al recupero o al potenziamento.



## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie

## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il Piano Educativo Individualizzato si basa sulla prospettiva bio-psico-sociale dell'ICF (acronimo di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute), strumento standard internazionale approvato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità per la descrizione della salute e della disabilità in settori diversi, tra i quali anche la scuola. Il nuovo PEI è un vero e proprio strumento di progettazione individualizzata perché mette in luce:

- il concetto di corresponsabilità educativa, cioè la necessità della presa in carico di ogni studente da parte di tutte le persone all'interno della comunità scolastica che dovrà essere formata in modo adeguato sui temi dell'inclusione
- la necessità di osservare il contesto scolastico e indicare i facilitatori e le barriere presenti. Sulla base dell'osservazione del contesto scolastico, vengono definiti gli obiettivi didattici, gli strumenti, le strategie e le modalità che consentono di creare un ambiente inclusivo. Il nuovo PEI è fondato su quattro dimensioni principali da considerare ai fini dell'inclusione e della progettazione didattica ed educativa:
  - Dimensione della Socializzazione e dell'Interazione sia con il gruppo dei pari, sia con gli adulti;
  - Dimensione della Comunicazione e del Linguaggio (comprensione e produzione);
  - Dimensione dell'Autonomia della persona e Autonomia sociale e dell'Orientamento: ne fanno parte la motricità globale e fine e la dimensione sensoriale visiva, uditiva, tattile;
  -



Dimensione Cognitiva, Neuropsicologica e dell'Apprendimento: fa riferimento alle capacità riguardanti la memoria, all'intelletto, all'organizzazione spazio-temporale, allo stile cognitivo, alla capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e alle competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi. Per la definizione del documento l'Istituto si attiene alla seguente procedura: A. Colloquio preventivo all'iscrizione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità): i genitori/tutori, soprattutto per i casi con diagnosi di maggior complessità, richiede un incontro preventivo di conoscenza e di approfondimento con le funzioni strumentali all'inclusione; B. Iscrizione: i genitori/tutori provvedono all'iscrizione del bambino disabile nelle modalità on line e perfezionano la domanda presentando al Dirigente scolastico la certificazione rilasciata dalla A.S.L. di competenza, comprensiva della diagnosi funzionale; C. Accettazione della domanda: il Dirigente Scolastico accetta l'iscrizione e la Segreteria della scuola provvede a protocollare la documentazione (la scuola istruisce il fascicolo per il bambino/alunno con disabilità); D. Analisi documentazione: Il GLI – Gruppo di Lavoro per l'Inclusione ristretto (Dirigente scolastico e funzioni strumentali) sottopone ad attenta analisi la documentazione degli alunni con disabilità di nuova iscrizione e predispone la documentazione per la definizione dell'organico; E. Formazione classi: le informazioni acquisite dalla funzione strumentale sul numero e tipologie delle certificazioni vengono messe a disposizione della commissione formazione classi prime che si riunisce nel mese di giugno al termine delle attività didattiche; F. Redazione del PEI – PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PROVVISORIO: entro il mese di giugno il dirigente scolastico nomina il GLO, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 3 del DI n. 182/2020, per la redazione del PEI provvisorio per gli alunni neoiscritti o per gli alunni già iscritti e frequentanti per i quali viene accertata, successivamente all'iscrizione e nel corso della frequenza, la condizione di disabilità. Il PEI provvisorio riporta pertanto la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, la proposta delle risorse da destinare agli interventi di assistenza igienica e di base, nonché la proposta delle risorse professionali per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione. G. Predisposizione del PEI - Piano Educativo Individualizzato: entro il mese di ottobre il docente di sostegno, dopo un congruo periodo di osservazione e in collaborazione con il Consiglio di Classe, redige il documento. H. Condivisione e approvazione del PEI: I. entro il 30 novembre, il Docente di Sostegno, in collaborazione con il Consiglio di Classe, presenta il PEI alla famiglia, che dopo averlo visionato lo sottoscrive per accettazione. Dopo la firma del Dirigente scolastico, una copia del documento viene consegnata alla famiglia mentre una seconda copia viene conservata nel fascicolo dello studente. NOTE: Le funzioni strumentali Area inclusione al PTOF e il docente di sostegno assegnato alla classe dell'alunno, sono a disposizione dei docenti e delle famiglie per consulenza e supporto al percorso di inclusione scolastica.



## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Pei è redatto dal Gruppo di lavoro per l'handicap operativo (GLHO - GLO) composto dall'intero consiglio di classe o equipe pedagogica congiuntamente con gli operatori dell'Unità Multidisciplinare, gli operatori dei servizi sociali, in collaborazione con i genitori e dalle funzioni strumentali Area 1 - Inclusione al PTOF. Il PEI è un impegno alla collaborazione tra tutti gli operatori coinvolti per il raggiungimento degli obiettivi indicati e condivisi, con verifiche di medio termine sulle attività realizzate ed eventuali adeguamenti.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---

### Ruolo della famiglia

La famiglia è corresponsabile del percorso formativo da attuare, perciò viene coinvolta attivamente nelle pratiche dell'inclusività. Le comunicazioni riguardano la lettura condivisa delle difficoltà e la progettazione educativo/didattica da parte del consiglio di classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate e condivise modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio. Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso: la condivisione delle scelte effettuate; coinvolgimento nella stesura dei piani didattico educativi; condivisione del Piano Educativo Individualizzato e delle scelte educative; condivisione del Piano Didattico Personalizzato; promozioni di percorsi di formazione specifici; condivisione di percorsi orientativi; partecipazione al GLO.

### Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curricolari  
(Coordinatori di classe e simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistenti alla  
comunicazione

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

## Valutazione, continuità e orientamento

---



## **Criteri e modalità per la valutazione**

La valutazione avviene in base al PEI - Piano Educativo Individualizzato che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno. È riferita alle potenzialità della persona e alla situazione di partenza. Ha carattere promozionale, formativo e nello stesso tempo orientativo, perché attraverso percorsi personalizzati e individualizzati favorisce l'autonomia e la responsabilità dell'alunno. Nel caso in cui non sia possibile accertare il raggiungimento degli obiettivi previsti per l'alunno, mediante prove scritte e orali, possono essere previsti e utilizzati strumenti e metodologie particolari, individuati dagli stessi docenti e indicati nel P.E.I. Tutti gli insegnanti titolari della classe dell'alunno con disabilità sono corresponsabili dell'attuazione del PEI e hanno quindi il compito di valutare i risultati dell'azione didattica-educativa. La valutazione non può mai essere delegata al solo insegnante di sostegno.

## **Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo**

In accordo con le famiglie e gli insegnanti vengono realizzati progetti di continuità al fine di favorire il passaggio fra i diversi ordini di scuola. La Commissione Formazione Classi provvederà all'inserimento nella classe più adatta degli alunni con disabilità e i bisogni educativi speciali. La formulazione del PAI è volta a sostenere l'alunno, dotandolo di competenze che lo rendano capace di fare scelte consapevoli, permettendogli di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

### **Approfondimento**

---



## Aspetti generali

L'Istituto Comprensivo di San Martino di Lupari , in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono per realizzare un progetto formativo, rappresenta un sistema organizzativo complesso.

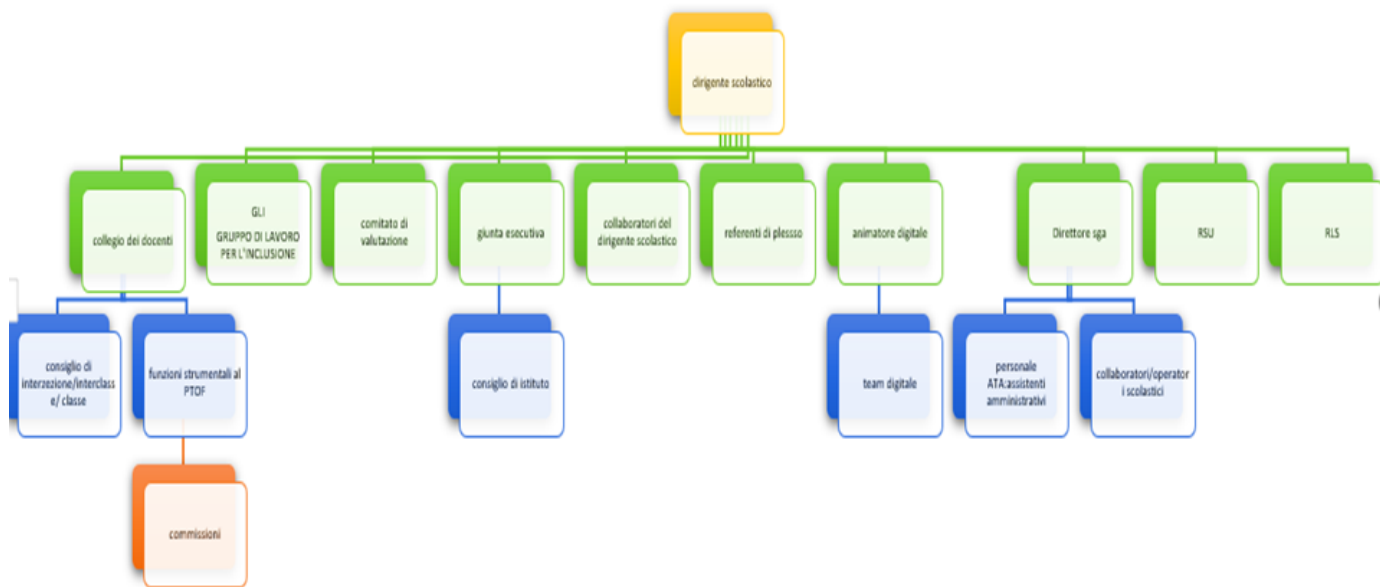
È necessario, pertanto, che il modello organizzativo scolastico sia coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizzi come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro sia regolato da principi e modalità operative (quali il coordinamento delle risorse umane e l'interazione) che consentano di assicurare il perseguimento dell'efficacia in tutto l'Istituto delle attività effettuate e dei servizi erogati.

L'Organigramma e il Funzionigramma consentono di descrivere l'organizzazione complessa del nostro Istituto e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni.

Il Dirigente Scolastico, gli organi collegiali (Consiglio di Istituto, Collegio Docenti, Dipartimenti, Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione), le figure del middle management (collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di plesso, Preposti, referenti delle commissioni, responsabili dei laboratori e DSGA), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

Il Funzionigramma costituisce la mappa delle interazioni che definiscono il processo di governo del nostro Istituto con l'identificazione delle deleghe specifiche per una governance partecipata. È definito annualmente con provvedimento dirigenziale e costituisce allegato del PTOF. In esso sono indicate le risorse professionali assegnate all'Istituto scolastico con i relativi incarichi.

Corrisponde alla mappa/matrice "Chi fa - Che cosa". Si differenzia dall'organigramma poiché alla semplice elencazione dei ruoli dei diversi soggetti, aggiunge anche una descrizione dei compiti e delle funzioni degli stessi.





## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS

- cura e provvede alla manutenzione, aggiornamento e gestione delle piattaforme, del registro elettronico e del sito web;
- cura i rapporti con il Dirigente Scolastico, la Segreteria e con le diverse Commissioni e Gruppi Progetto.
- Cura la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze.
- Cura e stesura dei Verbali del Collegio dei docenti e trasmissione degli stessi all'Ufficio di Presidenza
- Collabora con il D.S.
- Predispone, in collaborazione con il Dirigente scolastico, le eventuali presentazioni per le riunioni collegiali.
- Cura l'organizzazione delle prove INVALSI e la diffusione dei risultati negli ordini di scuola coinvolti.
- In caso di assenza del DS ne svolge le mansioni per quanto riguarda la gestione ordinaria dell'Istituto.
- Garantisce la presenza in Istituto, secondo l'orario stabilito.
- Collabora con il D.S. e l'altro collaboratore per la formulazione dell'O.d.G. del Collegio dei Docenti e verifica le presenze.
- Cura l'accoglienza dei nuovi docenti e dei tirocinanti fornendo informazioni sull'organizzazione dell'Istituto e indicando figure professionali di riferimento.

2



Cura i rapporti e la comunicazione con le famiglie degli alunni

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 1 - INCLUSIONE**

- diffondere la cultura dell'inclusione;
- concordare con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno;
- gestire l'accoglienza e l'inserimento dei docenti di sostegno in ingresso;
- presiedere il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione e ogni riunione specifica che tratta la diversabilità in mancanza del Dirigente scolastico;
- gestire la documentazione e la modulistica relativa agli alunni diversamente abili;
- coordinare il lavoro degli insegnanti di sostegno;
- coordinare i rapporti tra scuola, famiglia e ASL, partecipando alle riunioni con l'equipe psico-pedagogica;
- condividere con il Dirigente scolastico, lo staff dirigenziale e le altre F.S. impegni e

Funzione strumentale

responsabilità per sostenere il processo di inclusione degli studenti con bisogni speciali;

- promuovere attività di formazione dei docenti su tematiche relative all'area dell'integrazione;
- revisionare/aggiornare/predisporre il Piano Annuale dell'Inclusione;
- organizzare/promuovere/comunicare/diffondere progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali;
- suggerire l'acquisto di sussidi didattici per supportare il lavoro degli insegnanti e facilitare l'autonomia, la comunicazione e l'attività di apprendimento degli studenti.

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - CONTINUITA'**

- diffondere l'importanza della continuità fra ordini di scuola;
- presiedere e coordinare la Commissione continuità;
- coordinare i progetti e le attività previste dai

9



docenti nel passaggio tra ordini di scuola (scuola dell'infanzia – scuola primaria e scuola primaria- scuola secondaria di I grado); • organizzare, in collaborazione con i docenti, interventi educativi e attività comuni nelle classi “ponte”; • promuovere corsi di aggiornamento per insegnanti e genitori; • organizzare gli incontri di “passaggio dati”; • collaborare nell'organizzazione degli incontri di presentazione delle classi iniziali dei tre ordini di scuola; • collaborare con la segreteria per tutte le pratiche inerenti al passaggio dati fra ordini di scuola; • curare le attività di verifica, valutazione e monitoraggio degli interventi messi in atto.

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 3 - SUCCESSO FORMATIVO**

- diffondere la cultura del successo formativo;
- presiedere la commissione;
- promuovere corsi di aggiornamento per insegnanti e genitori;
- sostenere i docenti nella stesura dei documenti relativi ai BES/DSA;
- gestire documentazione relativa a BES/DSA;
- collaborare con la segreteria per tutte le pratiche inerenti la propria area;
- relazionare con il Dirigente scolastico e lo staff in merito a problematiche e/o iniziative;
- coordinare i rapporti tra scuola, famiglia e USSL;
- gestire i rapporti con assistenti sociali e mediatori culturali;
- promuovere la realizzazione di progetti di integrazione per alunni e genitori, in collaborazione con associazioni, scuole e risorse del territorio.

• curare le attività di verifica, valutazione e monitoraggio degli interventi messi in atto.

**FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4**

**"PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO**

-



presiedere la commissione; • comunicare gli esiti relativi alla valutazione esterna per l'implementazione di azioni di miglioramento; • curare / aggiornare la documentazione di istituto relativa alla programmazione, alla valutazione e alla certificazione delle competenze; • coordinare i gruppi di lavoro; • esaminare ed elaborare proposte per le attività di educazione civica nei tre ordini di scuola in un'ottica di continuità verticale; • relazionare al Collegio dei Docenti. • coadiuvare il Dirigente nella predisposizione, aggiornamento e monitoraggio del RAV, del PTOF, del PDM e della Rendicontazione Sociale. • curare le attività di verifica, valutazione e monitoraggio degli interventi messi in atto. FUNZIONE STRUMENTALE AREA 4 - PROGETTAZIONE, VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE E MIGLIORAMENTO

Responsabile di plesso

rappresentano a tutti gli effetti il Dirigente scolastico all'interno del plesso e agisce su sua delega generale per quanto sotto riportato e su delega specifica verbale o scritta, negli altri casi. In particolare: • Permessi al personale docente. Considerando le possibilità di sostituzione del personale assente, il responsabile di plesso firma il nulla osta preventivo sul modulo di richiesta, prima dell'autorizzazione da parte del DS. • Permessi brevi al personale docente (fino a un max di due ore). Il responsabile di plesso firma il nulla osta alla concessione dei permessi brevi solo se questi non creano disservizio all'interno dell'organizzazione didattica del plesso (es. divisioni della classe). Sarà lo stesso responsabile di plesso a determinare le modalità

10



di recupero sulla base delle esigenze didattiche.

**PRINCIPALI MANSIONI**

- **Staff.** Mantiene i rapporti con i collaboratori del DS in ordine agli adempimenti organizzativi e formali di plesso. Partecipa alle riunioni di staff e coopera con le figure di sistema e le funzioni strumentali al PTOF.
- **Coordinamento.** Raccoglie le istanze e le problematiche educative, didattiche e organizzative inerenti la vita del plesso e ne ricerca una prima soluzione. Viene informato dai docenti sull'eventuale ingresso di esperti esterni e ne dà adeguata informazione ai collaboratori scolastici.
- **Accompagnatori per le uscite.** Il responsabile di plesso contribuisce a garantire la necessaria copertura di accompagnatori affinché le classi possano uscire dal plesso in tutta sicurezza. Di norma, sarà previsto un docente accompagnatore ogni 15-16 alunni. In caso di necessità e su richiesta dei docenti che organizzano l'uscita, dopo aver attentamente considerato i bisogni organizzativi del plesso e aver avvisato i docenti in servizio, il responsabile di plesso in accordo con il referente ATA di plesso, comunica al DSGA o a un suo incaricato, la necessità di un collaboratore scolastico come accompagnatore. Nel caso di trasferimenti in paese, l'utilizzo del personale ausiliario dovrà limitarsi ai casi strettamente necessari e per il tempo sufficiente a garantire la sicurezza del tragitto su strada. Si farà comunque riferimento al regolamento in fase di elaborazione.
- **Controllo degli adempimenti del personale.** Essendo l'Istituto dislocato su più plessi, il responsabile di ciascun plesso, è delegato al controllo del rispetto degli orari di servizio dei



docenti e del personale, sorvegliando in modo particolare le modalità legate alla sicurezza e alla incolumità degli alunni e segnalando eventuali mancanze direttamente al D.S. • Comunicazione interna. Controlla il sistema di comunicazione interna alla scuola (comunicazioni del Dirigente scolastico e avvisi alle famiglie) curandone la visione. • Posta. Prende in consegna la posta: materiale informativo, didattico e formativo (corsi, concorsi, stage, proposte viaggi) e ne opera una diffusione selettiva. • Assenze e Supplenze. Cura, in collaborazione con l'ufficio di segreteria, le sostituzioni per assenze e permessi brevi dei docenti. • Controllo budget di plesso. Convalida le richieste di acquisto proposte dai singoli plessi sulla base del budget disponibile e dei criteri di spesa condivisi con i colleghi. • Disciplina. Collabora con i docenti di classe nel gestire la prima parte di provvedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia) e ne informa il Dirigente scolastico. • Sicurezza e gestione delle emergenze. In assenza del Dirigente scolastico gestisce la prima fase di contatto con l'Ente locale di riferimento per problemi urgenti di sicurezza e di manutenzione. Coopera con il DS e con il Responsabile del servizio sicurezza e prevenzione nell'assicurare il rispetto delle norme e il coordinamento delle figure sensibili (antincendio e primo soccorso). • Sciopero. Gestisce l'organizzazione del plesso durante i giorni di sciopero del personale. • Controllo degli adempimenti afferenti al servizio ausiliario nel plesso. Segnala eventuali anomalie o disservizi al D.S.G.A. • Fotocopie. Controlla l'utilizzo del fotocopiatore. Si ricorda che le



fotocopie devono essere limitate allo stretto necessario (disposizioni normative sulla dematerializzazione) • Esami di Stato (Sec. I grado). Sovrintende all'attività organizzativa degli esami. Coadiuvata e supporta il presidente della commissione durante lo svolgimento delle operazioni d'esame.

Animatore digitale

L'animatore digitale ha il compito di favorire il processo di digitalizzazione della scuola, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola digitale". Ha, dunque, un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola. In particolare, l'animatore digitale cura: • **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. • **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD. • **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti dell'Istituzione scolastica, coerenti con l'analisi dei fabbisogni dell'Istituto stesso.

1

Coordinatori di Classe

Il coordinatore, in quanto stretto collaboratore del Dirigente Scolastico, è tenuto a coordinare le attività del Consiglio di Classe in ordine ad una progettazione collegiale e a curare le

18



comunicazioni scuola/famiglia per il miglioramento dell'attività formativa. In assenza del D.S. è altresì delegato a presiedere il Consiglio di Classe e, su delega, qualora risultasse necessario, anche lo scrutinio in base alla suddivisione temporale stabilita dal Collegio dei Docenti. Il coordinatore □ presiede le riunioni del Consiglio di Classe quando non è personalmente presente il D.S.; □ garantisce l'ordinato svolgimento delle riunioni, facilitando la partecipazione di tutte le componenti e assicurando la deliberazione su tutti i punti all'ordine del giorno; □ informa i genitori sull'andamento complessivo della classe e sull'andamento di ciascun alunno segnalando, anche in forma scritta, l'assenza continuativa; □ promuove tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici; □ coordina l'attività didattica del Consiglio di Classe, verificandolo stato in itinere e a fine anno del piano di lavoro comune; □ gestisce il rapporto con le famiglie degli studenti per quanto riguarda le problematiche generali e non specifiche della singola materia e le questioni comportamentali; □ prende contatti diretti con le famiglie in caso di problemi; □ controlla le assenze e i permessi degli allievi segnalando eventuali anomalie; □ cura lo svolgimento dei procedimenti disciplinari; □ mette in atto gli interventi opportuni in caso di situazioni di disagio segnalate dai colleghi; □ coordina lo svolgimento delle varie uscite didattiche; □ cura lo svolgimento dei progetti verificando la rispondenza al POF; □ coordina la stesura dei documenti previsti dalla normativa vigente; □



facilita la comunicazione tra docenti, famiglie e presidenza; □ segnala con tempestività al Consiglio di Classe i fatti suscettibili di provvedimenti; □ convocare in seduta straordinaria il Consiglio di Classe per discutere di eventuali provvedimenti disciplinari; □ coordina l'organizzazione didattica; □ coordina, per le classi quinte, la predisposizione del documento del Consiglio di Classe; □ coordina le attività culturali, di educazione alla salute e alla legalità relative alla classe coordinata, d'intesa con i referenti di area e sentita la componente genitori e studenti; □ coadiuva la dirigenza nella raccolta e archiviazione della documentazione annuale della classe (registri vari).

• collabora con il tutor interno alla progettazione, organizzazione e valutazione dell'esperienza di alternanza; • favorisce l'inserimento della studentessa e dello studente nel contesto operativo, lo affianca e lo assiste nel percorso; • garantisce l'informazione/formazione della studentessa e dello studente sui rischi specifici aziendali, nel rispetto delle procedure interne; pianifica ed organizza le attività in base al progetto formativo, coordinandosi anche con altre figure professionali presenti nella struttura ospitante; • coinvolge la studentessa e lo studente nel processo di valutazione dell'esperienza; fornisce all'istituzione scolastica gli elementi concordati per valutare le attività dello studente e l'efficacia del processo formativo.

Responsabile laboratorio/aula di • Redigere/aggiornare il regolamento di accesso e/o utilizzo dei computer. • Procedere alla

Tutor studenti PCTO (ASL)

6

5



informatica

ricognizione dettagliata dei beni hardware e software in dotazione ai laboratori. • Verificare lo stato delle strumentazioni e segnalare eventuali malfunzionamenti. • Realizzare un registro per le prenotazioni. • Informare i colleghi docenti sulle risorse esistenti affinché possano programmare più agevolmente le attività da effettuare. • Raccogliere le richieste di supporto tecnico/consulenza. • Controllare costantemente l'aula di informatica/carrello.

Responsabile laboratorio di scienze

• Redigere/aggiornare il regolamento di accesso e di utilizzo del laboratorio. • Realizzare/aggiornare il registro delle prenotazioni; • Controllare e aggiornare l'elenco delle attrezzature e dei materiali presenti nel laboratorio. • Informare i colleghi docenti sulle risorse esistenti affinché possano programmare più agevolmente • le attività da effettuare. • Verificare il funzionamento delle attrezzature all'inizio e alla fine di ogni anno scolastico. • Segnalare situazioni ritenute pericolose. • Proporre acquisti per migliorare e implementare le attrezzature esistenti. • Tenere sottochiave negli appositi armadi le sostanze e le strumentazioni. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti.

1

Responsabile strumentazioni musicali

• Organizzare l'accesso agli strumenti e ai materiali. • Controllare e aggiornare l'elenco degli strumenti musicali. • Informare i colleghi docenti sulle risorse esistenti affinché possano programmare più agevolmente • le attività da effettuare. • Verificare il funzionamento degli strumenti musicali. • Proporre acquisti per migliorare e implementare le attrezzature

4



	<p>esistenti. • Tenere sottochiave negli appositi armadi gli strumenti musicali. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso degli strumenti musicali.</p>	
Responsabile aula/materiali di arte e immagine	<p>• Redigere/aggiornare il regolamento di utilizzo dell'aula. • Organizzare la gestione dei materiali. • Realizzare/aggiornare il registro delle prenotazioni. • Controllare e aggiornare l'elenco degli strumenti e dei materiali. • Informare i colleghi docenti sulle risorse esistenti affinché possano programmare più agevolmente • le attività da effettuare. • Proporre acquisti per migliorare e implementare le attrezzature esistenti. • Tenere sottochiave negli appositi armadi i materiali. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso degli strumenti. • Sovrintendere alla collocazione dei carrelli.</p>	5
Responsabile delle attrezzature sportive	<p>• Redigere/aggiornare il regolamento di utilizzo della palestra e degli attrezzi. • Verificare la conformità delle attrezzature ginniche. • Controllare e aggiornare l'elenco delle attrezzature. • Controllare la condizione delle attrezzature con accantonamento di quelle da riparare o sostituire. • Proporre acquisti per migliorare e implementare le attrezzature esistenti. • Tenere sottochiave negli appositi armadi i materiali. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso delle attrezzature ginniche</p>	3
Responsabile della biblioteca	<p>• Redigere/aggiornare il regolamento di utilizzo della biblioteca. • Controllare e aggiornare l'elenco dei libri cartaceo o informatico. • Proporre acquisti per migliorare e implementare</p>	3



	la biblioteca. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso del prestito e della restituzione dei libri. • Collaborare alle attività di promozione della lettura	
Responsabile sussidi, audiovisivi e materiale di cancelleria	<ul style="list-style-type: none"><li>• Redigere/aggiornare il regolamento di utilizzo dei sussidi. • Verificare la conformità dei sussidi.</li><li>• Controllare e aggiornare l'elenco dei sussidi. • Controllare la condizione dei sussidi con accantonamento di quelle da riparare o sostituire. • Proporre acquisti per migliorare e implementare i sussidi. • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso dei sussidi.</li></ul>	4
Responsabile sussidi, audiovisivi, materiale facile consumo inclusione	<ul style="list-style-type: none"><li>• Redigere/aggiornare il regolamento di utilizzo dei sussidi. • Verificare la conformità dei sussidi.</li><li>• Controllare e aggiornare l'elenco dei sussidi. • Controllare la condizione dei sussidi con accantonamento di quelle da riparare o sostituire. • Proporre acquisti per migliorare e implementare i sussidi • Concordare con gli alunni corretti e appropriati comportamenti sull'uso dei sussidi.</li></ul>	7
Referente dell'Orientamento scolastico	<ul style="list-style-type: none"><li>• Gestire e coordinare il progetto "Orientamento" promuovendo attività ed iniziative specifiche per □ agevolare il passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla scuola secondaria di II grado. □ favorire la conoscenza di sé e l'autovalutazione. • Offrire supporto e consulenza ad alunni, colleghi e genitori in merito all'offerta formativa presente sul territorio. • Favorire e costruire con i docenti contesti di apprendimento per sperimentare diverse attitudini. • Favorire la conoscenza dei settori produttivi e commerciali locali. •</li></ul>	2



	<p>Raccogliere i dati relativi agli esiti finali degli alunni in uscita al termine del primo anno della scuola secondaria di II grado. • Collaborare con la commissione PTOF nella organizzazione degli incontri di presentazione delle classi iniziali dei tre ordini di scuola. • Collaborare con il NIV per la stesura dell'area 3. Processi - pratiche educative e didattiche del RAV.</p>	
Referente Team bullismo/cyberbullismo	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyberbullismo attraverso progetti d'istituto che coinvolgano alunni, genitori e tutto il personale;</li><li>• coordinare le attività di prevenzione ed informazione sulle sanzioni previste e sulle responsabilità di natura civile e penale, anche con eventuale affiancamento dei genitori;</li><li>• rivolgersi a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia, per realizzare un progetto di prevenzione;</li></ul>	1
Gruppo di lavoro PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 PER LE AZIONI PREVISTE PER "SCUOLA DIGITALE 2026"	<p>GRUPPO DI LAVORO PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 PER LE AZIONI PREVISTE PER "SCUOLA DIGITALE 2026" Art. 1 - COMPOSIZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 Il Gruppo di Lavoro sarà costituito per l'anno scolastico 2022/2023 da DIRIGENTE SCOLASTICO ANIMATORE DIGITALE MEMBRI DEL TEAM DIGITALE REFERENTI DI PLESSO FUNZIONI STRUMENTALI AL PTOF - Area 1 - Inclusione - Area 2 - Continuità - Area 3 - Successo Formativo - Area 4 - Progettazione, Valutazione, Certificazione e Miglioramento Art. 2 - ARTICOLAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 Il Gruppo di Lavoro potrà operare congiuntamente o per gruppi di lavoro,</p>	10



a ciascuno dei quali potranno essere affidati compiti specifici relativi alle diverse aree di intervento. Ciascuna seduta è presieduta dal dirigente o da un suo delegato, i componenti, a turno, avranno cura di redigere il verbale dei lavori.

**Art. 3 - COMPITI DEL GRUPPO DI LAVORO PNRR - PIANO SCUOLA 4.0**

Il Gruppo lavorerà per - (team digitale e referenti di plesso) effettuare un'iniziale ricognizione del patrimonio esistente di attrezzature digitali già in possesso della scuola, anche grazie ai precedenti interventi di finanziamento con fondi nazionali ed europei; - (team digitale e referenti di plesso) avviare la trasformazione delle aule delle scuole primarie e secondarie di primo grado in ambienti innovativi di apprendimento (circa la metà delle attuali classi/aule) sulla base del curriculum, secondo una comune matrice metodologica che segue principi e orientamenti omogenei a livello nazionale, in coerenza con gli obiettivi e i modelli promossi dalle istituzioni e dalla ricerca europea e internazionale; - (funzioni strumentali) integrare il PTOF e il CURRICOLO DI ISTITUTO realizzando quanto previsto nel PNRR riguardo alla progettazione delle NEXT GENERATION CLASSROOMS (ambienti fisici e digitali di apprendimento). - (team digitale/referenti di plesso/Funzioni strumentali al PTOF) relazionare al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto il programma che la scuola seguirà per l'attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento;

**Art. 4 - INTEGRAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO PNRR - PIANO SCUOLA 4.0**

Il Gruppo di Lavoro potrà essere integrato, in



	<p>ogni momento, da ulteriori esperti interni o esterni qualora se ne ravvisasse la necessità.</p>	
Referente Commissione Benessere a Scuola	<ul style="list-style-type: none"><li>• Promuovere lo “Star bene a scuola”.</li><li>• Gestire e coordinare progetti inerenti all’Educazione alla salute e alla Cittadinanza attiva.</li><li>• Prendere contatti con volontari ed esperti.</li><li>• Collaborare con il team Prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo nel coordinamento delle iniziative di prevenzione e contrasto del cyberbullismo (l.70/2018)</li></ul>	3
Referente Progetto Mobilità Erasmus e progetti europei	<ul style="list-style-type: none"><li>• Permettere a tutto il personale della scuola di seguire corsi di formazione all'estero come parte del proprio sviluppo professionale;</li><li>• Scambiare buone pratiche e migliorare la cooperazione tra scuole di nazionalità diverse;</li><li>• Progettare attività intese a promuovere, favorire e intensificare l’apprendimento di lingue straniere in tutti gli ordini di scuola dell’IC.</li><li>• Promuovere gemellaggi con altre scuole europee.</li><li>• Progettare attività intese a promuovere, favorire e intensificare l’apprendimento di lingue straniere in tutti gli ordini di scuola.</li></ul>	1
Referente Commissione Formazione Classi prime - scuola secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none"><li>• Curare il passaggio dati tra i docenti delle classi prime dei diversi ordini di scuola.</li><li>• Acquisire dagli Uffici di Segreteria e dai docenti delle scuole di provenienza le informazioni sugli alunni iscritti alle classi iniziali in merito a: livelli scolastici, di autonomia e di competenza raggiunti; modalità di relazione con i compagni e gli adulti di riferimento; eventuali peculiarità/particolarità segnalate.</li><li>• Procedere alla formazione dei gruppi classe/sezione tenendo conto dei criteri approvati in sede di Collegio dei Docenti.</li></ul>	1



<p>Referente Commissione Attività motorie</p>	<p>• Stabilire contatti con le Associazioni presenti sul territorio. • Gestire e coordinare i progetti sportivi promossi dalle Associazioni sportive presenti sul territorio. • Gestire e coordinare progetti regionali e nazionali di carattere sportivo. • Gestire e coordinare le Giornate dello Sport.</p>	<p>1</p>
<p>COORDINATORE E SOMMINISTRATORE PROVE PROVE IEA TIMSS A.S. 2022/2023 - 2023/24</p>	<p>I coordinatori avranno il compito di □ comunicare, tramite l'area riservata del sito web dell'Invalsi, alcune informazioni preliminari per lo svolgimento del progetto, in collaborazione con la segreteria scolastica. □ a seconda dei computer disponibili a scuola, programmare il numero delle sessioni di somministrazione; I coordinatori parteciperanno a un incontro di formazione online con un esperto del gruppo di lavoro nazionale per il progetto IEA TIMSS.</p>	<p>2</p>

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
<p>Docente infanzia</p>	<p>Le ore assegnate all'Istituto per il potenziamento possono essere assegnate: a. ad un unico docente per le ore corrispondenti al suo monte orario settimanale; b. a più docenti per frazioni di ore. I docenti possono essere individuati sia tra i docenti di ruolo sia tra i docenti assunti con contratto di supplenza annuale. Il docente per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa sarà assegnato ai tre plessi come □ utilizzo in aree di miglioramento indicati</p>	<p>1</p>



Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
---	---------------------	-----------------

nel Rapporto di Autovalutazione: sostenere il percorso formativo di quei bambini con particolari Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nelle sezioni, su segnalazione del team docente; □ utilizzo per alfabetizzazione linguistica: supportare tutto il percorso di inserimento dei bambini stranieri nel tessuto scolastico a partire dalle fasi iniziali di accoglienza, agendo a diversi livelli: relazionale, linguistico, interculturale; □ utilizzo per supplenze: sostituire il personale docente assente per supplenze brevi inferiori a dieci giorni insieme con le altre procedure già in uso; tenendo conto A. presenza o meno di docenti di sostegno nelle sezioni; B. n. di bambini per sezione; C. presenza di alunni con difficoltà di apprendimento/comportamento e/o con bisogni specifici; D. problematiche evidenziate nella relazione di fine anno scolastico

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
--------------------------------------	---------------------	-----------------

Docente primaria

I docenti per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa saranno assegnati ai plessi A. dopo aver distribuito le ore di contemporaneità in numero di 4 (quattro) ore per ciascuna classe a tempo pieno (40 ore settimanali) e di numero 2 (due) ore per ciascuna classe a tempo normale; B. dopo aver

4



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

assegnato 2 (due) ore per garantire le attività alternative. Le ore di contemporaneità non sono svolte per forza nella classe di assegnazione del docente, ma tengono conto della progettazione del contesto di apprendimento del plesso scolastico, al fine di renderlo inclusivo. Pertanto sono promosse forme di flessibilità e di classi aperte. per □ utilizzo in aree che riguardano l'organizzazione, la progettazione e il coordinamento; □ utilizzo per supplenze: sostituire il personale docente assente per supplenze brevi inferiori a dieci giorni insieme con le altre procedure già in uso (il docente di potenziato supplisce di norma nelle scuole dove presta servizio); □ utilizzo in aree di miglioramento indicati nel Rapporto di Autovalutazione: – sostenere il percorso formativo di quei bambini con particolari Bisogni Educativi Speciali (BES) presenti nelle classi, su segnalazione del team docente; – attività di potenziamento in orario curricolare ed extracurricolare; □ utilizzo per alfabetizzazione linguistica: supportare tutto il percorso di inserimento dei bambini stranieri nel tessuto scolastico a partire dalle fasi iniziali di accoglienza, agendo a diversi livelli: relazionale, linguistico, interculturale; tenendo conto di A. classi con presenza significativa di alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento certificati e/o con situazioni di svantaggio socioculturale: supporto al lavoro per piccoli gruppi e conduzione di interventi strutturati di potenziamento specifico delle competenze da



Scuola primaria - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

sviluppare; B. classi particolarmente numerose: supporto al lavoro di gruppo, articolazione di interventi di recupero e potenziamento; C. classi con presenza significativa di alunni non italofoeni neoarrivati o comunque con particolari esigenze di alfabetizzazione linguistica: supporto al lavoro per piccoli gruppi e recupero linguistico; D. classi che evidenziano particolari criticità nei livelli di apprendimento (emerse anche dagli esiti delle Prove INVALSI): articolazione di interventi per piccoli gruppi, finalizzati allo sviluppo delle competenze ancora carenti; E. classi che evidenziano particolari criticità nella gestione delle dinamiche interpersonali: supporto al team docente nella loro gestione; F. classi con alunni che manifestano particolari potenzialità da sviluppare in vari ambiti di competenza: specifico lavoro programmato con il team docente della classe, secondo le particolari esigenze che si presenteranno.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

Attività di insegnamento

Impiegato in attività di:

Docente di sostegno

- Potenziamento
- Sostegno

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

A001 - ARTE E IMMAGINE  
NELLA SCUOLA  
SECONDARIA DI I GRADO

Il docente per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa sarà assegnato alle classi per □ utilizzo per supplenze: sostituire il personale docente assente per supplenze brevi inferiori a dieci giorni insieme con le altre procedure già in uso; □ utilizzo in aree di miglioramento RAV • recupero di alunni con particolari bisogni educativi, presenti nelle classi, su segnalazione del consiglio di classe. • progetti di recupero/potenziamento anche in orario pomeridiano. □ utilizzo per alfabetizzazione linguistica: supportare tutto il percorso di inserimento dei bambini stranieri nel tessuto scolastico a partire dalle fasi iniziali di accoglienza, agendo a diversi livelli: relazionale, linguistico, interculturale; tenendo conto di A. classi con presenza significativa di alunni con DSA certificati e/o con situazioni di svantaggio socioculturale: supporto al lavoro per piccoli gruppi e conduzione di interventi strutturati di potenziamento specifico delle competenze da sviluppare; B. classi particolarmente numerose (oltre n. 25 alunni): supporto al lavoro di gruppo, articolazione di interventi di recupero e potenziamento; C. classi con presenza significativa di alunni non italofoni neoarrivati o comunque con particolari esigenze di alfabetizzazione linguistica: supporto al lavoro per piccoli gruppi e recupero linguistico; D. classi che evidenziano particolari criticità nei livelli di apprendimento: articolazione di interventi per piccoli gruppi, finalizzati allo sviluppo delle

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

competenze ancora carenti; E. classi che evidenziano particolari criticità nella gestione delle dinamiche interpersonali: supporto al consiglio di classe nella loro gestione; F. classi con alunni che manifestano particolari potenzialità da sviluppare in vari ambiti di competenza: specifico lavoro programmato con il consiglio di classe, secondo le particolari esigenze che si presenteranno.  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

AB25 - LINGUA INGLESE E  
SECONDA LINGUA  
COMUNITARIA NELLA  
SCUOLA SECONDARIA I  
GRADO (INGLESE)

Il docente per il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta formativa sarà assegnato alle classi per □ utilizzo per supplenze: sostituire il personale docente assente per supplenze brevi inferiori a dieci giorni insieme con le altre procedure già in uso; □ utilizzo in aree di miglioramento RAV • realizzazione progetto KET (Key English Test) certificazione europea del livello base (A2 Common European Framework of Reference for Languages). • recupero di alunni con particolari bisogni educativi, presenti nelle classi, su segnalazione del consiglio di classe. • progetti di recupero/potenziamento anche in orario pomeridiano. □ utilizzo per alfabetizzazione linguistica: supportare tutto il percorso di inserimento dei bambini stranieri nel tessuto scolastico a partire dalle fasi iniziali di accoglienza, agendo a diversi livelli: relazionale, linguistico, interculturale; tenendo conto di A. classi con presenza significativa di alunni con

1



Scuola secondaria di primo  
grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

DSA certificati e/o con situazioni di svantaggio socioculturale: supporto al lavoro per piccoli gruppi e conduzione di interventi strutturati di potenziamento specifico delle competenze da sviluppare; B. classi particolarmente numerose (oltre n. 25 alunni): supporto al lavoro di gruppo, articolazione di interventi di recupero e potenziamento; C. classi con presenza significativa di alunni non italofoni neoarrivati o comunque con particolari esigenze di alfabetizzazione linguistica: supporto al lavoro per piccoli gruppi e recupero linguistico; D. classi che evidenziano particolari criticità nei livelli di apprendimento: articolazione di interventi per piccoli gruppi, finalizzati allo sviluppo delle competenze ancora carenti; E. classi che evidenziano particolari criticità nella gestione delle dinamiche interpersonali: supporto al consiglio di classe nella loro gestione; F. classi con alunni che manifestano particolari potenzialità da sviluppare in vari ambiti di competenza: specifico lavoro programmato con il consiglio di classe, secondo le particolari esigenze che si presenteranno.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

ADMM - SOSTEGNO

Attività di insegnamento  
Impiegato in attività di:

- Potenziamento

1



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

- sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione.
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D.lgs. 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://nuvola.madisoft.it/>

Pagelle on line

News letter

Modulistica da sito scolastico



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: CTI INCLUSIONE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Denominazione della rete: RETE AMBITO 20 CONSILIUM

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale



- Formazione Dirigenti scolastici e Direttori servizi generali amministrativi

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: RETE AMBITO 20

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale,



- organizzazioni sindacali
- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Denominazione della rete: **RETE SENZA CONFINI PER L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
- ASL



Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## **Denominazione della rete: RETE ALTA PADOVANA ORIENTA**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: RETE PER ASSICURARE LA  
FUNZIONALITÀ DELLA STRUMENTAZIONE INFORMATICA,  
NONCHÉ IL SUPPORTO ALL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME  
DI DIDATTICA A DISTANZA NELLE SCUOLE DELL'INFANZIA,  
NELLE SCUOLE PRIMARIE E NELLE SCUOLE SECONDARIE DI**



## PRIMO GRADO DELL'AMBITO TERRITO

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

**Denominazione della rete: RETE DI SCOPO 'POLAR', rete che intende realizzare la collaborazione tra le Istituzioni Scolastiche della Rete Ambito 20 e gli Istituti di Iefp Enaip Veneto, sezioni di Cittadella e Piazzola sul Brenta.**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca



- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

L'accordo di rete:

- è finalizzato alla creazione di un modello virtuoso di orientamento che possa essere diffuso in tutto il territorio dell'Alta padovana e che, assieme ad azioni di counselling, sia in grado di contrastare e/o prevenire i fenomeni di dispersione e di abbandono riscontrati nelle diverse scuole partendo dall'analisi dei bisogni e delle criticità rilevate nei propri percorsi orientativi (ricerca-azione);

- attua la condivisione di quota parte delle risorse economiche ricevute da cinque Istituti della Rete di Ambito 20 (i.e. 'Istituti scolastici finanziatori' nel presente Accordo di Rete) nell'ambito del finanziamento denominato Risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, ex d.m. 170 del 24/6/2022 necessarie per la realizzazione del modello di orientamento e delle azioni di counselling; - si ispira a un concetto di rete riconducibile alle forme di sussidiarietà verticale e orizzontale, assumendo una prospettiva sistemico-organizzativa;

- consente di organizzare e valorizzare, in sinergia tra le diverse Istituzioni educative (Istituzioni scolastiche ed enti) firmatarie, le risorse umane e professionali che operano nel settore dell'orientamento appartenenti alla Rete di scopo 'Polar';

- facilita lo sviluppo di un dialogo e un confronto continui e significativi tra le Istituzioni educative firmatarie finalizzati ad una positiva azione di accompagnamento di alunni e famiglie tanto nella scelta della Scuola Secondaria di secondo grado (orientamento) quanto nel trovare nuove soluzioni in caso di una scelta inadeguata (riorientamento);



- favorisce e promuove gli accordi interistituzionali con agenzie presenti nel territorio, gli Enti Territoriali Locali/ le Province e con le Associazioni di riferimento.

## **Denominazione della rete: RETE INFANZIA PADOVA - RETE DI SCUOLE DELL'INFANZIA STATALI PER IL SISTEMA INTEGRATO ZEROSEI**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### **Approfondimento:**

La Rete Infanzia Padova - Rete di scuole dell'infanzia statali per il Sistema Integrato ZeroSei trova fondamento nel dlgs 13 aprile 2017, n. 65, nella Nota prot. n. 404 del 19 febbraio 2018 recante "Attuazione del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65 "Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino ai sei anni". Primi orientamenti operativi per gli Uffici Scolastici Regionali", nell'"Atto di indirizzo politico-istituzionale Anno 2021", Ministero



dell'istruzione D.M. n. 2 del 4 gennaio 2021 ed in particolare la priorità 6 "Promuovere l'autonomia scolastica e potenziare il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni", ma soprattutto nelle richieste delle Scuole dell'Infanzia della provincia di Padova di interventi per l'attuazione degli obiettivi del Sistema integrato di educazione e di istruzione.

L'Istituto Comprensivo di Montegrotto Terme (Padova) è stato individuato quale scuola capofila per la gestione della Rete e della attività di formazione e aggiornamento.

La Rete si pone come obiettivi

- la collaborazione fra tutte le Istituzioni scolastiche statali con plessi di Scuole dell'Infanzia della provincia di Padova per la promozione di attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo nonché di formazione, aggiornamento, progettazione;
- la realizzazione di una comunicazione più intensa e proficua con le Scuole paritarie e i servizi per lo "zerotre" presenti nel territorio, al fine di accrescere la qualità dei servizi offerti alla comunità nella prospettiva di una progressiva integrazione del sistema.

Il Consiglio di Rete è l'organo di gestione ed è composto da:

- il Dirigente Scolastico della Scuola Capofila
- quattro Dirigenti Scolastici in rappresentanza degli Istituti Comprensivi degli ambiti 20, 21, 22 e 23
- quattro docenti che assumono il compito di Coordinatori della Rete, individuati dai dirigenti del Consiglio di Rete ciascuno per il proprio ambito di competenza, già componenti del CPT Coordinamento Pedagogico Territoriale
- un docente con incarico di utilizzazione sul sistema integrato 0-6 ai sensi dell'ex comma 65, della legge n. 107/2015, in rappresentanza dell'UAT di Padova

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PADOVA – CORSO SCIENZE**

---



## DELLA FORMAZIONE PRIMARIA

---

Azioni realizzate/da realizzare

- FORMAZIONE DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

ISTITUTO ACCREDITATO in ambito regionale quali sedi di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'art. 12, d.m. 249/2010 e del d.m. 93/2012, a.s. 2022/2023

### Approfondimento:

---

Nell'accogliere gli studenti la Scuola non solo offre loro la possibilità di fruire dell'esperienza di docenti preparati e impegnati nell'attività didattica, contribuendo quindi alla formazione iniziale di nuovi insegnanti, ma individua nel rapporto con l'università e negli stessi studenti una risorsa in termini di tempo e studio dedicato alla scuola, nonché un'occasione di confronto e approfondimento per i docenti su problemi concreti e su aspetti teorici.

**Denominazione della rete: CONVENZIONE CON  
L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA – CORSO SCIENZE**

---



## DELLA FORMAZIONE E MOTORIE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- FORMAZIONE DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:

ISTITUTO ACCREDITATO in ambito regionale quali sedi di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'art. 12, d.m. 249/2010 e del d.m. 93/2012, a.s. 2022/2023

## Denominazione della rete: **CONVENZIONE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI CA' FOSCARI DI VENEZIA – CA' FOSCARI CHALLENGE SCHOOL**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

ISTITUTO ACCREDITATO in ambito regionale quali sedi di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'art. 12, d.m. 249/2010 e del d.m. 93/2012, a.s. 2022/2023

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE CON LO IUSVE - ISTITUTO UNIVERSITARIO SALESIANO – FACOLTA' DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

ISTITUTO ACCREDITATO in ambito regionale quali sedi di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'art. 12, d.m. 249/2010 e del d.m. 93/2012, a.s. 2022/2023

## **Denominazione della rete: CONVENZIONE CON L' UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI UDINE - CORSO DI**

---



## FORMAZIONE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- FORMAZIONE DEGLI STUDENTI/STUDENTESSE ISCRITTI AL CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

ISTITUTO ACCREDITATO in ambito regionale quali sedi di svolgimento delle attività di tirocinio ai sensi dell'art. 12, d.m. 249/2010 e del d.m. 93/2012, a.s. 2022/2023

## Denominazione della rete: Tavolo per il Coordinamento Pedagogico Territoriale di Padova e Provincia ZERO SEI

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: PATNER

## Denominazione della rete: Protocollo d'intesa per la realizzazione del Progetto Amico esperto - Rete senza confini

---

Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

Il progetto nasce con lo scopo di offrire agli alunni stranieri occasioni di inserimento nella nuova realtà scolastica e sociale, rafforzando la propria identità di comunicazione con gli altri per attrezzarsi a vivere in una società multiculturale. Per la realizzazione delle azioni del progetto si coinvolgeranno studenti frequentanti le scuole secondarie di II grado. Aiutando perciò gli alunni con Bisogni Educativi speciali nello studio individuale pomeridiano si offrirà agli studenti tutor occasioni



formative anche come concreta esperienza di solidarietà.

## Denominazione della rete: Rete #ORIENTATI – DGR 685/23. ENAIP

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

Azioni realizzate/da realizzare

- orientamento informativo. Si vuole offrire a tutti gli alunni della scuola secondaria l'opportunità di conoscere il sistema educativo e del mercato del lavoro per una scelta della scuola secondaria di II grado più consapevole;
- orientamento motivazionale. Grazie ad un processo di orientamento consapevole (conoscenza del sé, dei propri interessi, delle proprie attitudini e dei propri talenti) si vuole condurre il ragazzo alla costruzione di un progetto di vita e ad un percorso orientativo lungo tutto l'arco della vita;



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Sicurezza a scuola: avvio dell'anno scolastico

---

In collaborazione con l'Rspp dell'Istituto si esaminano le linee guida emanate dalla Regione Veneto per l'avvio delle attività didattiche in sicurezza .

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Modalità di lavoro

• Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

### Titolo attività di formazione: PRIVACY E SCUOLA

---

La PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI A SCUOLA: • GDPR 679/2016 e normativa nazionale vigente: aspetti generali • GDPR 679/2016: i principi • Regole di buona condotta negli Istituti scolastici • Indicazioni organizzative e tecnologiche • Servizi di Cloud Computing e novità 2022 • Gestione privacy delle attività scolastiche • Analisi degli adempimenti relativi al sito web istituzionale. Il percorso formativo è stato realizzato in collaborazione con il DPO dell'Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

PERSONALE DOCENTE E ATA



Modalità di lavoro

- LEZIONE FRONTALE

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: PNSD E DIGITALIZZAZIONE**

• Progetti livello avanzato della Rete Ambito 20 • Progetti promossi dalle équipe-formativa-territoriale - PNSD Azione di coinvolgimento degli animatori digitali nell'ambito della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del PNRR

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla singola scuola



## Piano di formazione del personale ATA

### Privacy e scuola

---

Descrizione dell'attività di formazione

Privacy

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

### Sicurezza a scuola

---

Descrizione dell'attività di formazione

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Agenzie formative specializzate nel settore della formazione sulla sicurezza

### Epilessia a scuola

---

Descrizione dell'attività di formazione

L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Servizio cure domiciliari - ente esterno